

# **STUDIO DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI STABIO E LIGORNETTO**

**FIDIREVISA SA**

**In collaborazione con lo studio di Consulenza amministrativa di  
Gabriele Serena**

**OTTOBRE 2007**

## INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>1. Premessa</b>   | <b>4</b>  |
| <b>2. Descrizione della situazione socio-economica e finanziaria dei Comuni di Stabio e Ligornetto</b> | <b>5</b>  |
| 2.1 Delimitazione del comprensorio di studio   | 5         |
| 2.2 Cenni storici sul comprensorio di studio   | 6         |
| 2.3 Evoluzione del comprensorio di studio dal punto di vista socio-economico                           | 7         |
| 2.3.1 <i>Situazione territoriale del comprensorio</i>  | 8         |
| 2.3.2 <i>Evoluzione della popolazione</i>  | 9         |
| 2.3.3 <i>Evoluzione dal punto di vista economico</i>   | 13        |
| 2.4 Evoluzione del comprensorio dal punto di vista finanziario   | 20        |
| 2.4.1 <i>Qualche dato sulla situazione finanziaria delle regioni ticinesi</i>                          | 20        |
| 2.4.2 <i>Evoluzione finanziaria nei Comuni del comprensorio</i>  | 22        |
| 2.5 Conclusione della prima parte  | 34        |
| <b>3. Descrizione delle dinamiche in atto</b>  | <b>35</b> |
| 3.1 Dinamiche territoriali   | 35        |
| 3.2 Dinamiche socio-economiche e finanziarie   | 38        |
| 3.3 Dinamiche amministrative   | 42        |
| 3.4 Elementi di omogeneità fra i Comuni  | 45        |
| <b>4 Il nuovo Comune</b>   | <b>47</b> |
| 4.1 Dati di base del nuovo Comune  | 47        |
| 4.1.1 <i>L'organizzazione amministrativa del nuovo Comune</i>  | 48        |
| 4.2 Assi portanti del nuovo Comune   | 52        |
| 4.2.1 <i>Cultura ed educazione</i>   | 52        |
| 4.2.2 <i>Sociale</i>   | 58        |
| 4.2.3 <i>Ambiente</i>  | 60        |
| 4.2.4 <i>Promozione economica e aziende municipalizzate</i>  | 63        |



|          |  |           |
|----------|--|-----------|
| 4.3      | Sondaggio  | 66        |
| 4.3.1    | <i>I risultati di Stabio</i>                               | 66        |
| 4.3.2    | <i>I risultati di Ligornetto</i>                           | 68        |
| 4.3.3    | <i>Valutazione finale del sondaggio</i>                    | 69        |
| 4.4      | Valutazione complessiva                                    | 70        |
| <b>5</b> | <b>Conclusione</b>   | <b>74</b> |
|          | <b>Sommario delle tabelle, dei grafici e delle figure:</b> | <b>75</b> |
|          | <b>Allegati e Annessi</b>                                  | <b>77</b> |

## *1. Premessa*

Il presente rapporto fa seguito all'incarico conferitoci dai Municipi di Stabio e Ligornetto per l'elaborazione di uno studio di aggregazione dei due Comuni. L'obiettivo che lo stesso vuole raggiungere è quello di disporre di uno strumento di conoscenza e di presa di consapevolezza dell'attuale situazione locale e regionale, al fine di valutare se e come un'eventuale modifica dell'organizzazione istituzionale locale possa rappresentare una strada da intraprendere.

Questo studio offre ai Legislativi e alla popolazione civile elementi utili di riflessione sulla necessità o meno di operare un cambiamento. Esso ambisce pure a promuovere un dibattito pubblico finalizzato a stimolare la popolazione ad esprimere la propria opinione in merito alla volontà di aggregazione.

Il lavoro si sviluppa in tre parti principali: la prima ha lo scopo di descrivere la situazione socio-economica e finanziaria dei Comuni del comprensorio. In particolare, sarà necessario analizzare una serie di dati (demografici, territoriali, finanziari) riguardanti i due Comuni, procedendo ad un confronto con i dati regionali e cantonali.

La seconda parte si concentrerà sull'analisi delle interdipendenze fra gli enti locali e sulla descrizione delle dinamiche in atto, vale a dire identificare quelle che sono le tendenze preponderanti presenti nei Comuni del comprensorio.

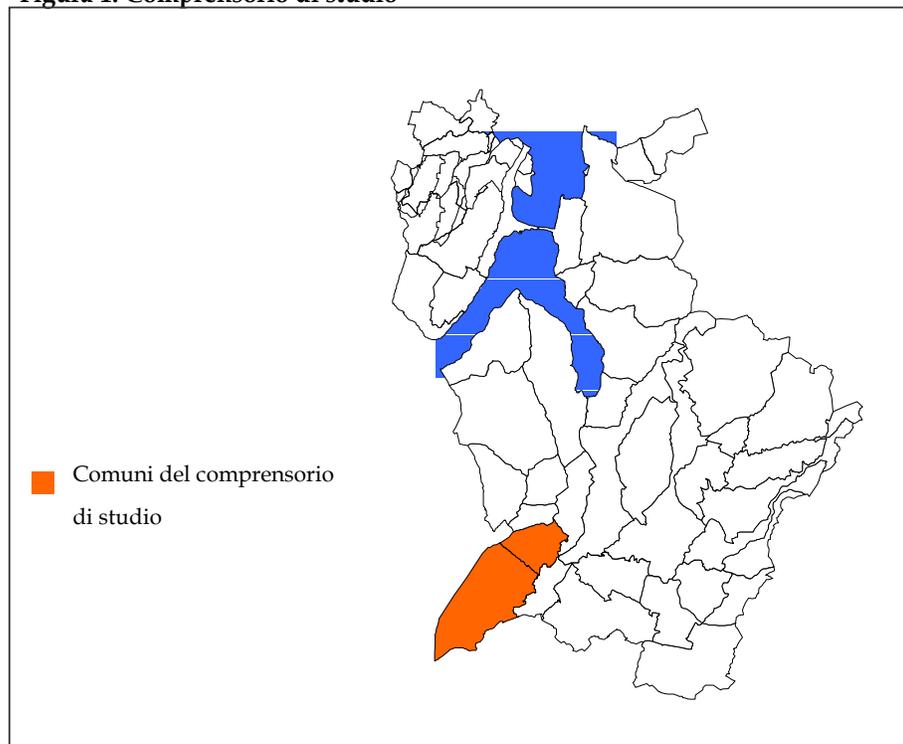
Infine, la terza parte si concentrerà sulla valutazione dello scenario aggregativo dei due Comuni. In quest'ultima parte verranno analizzati i dati di base e si delinea l'organizzazione amministrativa del nuovo Comune. Inoltre verranno sviluppati gli assi portanti quali la cultura, l'ambiente, il sociale e la promozione economica e verranno presentati i dati del sondaggio inviato dai due Comuni alla popolazione. Infine, ad evidenziare vantaggi e svantaggi, rischi e opportunità dell'aggregazione, verrà presentata l'analisi SWOT.

## 2. Descrizione della situazione socio-economica e finanziaria dei Comuni di Stabio e Ligornetto

### 2.1 Delimitazione del comprensorio di studio

Conformemente al mandato conferitoci, l'analisi di dettaglio della situazione socio-economica e finanziaria si limiterà al comprensorio formato dai due attuali Comuni di Stabio e Ligornetto. L'area di riferimento che ne risulta è la seguente (Figura 1):

**Figura 1: Comprensorio di studio**



*Elaborazione Fidirevisa SA*

I Comuni di Stabio e Ligornetto appartengono sia alla Regione Mendrisiotto che al distretto omonimo ed alla definizione più recente (risalente al 2000) dell'agglomerato bipolare di Chiasso-Mendrisio. Allo stesso modo, essi fanno parte dei Comuni del comprensorio di Mendrisio.

Dalla figura precedente emerge chiaramente che il comprensorio oggetto di analisi è una sorta di lingua di territorio delimitata su due lati dalla frontiera con l'Italia, confinante a nord/est con i Comuni di Besazio e Rancate, mentre a sud/est con il Comune di Genestrerio.

## 2.2 Cenni storici sul comprensorio di studio

L'area del comprensorio di studio si situa in prossimità di una delle maggiori vie di comunicazione fra il Nord ed il Sud Europa. E' quindi evidente che la storia di Stabio e di Ligornetto, come di gran parte dei Comuni appartenenti al Mendrisiotto, sia strettamente legata ai traffici commerciali che si sono sviluppati nel corso degli anni. Tale attività era già conosciuta in epoca medievale e aveva come punto di riferimento le città ticinesi e lombarde.

Ligornetto fino alla fine della seconda guerra mondiale (1945) era un villaggio dedito all'agricoltura con colture intensive dalla vite al tabacco, dal mais al frumento. La bachicoltura ha polarizzato l'attività dei contadini per tutto l'ottocento sino agli anni 20 del XX secolo. L'emigrazione è stata molto importante fino alla fine della seconda guerra mondiale, in particolare quella di artisti apprezzati in tutta Europa. Fra i più importanti e conosciuti troviamo lo scultore Vincenzo Vela (1820-1891).

Nella sua delimitazione territoriale attuale, Stabio è ricca di ritrovamenti archeologici che spaziano dalla preistoria dell'età del ferro, fino al periodo altomedievale. Sul suo territorio sono stati scoperti reperti archeologici, che datano di un periodo tra il 400 a.C. e il VII secolo. Gli scavi più significativi sono: la villa romana a S. Pietro, le due necropoli di Vignetto e Sant'Abbondio e quelli della chiesa di S. Pietro, hanno portato alla luce sarcofagi, ossa racchiuse in avelli e urne, vetri, vasi, suppellettili domestiche.

Stabio fu invece un centro di grande importanza in età romana, come testimoniano i numerosi ritrovamenti, ma già in epoca preromana vi era un insediamento stabile a partire dal 2° periodo dell'industria del ferro. Tombe e lapidi con iscrizioni in alfabeto nord-etrusco, ne sono la conferma. Nel periodo dell'industria del ferro, quando lo sviluppo della civiltà assume un'ampiezza decisiva ed i centri abitati raggiungono un numero importante, tutto il territorio circostante ne fu sicuramente interessato e la loro distribuzione copre gran parte del Mendrisiotto. Da questi insediamenti si forma la sicura base primigenia del nostro autoctono substrato etnologico, che si sviluppa ed evolve nelle susseguenti età senza mutare la sua fisionomia trimillenaria.

Per quanto riguarda l'età romana, ne sono testimonianza i numerosi ritrovamenti a partire dal '600 e poi nell'Ottocento e in modo particolare quelli del 1936/37. Il nome di Stabio può essere messo in relazione può essere messo in relazione alla presenza già in epoca romana di un centro termale e di villeggiatura. (cfr. Luraschi, Stabio nel contesto storico romano dell'Insubria, in: Stabio antica, Comune di Stabio - Armando Dadò editore, 2006, p. 32).

Come suggerisce Giovanni Piffaretti, ci si può persuadere che "coloro che sono riusciti a cementare l'unione dei vari villaggi e borghi (*Vicus* in latino) partendo dalle frazioni (*Villae* in latino) sono stati soprattutto i Romani i quali sono giunti presto alla determinazione di concedere alle genti dei nostri due *Vicus* (in italiano *Villaggi* o *Vicinie*) nientemeno che la **cittadinanza romana**.

■ ■ ■

---

“...L’organizzazione dei Villaggi e delle loro frazioni, realizzata con l’arrivo dei Romani, è rimasta viva sino al 1803.”.

“...Quando nel IV secolo i soldati romani hanno introdotto il Cristianesimo nelle nostre terre hanno trovato già organizzati a puntino, i vari ‘villaggi’ e i VICUS e le varie frazioni VILLAE. Ligornetto da frazione di Stabio a poco a poco è diventato villaggio. San Pietro da villaggio è sceso dallo sgabello diventando frazione di Stabio.”.

La storia medievale di Stabio ha cominciato a delinarsi nella prima metà dell'Ottocento, epoca in cui sono stati riportati alla luce reperti archeologici da riferire all'età longobarda. Una svolta decisiva venne dalla ricerca del 1973 condotta nella chiesa di San Pietro dove sono state messe in luce due sepolture. I ritrovamenti non lasciavano dubbi: scardassa, due staffe, un coltellino, la cintura ornata di guarnizioni multiple in ferro, il puntale, un acciarino e la relativa selce. L'ultimo importante ritrovamento si è avuto nel 1999, quando in un sedime libero si sono scavate sei tombe. Dell'intero complesso, si è rilevata particolarmente importante la tomba appartenente ad un guerriero Longobardo.

Ma per tornare ai suggerimenti del Piffaretti “La storia... è fatta di “corsi e ricorsi” che appaiono, si modificano, acquistano e perdono significato per riprendere in senso ascensionale il loro cammino. Io sono convinto che l’aggregazione di Ligornetto e Stabio rappresenta un fatto unicamente storico perchè ridà vita nuova a un passato che già ha conosciuto alti e bassi... la storia ritorna prepotentemente a risolvere il problema antico di oltre 2300 anni.”.

*(testo curato dal Curatore del Museo della civiltà contadina di Stabio, Signor Sergio Pescia)*

### **2.3 Evoluzione del comprensorio di studio dal punto di vista socio-economico**

In questo paragrafo cercheremo di evidenziare in modo mirato l’evoluzione territoriale, sociale ed economica dei due Comuni in esame nel corso degli ultimi decenni, così da tracciarne una prima linea di tendenza. In un paragrafo successivo ci occuperemo invece dell’evoluzione riscontrata dal punto di vista delle finanze pubbliche locali.

### 2.3.1 Situazione territoriale del comprensorio

Il comprensorio si estende su una superficie di 820 ettari, in buona parte edificabile (quasi il 30%). Quest'ultimo valore è più pronunciato per Stabio, ma entrambi i Comuni conoscono una superficie edificabile netta (SEN) ben superiore a quella media distrettuale e cantonale. Da notare inoltre che la stessa SEN è cresciuta in modo importante dal 1995 al 2003 (+12.9 ettari sull'intero comprensorio).

**Tabella 1: Superficie totale e superficie edificabile netta (SEN), 2003**

|                            | Superficie totale<br>2003 | SEN (1), in ettari |                 |               |
|----------------------------|---------------------------|--------------------|-----------------|---------------|
|                            |                           | 1995               | 2003            | % sup. totale |
| Ligornetto                 | 203.00                    | 34.10              | 42.80           | 21.1%         |
| Stabio                     | 617.00                    | 197.90             | 202.10          | 32.8%         |
| <b>Comprensorio</b>        | <b>820.00</b>             | <b>232.00</b>      | <b>244.90</b>   | <b>29.9%</b>  |
| <i>in % Cantone Ticino</i> | <i>0.3%</i>               | <i>2.6%</i>        | <i>2.7%</i>     |               |
| Distretto Mendrisio        | 10'089.00                 | 1'353.10           | 1'345.00        | 13.3%         |
| <b>Cantone Ticino</b>      | <b>273'792.00</b>         | <b>8'998.60</b>    | <b>9'151.80</b> | <b>3.3%</b>   |

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2004*

Elaborazione Fidirevisa SA

(1) SEN: Superficie edificabile netta, comprende le zone di nucleo, le zone residenziali (R1-5 e più, R speciale), le zone miste residenziali-artigianali e le zone industriali.

La vastità della superficie edificabile appena segnalata trova parziale giustificazione nella densità abitativa dei due Comuni. In effetti, la tabella seguente mostra che i due territori hanno una densità abitativa simile rispetto alla superficie totale, ma piuttosto differente se raffrontata con la SEN. La ragione è da attribuire al fatto che il Comune di Stabio, benché possa annoverare un buon numero di abitanti, conta sul proprio territorio anche una vasta area artigianale-industriale e commerciale, che impegna oltre il 45% della superficie edificabile netta del Comune. Se isoliamo tale fattore, le differenze fra i due Enti locali si assottigliano in modo importante, ciò che fa emergere la loro somiglianza.

I valori indicano una densità già piuttosto elevata del territorio edificato abitato, che non raggiunge quella dei principali poli urbani ticinesi (ad esempio Lugano o Chiasso), ma che tende verso valori di densità abitativa registrati a Mendrisio. Da questa prima analisi emerge quindi una progressiva tendenza alla densificazione territoriale dell'area edificabile, malgrado non si possa ancora parlare di una situazione di saturazione territoriale. In effetti, come mostrato nella tabella successiva, i valori relativi alla densità abitativa rispetto alla superficie totale risultano

decisamente più contenuti, a conferma dell'esistenza di un discreto margine di sviluppo territoriale del comprensorio. Quest'ultima considerazione verrà ulteriormente approfondita nel seguito dello studio, al momento in cui presenteremo l'evoluzione della popolazione residente nel comprensorio.

**Tabella 2: Densità abitativa della popolazione residente, 2003**

|                       | Popolazione residente 2003 | Superficie totale 2003 | SEN 2003        | Densità abitativa |           |
|-----------------------|----------------------------|------------------------|-----------------|-------------------|-----------|
|                       |                            |                        |                 | totale            | SEN       |
| Ligornetto            | 1'537                      | 203.00                 | 42.80           | 8                 | 36        |
| Stabio                | 3'913                      | 617.00                 | 202.10          | 6                 | 19        |
| <b>Comprensorio</b>   | <b>5'450</b>               | <b>820.00</b>          | <b>244.90</b>   | <b>7</b>          | <b>22</b> |
| Distretto Mendrisio   | 47'036                     | 10'089.00              | 1'345.00        | 5                 | 35        |
| <b>Cantone Ticino</b> | <b>315'256</b>             | <b>273'792.00</b>      | <b>9'151.80</b> | <b>1</b>          | <b>34</b> |

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2004*

Elaborazione Fidirevoisa SA

### 2.3.2 Evoluzione della popolazione

#### Crescita sostenuta della popolazione residente<sup>1</sup>

A fine 2003, il comprensorio contava una popolazione ormai prossima alle 5'500 unità. Il ritmo di crescita conosciuto nell'ultimo mezzo secolo è decisamente sostenuto: il Comune di Ligornetto mostra una crescita in linea con l'evoluzione riscontrata a livello cantonale, che gli ha permesso di raggiungere quota 1'600 abitanti a fine 2005. Risulta invece eccezionale lo sviluppo, in termini di numero di abitanti residenti, di Stabio. Dal 1950 la popolazione di quest'ultimo è più che raddoppiata, passando da poco meno di 1'800 unità a oltre 3'900, con una progressione del 118% circa.

Nel complesso, il comprensorio ha conosciuto una crescita della popolazione costante e ben superiore alla media cantonale. Allo stesso modo, i valori espressi sono di gran lunga superiori a quelli registrati

---

<sup>1</sup> La popolazione residente permanente è composta da svizzeri, stranieri domiciliati, dimoranti, funzionari internazionali o dell'effettivo di compensazione (stranieri il cui tipo di permesso non è noto) che avevano il loro domicilio civile in un determinato territorio al 31 dicembre.

all'interno del Distretto di Mendrisio, a conferma che l'area oggetto dello studio ha mantenuto una invidiabile attrattiva da un profilo residenziale<sup>2</sup>.

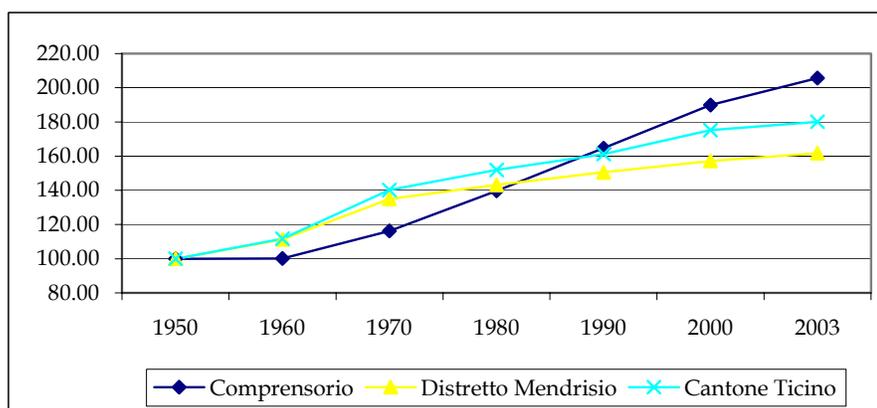
**Tabella 3: Popolazione residente permanente, dal 1950**

|                     | 1950         | 1960         | 1970         | 1980         | 1990         | 2000         | 2003         | Variazione 1950-2003 |
|---------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------------|
| Ligornetto          | 855          | 834          | 970          | 1'092        | 1'283        | 1'408        | 1'537        | 79.8%                |
| Stabio              | 1'796        | 1'818        | 2'113        | 2'613        | 3'082        | 3'627        | 3'913        | 117.9%               |
| <b>Comprensorio</b> | <b>2'651</b> | <b>2'652</b> | <b>3'083</b> | <b>3'705</b> | <b>4'365</b> | <b>5'035</b> | <b>5'450</b> | <b>105.6%</b>        |
| Distretto Mendrisio | 29'077       | 32'367       | 39'261       | 41'638       | 43'761       | 45'724       | 47'036       | 61.8%                |
| Cantone Ticino      | 175'055      | 195'566      | 245'458      | 265'899      | 282'181      | 306'846      | 315'256      | 80.1%                |

A questo risultato ha certamente contribuito anche il cosiddetto "effetto centrifuga" riscontrabile negli agglomerati urbani, che premia di fatto i Comuni che si trovano in prossimità dei poli urbani (in questo caso distrettuali<sup>3</sup>). La dinamica citata deriva dalla crescente tendenza di una parte sempre maggiore della popolazione a trasferirsi in Comuni di facile accesso, limitrofi o comunque non troppo lontani dai poli regionali e che offrono una buon ventaglio di servizi. A ciò si aggiunge il fatto di disporre sul territorio di molto terreno pianeggiante necessario per lo sviluppo di nuovi edifici o quartieri abitativi.

Graficamente, l'evoluzione si presenta nel modo seguente:

**Grafico 1: Popolazione residente permanente, 1950-2003**



<sup>2</sup> Sui motivi alla base di questa attrattiva residenziale, rimandiamo al seguito dello studio.

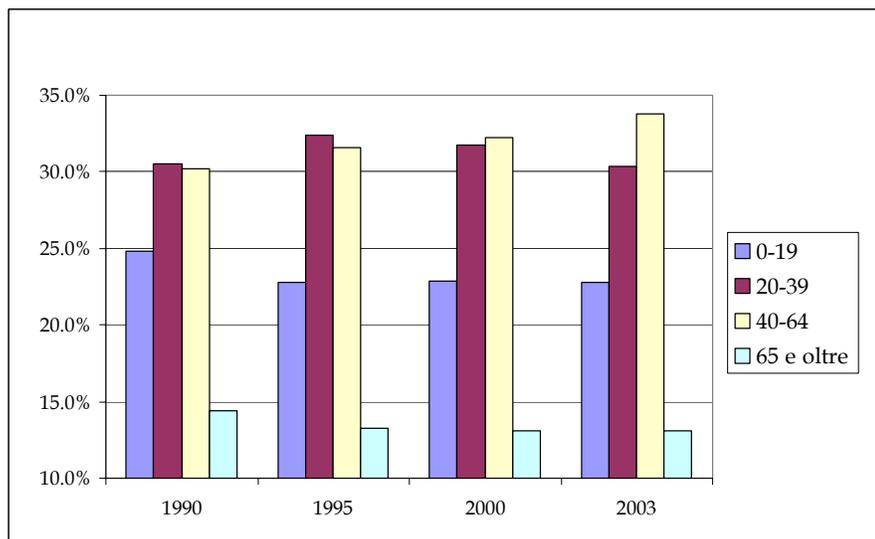
<sup>3</sup> Chiasso e Mendrisio formano, congiuntamente, il polo urbano della Regione del Mendrisiotto.

Dal grafico precedente si possono fare due considerazioni: da una parte, la popolazione dei Comuni del comprensorio è aumentata in modo più regolare rispetto alla popolazione ticinese. D'altro canto, bisogna sottolineare che, sul lungo periodo, il ritmo di crescita della popolazione nel comprensorio è sensibilmente differente (e ben superiore) a quanto riscontrato a livello cantonale e distrettuale. Solo fino alla metà degli anni sessanta la popolazione del comprensorio è aumentata ad un ritmo inferiore a quello medio cantonale.

### Invecchiamento moderato della popolazione

L'evoluzione della popolazione secondo le diverse classi d'età mostra una tendenza in atto da diversi anni a livello internazionale, vale a dire un progressivo invecchiamento della popolazione. Tuttavia, rispetto a quanto accade sia a livello cantonale che distrettuale, tale tendenza appare molto meno evidente nei due Comuni oggetto di analisi. In effetti, sia a Ligornetto che a Stabio emerge un progressivo aumento della popolazione in età compresa fra i 40 ed i 65 anni, che viene tuttavia accompagnata da una moderata flessione degli ultrasessantacinquenni e da una sostanziale costanza della popolazione giovane. I dati aggregati dei due Comuni mostrano che la fascia d'età giovanile (0-19 anni) è diminuita in termini percentuali di 2.1 punti<sup>4</sup>, registrando comunque una crescita assoluta di 107 unità dal 1990 ed il 2003. Nello stesso periodo, la popolazione più anziana (oltre 65 anni) è aumentata di 55 unità, registrando una diminuzione della quota parte del 1.3%.

**Grafico 2: Ripartizione della popolazione per classi d'età, 1990-2003**



<sup>4</sup> La quota parte di ogni fascia d'età è calcolata rispetto al totale della popolazione dell'anno. Poiché la popolazione complessiva è aumentata, è quindi possibile che ad una flessione percentuale corrisponda un aumento assoluto di membri della singola fascia di età.

Rispetto ai valori cantonali e distrettuali, i due Comuni (e di conseguenza, l'intero comprensorio) mostrano:

- una quota parte superiore di giovani fino a 20 anni e di adulti di media età (20-40enni);
- una quota parte di 40-65enni e, soprattutto, di ultrasessantacinquenni inferiore a quanto rilevato sia nel Distretto che a livello cantonale;
- un aumento, in termini assoluti, in tutte le fasce di età, ma in modo rilevante in quelle più giovani (0-40 anni). Questa evoluzione, benché simile, appare tuttavia più marcata rispetto alla tendenza riscontrata a livello cantonale e distrettuale;
- nel complesso, quindi, la popolazione del comprensorio è mediamente più giovane di quanto appare nel resto del Cantone, ciò che pone delle basi confortanti per l'avvenire di un eventuale nuovo Comune aggregato;
- naturalmente, questa evoluzione avrà necessariamente un impatto sulla tipologia di strutture pubbliche che il nuovo Ente locale sarà tenuto a fornire. La crescita marcata delle fasce d'età più giovani potrebbe infatti rendere necessario un adeguamento delle infrastrutture scolastiche comunali (scuola dell'infanzia e scuola elementare). La tematica verrà approfondita nella seconda parte dello studio.

*Stratificazione della popolazione: quota di stranieri inferiore alla media cantonale*

La localizzazione del comprensorio oggetto dello studio, quasi interamente attorniato dall'Italia, potrebbe far pensare ad una quota di stranieri (principalmente provenienti dalla vicina Penisola) superiore alla media cantonale. L'analisi della ripartizione della popolazione residente fra svizzeri e stranieri (domiciliati o dimoranti) giunge invece a risultati quasi del tutto opposti. In effetti, se a livello ticinese la quota parte di stranieri rappresenta il 24.9% della popolazione, nel comprensorio tale parte è inferiore di 4 punti percentuali, raggiungendo il 20.9% degli abitanti dell'area.

**Tabella 4: Popolazione residente permanente secondo la nazionalità e lo status, 2003**

|                        | Svizzeri       |               | Stranieri     |               |               |               | Totale         |
|------------------------|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
|                        | Totale         | % pop. totale | Domiciliati   | Dimoranti     | Totali        | % pop. Totale |                |
| Ligornetto             | 1'328          | 86.4%         | 168           | 41            | 209           | 13.6%         | 1'537          |
| Stabio                 | 2'979          | 76.2%         | 732           | 200           | 932           | 23.8%         | 3'911          |
| <b>Comprensorio</b>    | <b>4'307</b>   | <b>79.1%</b>  | <b>900</b>    | <b>241</b>    | <b>1'141</b>  | <b>20.9%</b>  | <b>5'448</b>   |
| Distretto Mendrisiotto | 37'314         | 79.8%         | 7'490         | 1'977         | 9'467         | 20.2%         | 46'781         |
| <b>Cantone Ticino</b>  | <b>237'962</b> | <b>75.1%</b>  | <b>62'893</b> | <b>16'056</b> | <b>78'949</b> | <b>24.9%</b>  | <b>316'911</b> |

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2004*

Elaborazione Fidirevisa SA

Questa situazione, che contraddistingue l'intero Distretto di Mendrisio, potrebbe essere dovuta ai seguenti fattori:

- da una parte è possibile che una buona parte di italiani che lavorano nel comprensorio abbiano un certo vantaggio (soprattutto in termini finanziari) a mantenere domicilio e residenza in Italia e a trasferirsi quotidianamente nell'area (o in generale, nel Mendrisiotto) per svolgere la propria attività professionale. La vicinanza alla frontiera avrebbe quindi un effetto tale da provocare un pendolarismo transfrontaliero più pronunciato ed una minore tendenza alla localizzazione a lungo termine di lavoratori stranieri (in particolare italiani);
- d'altro canto, è altresì possibile che nel comprensorio vi sia stato, negli anni, un maggior numero di naturalizzazioni rispetto alle altre zone urbane del Ticino. Ciò giustificherebbe il minor numero percentuale di stranieri domiciliati rispetto alla popolazione totale. Tale ipotesi non è comunque verificabile nell'ambito di questo studio.

### 2.3.3 *Evoluzione dal punto di vista economico*

Dopo aver presentato alcuni indicatori relativi alla popolazione e alla sua stratificazione, analizziamo qui di seguito alcuni dati economici che dovrebbero fornire utili spunti di discussione in merito alle tendenze in atto nel comprensorio di studio.

#### Settore primario ancora presente nel comprensorio

Il settore primario è certamente stato un settore molto importante per gran parte dei Comuni del Mendrisiotto. Molti erano infatti i Comuni rurali che fondavano il loro sostentamento su attività agricole. Lecito dunque attendersi una quota importante di posti di lavoro nel primario

anche per il periodo 1985-2000. In effetti, le statistiche evidenziano quanto il Comune di Ligornetto annoveri una quota importante di addetti nel settore primario, che rappresentava ancora nel 2000 il 10.8% dei posti di lavoro nel Comune e che ha conosciuto una crescita nel periodo in esame. Decisamente meno rilevante è invece il settore a Stabio, dove dal 1985 al 2000 non ha mai superato il 2% degli addetti. Se però analizziamo il dato aggregato, relativo al comprensorio, emerge un valore complessivo in linea con i dati medi del Distretto e cantonali. Un'aggregazione non modifica sostanzialmente la situazione, integrando i valori dei singoli Comuni e creando un Ente locale più vicino ai dati medi cantonali. A titolo di confronto, presentiamo qui di seguito (Tabella 5) l'evoluzione conosciuta dal 1985 al 2000 sia a livello comunale che distrettuale e cantonale.

**Tabella 5: Addetti del settore primario, in % totale addetti, 1985-2000**

|                            | Primario    |            |             |             |
|----------------------------|-------------|------------|-------------|-------------|
|                            | 1985        | 1990       | 1995        | 2000        |
| Ligornetto                 | 7.5%        | n/d        | 8.6%        | 10.8%       |
| Stabio                     | 1.1%        | n/d        | 2.0%        | 1.4%        |
| <b>Totale comprensorio</b> | <b>1.7%</b> | <b>n/d</b> | <b>2.8%</b> | <b>2.4%</b> |
| Distretto Mendrisiotto     | 2.0%        | n/d        | 2.4%        | 2.7%        |
| <b>Cantone Ticino</b>      | <b>3.0%</b> | <b>n/d</b> | <b>3.0%</b> | <b>2.9%</b> |

Fonte: *Annuario statistico ticinese, Comuni, diversi anni*

Elaborazione Fidirevisa SA

#### Secondario ancora preponderante

Il Mendrisiotto viene generalmente considerato come una regione prettamente industriale. Tale affermazione si può ricondurre al fatto che già a fine ottocento e più intensamente nel secondo dopoguerra erano sorte nella regione numerose società attive nel secondario. Attività di artigianato, nel ramo tessile, dell'abbigliamento, o in settori quali quello chimico o delle macchine si sono progressivamente sviluppate a detrimento delle attività tipicamente rurali che fino a quel momento rappresentavano la fonte principale di sostentamento della popolazione. V'è quindi da chiedersi se tale settore industriale abbia potuto mantenersi forte anche nell'area oggetto dello studio durante il periodo 1985-2001, data dell'ultimo censimento delle imprese.

**Tabella 6: Addetti del settore secondario, in % totale addetti, 1985-2001**

|                            | Secondario   |              |              |              |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|                            | 1985         | 1991         | 1995         | 2001         |
| Ligornetto                 | 59.9%        | 65.4%        | 51.5%        | 50.6%        |
| Stabio                     | 84.3%        | 80.3%        | 77.3%        | 74.4%        |
| <b>Totale comprensorio</b> | <b>82.0%</b> | <b>78.5%</b> | <b>74.2%</b> | <b>71.8%</b> |
| Distretto Mendrisiotto     | 46.4%        | 45.1%        | 44.3%        | 41.6%        |
| <b>Cantone Ticino</b>      | <b>36.8%</b> | <b>35.8%</b> | <b>31.2%</b> | <b>27.9%</b> |

Fonte: *Annuario statistico ticinese, Comuni, diversi anni*

Elaborazione Fidirevisa SA

La tabella precedente dimostra quanto il settore secondario sia dominante nel comprensorio analizzato. Sia a livello di singoli Comuni che, di conseguenza, a livello aggregato, la presenza dell'industria è di gran lunga più marcata rispetto a quanto accade nel resto del Distretto o nell'intero Cantone Ticino. Sebbene in flessione costante dal 1985, ancora nel 2001 oltre 7 posti di lavoro su 10 presenti nel comprensorio erano offerti dal settore secondario. Si tratta quindi di una peculiarità del comprensorio, segno tangibile di omogeneità fra i due Comuni.

La diminuzione percentuale appena mostrata è riscontrabile anche in termini assoluti. In effetti, il comprensorio ha conosciuto una diminuzione netta di addetti nell'industria fra il 1985 e il 2001, passando da 3'418 posti di lavoro nel 1985 a 3'070 nel 2001 (-10.2%). Tuttavia, tale flessione è notevolmente inferiore a quella rilevata nell'intero Mendrisiotto (-14%) e soprattutto a quella media ticinese (-19.4%), a conferma che il comprensorio ha saputo mantenere una forte attrattiva verso il settore industriale anche dopo la crisi degli anni novanta. La tabella seguente mostra tale evoluzione.

**Tabella 7: Addetti del settore secondario, 1985-2001**

|                            | Secondario    |               |               |               |               |
|----------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|                            | 1985          | 1991          | 1995          | 1998          | 2001          |
| <b>Totale comprensorio</b> | <b>3'418</b>  | <b>3'479</b>  | <b>3'264</b>  | <b>3'119</b>  | <b>3'070</b>  |
| Distretto Mendrisiotto     | 13'859        | 14'631        | 13'379        | 11'774        | 11'907        |
| <b>Cantone Ticino</b>      | <b>56'623</b> | <b>60'995</b> | <b>51'406</b> | <b>44'275</b> | <b>45'647</b> |

Fonte: *Annuario statistico ticinese, Comuni, diversi anni*

Elaborazione Fidirevisa SA

A ciò si aggiunge che la tendenza in atto negli anni analizzati continua ancora attualmente: in effetti, è di stretta attualità la notizia secondo cui l'area per attività produttive di Ligornetto verrà presto ampliata grazie alla creazione di una nuova zona artigianale nel comparto Valèra, già occupato dai "tank" di benzina. L'interesse per un insediamento in tale zona è manifesto, considerato che due ditte operanti nel Comune hanno già presentato una richiesta di ampliamento delle loro strutture. Tale ampliamento non ha alcun impatto sul carattere residenziale del Comune di Ligornetto.

#### Settore terziario in forte ascesa

Analogamente a quanto accaduto a livello cantonale, anche nei due Comuni analizzati il settore dei servizi ha conosciuto una crescita molto rilevante fra il 1985 ed il 2001. In termini relativi, il settore è passato da una quota del 16% circa al 25.8% del totale degli addetti nell'area. Questo aumento è comune sia a Ligornetto che a Stabio, a dimostrazione della notevole omogeneità fra i due Comuni già rilevata per altri indicatori. Nel complesso, la crescita relativa registrata nel comprensorio è ben superiore a quella distrettuale o cantonale. La tendenza in atto si orienta quindi verso una maggiore diversificazione delle attività sul territorio, che permette così di ridurre la dipendenza dei due Comuni da un settore economico, quello industriale, più toccato dall'evoluzione congiunturale e quindi maggiormente a rischio.

**Tabella 8: Addetti del settore terziario, in % totale addetti, 1985-2001**

|                            | Terziario    |              |              |              |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|                            | 1985         | 1991         | 1995         | 2001         |
| Ligornetto                 | 32.6%        | 34.6%        | 39.8%        | 38.6%        |
| Stabio                     | 14.6%        | 19.7%        | 20.7%        | 24.2%        |
| <b>Totale comprensorio</b> | <b>16.3%</b> | <b>21.5%</b> | <b>23.0%</b> | <b>25.8%</b> |
| Distretto Mendrisiotto     | 51.5%        | 54.9%        | 53.3%        | 55.8%        |
| <b>Cantone Ticino</b>      | <b>60.2%</b> | <b>64.2%</b> | <b>65.9%</b> | <b>69.2%</b> |

Fonte: *Annuario statistico ticinese, Comuni, diversi anni*

Elaborazione Fidirevisa SA

La forte crescita del settore dei servizi in termini percentuali è confermata da un ritmo di crescita altrettanto costante del numero di posti di lavoro totali del comprensorio. Dal 1985 al 2001, nell'area sono stati creati ben 426 nuovi posti di lavoro nel terziario, un valore di poco inferiore a quello registrato nell'intero Mendrisiotto (+587 addetti): questo fatto, da solo, dimostra quanto il comprensorio sia stato dinamico negli ultimi 25 anni nel settore dei servizi e abbia così permesso all'intero Distretto di far

fronte all'importante perdita di impieghi nei principali centri urbani regionali, in particolare a Chiasso<sup>5</sup>.

**Tabella 9: Addetti del settore terziario, 1985-2001**

|                            | Terziario     |                |                |                |                |
|----------------------------|---------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
|                            | 1985          | 1991           | 1995           | 1998           | 2001           |
| <b>Totale comprensorio</b> | <b>677</b>    | <b>952</b>     | <b>1'012</b>   | <b>1'028</b>   | <b>1'103</b>   |
| Distretto Mendrisiotto     | 15'375        | 17'815         | 16'075         | 15'352         | 15'962         |
| <b>Cantone Ticino</b>      | <b>92'634</b> | <b>109'395</b> | <b>108'735</b> | <b>106'895</b> | <b>113'166</b> |

Fonte: *Annuario statistico ticinese, Comuni, diversi anni*

Elaborazione Fidirevisa SA

Nel complesso:

**Tabella 10: Addetti totali nel comprensorio, 1985-2001**

|                            | I° + II° + III° |                |                |                |
|----------------------------|-----------------|----------------|----------------|----------------|
|                            | 1985            | 1991           | 1995           | 2001           |
| Ligornetto                 | 389             | 520            | 532            | 472            |
| Stabio                     | 3'777           | 3'911          | 3'867          | 3'804          |
| <b>Totale comprensorio</b> | <b>4'166</b>    | <b>4'431</b>   | <b>4'399</b>   | <b>4'276</b>   |
| Distretto Mendrisiotto     | 29'840          | 32'446         | 30'182         | 28'629         |
| <b>Cantone Ticino</b>      | <b>153'876</b>  | <b>170'390</b> | <b>165'019</b> | <b>163'514</b> |

Fonte: *Annuario statistico ticinese, Comuni, diversi anni*

Elaborazione Fidirevisa SA

Nel contesto regionale, l'area di Stabio-Ligornetto svolge sempre più un ruolo motore dell'economia, sia nel secondario, che rimane ancora oggi il settore dominante, sia nel terziario che sta diventando un settore economico viepiù importante anche in quest'area. Bisognerà comunque vegliare affinché la tendenziale diminuzione dei posti di lavoro registrata nel Mendrisiotto (soprattutto a partire dagli anni novanta) non intacchi anche il comprensorio oggetto del presente studio. In questo senso appare sensato che i due Comuni analizzati portino avanti in avvenire una

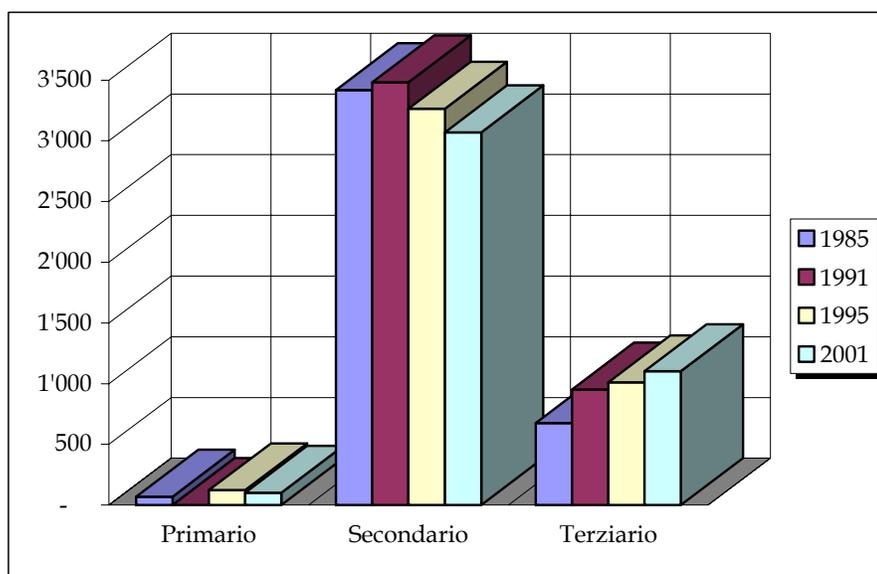
<sup>5</sup> Per completezza segnaliamo che solo nel decennio 1991-2001, il polo urbano di Chiasso ha perso quasi 2'400 posti di lavoro nel settore terziario. Una delle principali cause di questa flessione di posti di lavoro è da attribuire alle ristrutturazioni avvenute nelle ex regie federali (Posta e FFS), che hanno provocato una perdita di almeno 1'500 addetti.

politica di sviluppo economico e territoriale coordinata che permetta di stimolare nuovi ed ulteriori insediamenti di produzione e di servizio, sorretti, se possibile, da una forte componente di know-how.

I settori di specializzazione comunale sono i seguenti:

- Stabio risulta particolarmente trainante nelle attività manifatturiere (vi risiedono il 27% delle attività dell'intero Distretto) e nelle attività di produzione e di distribuzione di energia elettrica, combustibili gassosi ed acqua (13% del totale distrettuale). Sono comunque sempre più presenti anche attività più legate al settore pubblico e sociale (amministrazione e servizi pubblici, istruzione, sanità);
- Ligornetto è invece maggiormente specializzato nel terziario e in particolare nei servizi pubblici, sociali e personali non direttamente classificabili all'interno del settore della pubblica amministrazione.

**Grafico 3: Addetti per settore economico nel comprensorio, 1985-2001**

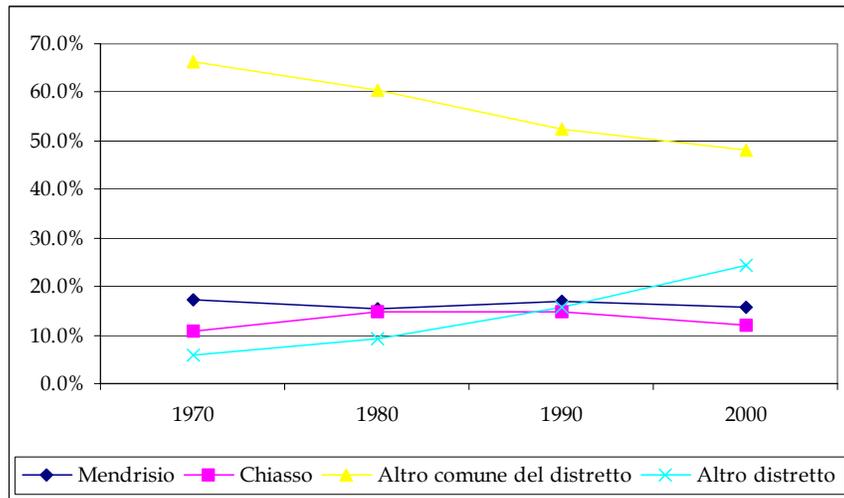


#### Attrattiva della regione Mendrisiotto dal profilo professionale

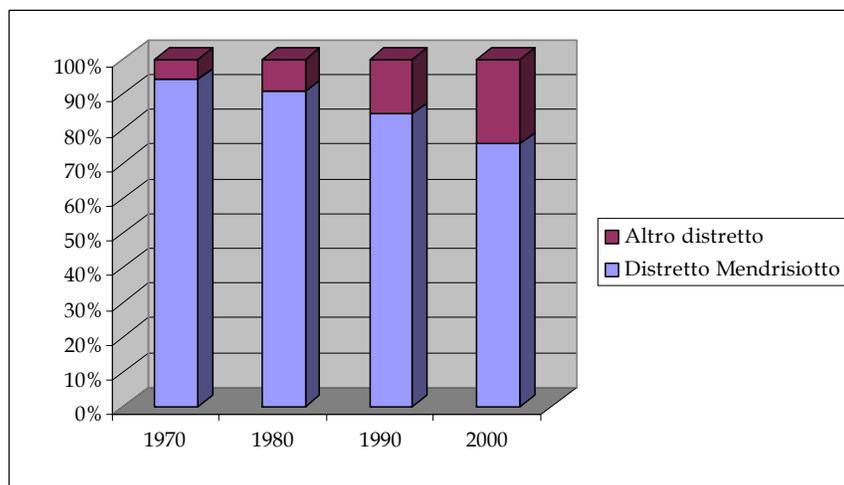
Per concludere il paragrafo relativo all'evoluzione del comprensorio da un punto di vista economico, è opportuno valutare le dinamiche storiche regionali dal profilo dell'attrattiva professionale. L'obiettivo è quello di mostrare quanto sia attrattivo il Distretto per la popolazione attiva dei due Comuni analizzati, così come quanto siano importanti i due poli urbani (Mendrisio e Chiasso) per i lavoratori di Ligornetto e Stabio.

I due grafici seguenti mostrano, per il comprensorio analizzato, la ripartizione degli attivi per luogo di lavoro, distinguendo i due poli urbani, gli altri Comuni del distretto o altri distretti.

**Grafico 4: Attivi del comprensorio per luogo di lavoro, 1970-2000**



**Grafico 5: Attivi del comprensorio per distretto di lavoro, 1970-2000**



I due grafici mostrano che:

- i due poli urbani non hanno storicamente avuto un'attrattiva professionale particolarmente forte per la popolazione attiva del comprensorio, situandosi costantemente al di sotto del 20% del totale;
- molto più forte è invece stata l'attrattiva di altri Comuni del Distretto, in particolare gli stessi Comuni analizzati e quelli limitrofi. Si può quindi dire che Ligornetto e (soprattutto) Stabio abbiano un forte potenziale di attrazione da un punto di vista professionale, sia per la popolazione del luogo o per quella del Distretto, sia per i lavoratori frontalieri, presenti in maniera importante nell'area industriale di Stabio<sup>6</sup>;

<sup>6</sup> Questo fatto è confermato dall'importanza dell'imposta alla fonte incassata dal Comune di Stabio.

- tale attrattiva è tuttavia andata diminuendo negli anni, non tanto a favore di altri Comuni della regione né dei poli urbani, quanto piuttosto a favore di altri distretti, in particolare del Luganese e del suo polo. Questa tendenza, difficilmente contrastabile, è da attribuire alla forte dinamicità del polo luganese e all'altrettanto rilevante forza attrattiva che lo stesso produce nei confronti di ogni tipo di insediamento produttivo o erogatore di servizi. Difficilmente singoli Comuni saranno in grado di far fronte e di combattere tale circolo virtuoso in avvenire, se non creando una rete di cooperazione interpolare (sorta di città in linea) che permetta a tutti di beneficiare degli effetti positivi di questa dinamica.

## **2.4 Evoluzione del comprensorio dal punto di vista finanziario**

Questo paragrafo ha come obiettivo di radiografare l'evoluzione delle finanze pubbliche dei due Comuni del comprensorio di studio negli ultimi anni e di valutarne la situazione attuale. Per farlo abbiamo estrapolato una serie di dati finanziari - risultati d'esercizio, investimenti netti, debito pubblico, moltiplicatore d'imposta, risorse fiscali - che permetteranno di inquadrare la situazione in modo più preciso e dettagliato. Prima di addentrarci nelle cifre del comprensorio, riteniamo però interessante mostrare alcuni indicatori inerenti l'andamento delle finanze pubbliche delle cinque regioni che compongono il Cantone Ticino.

### **2.4.1 Qualche dato sulla situazione finanziaria delle regioni ticinesi**

#### Risultati d'esercizio: tendenze contrastanti

L'analisi dei conti consuntivi dei Comuni ticinesi evidenzia le seguenti tendenze:

- una tendenza alla crescita sostenuta, attribuibile alla regione del Luganese (con e senza il Comune di Lugano);
- una seconda tendenza che evidenzia una crescita più moderata, ma comunque positiva, riscontrabile in due regioni ticinesi, il Mendrisiotto ed il Locarnese con la Vallemaggia;
- una tendenza al sostanziale pareggio, sul medio periodo, dei conti di gestione corrente, per il Bellinzonese;
- una tendenza al deterioramento delle finanze pubbliche, che addirittura tende ad aggravarsi nel tempo, per la regione Tre Valli.

Dal confronto interregionale emerge l'importante apporto dato dalla regione del Luganese e in particolare dalla stessa Città di Lugano. Un contributo tangibile proviene tuttavia anche da altre regioni, prima fra tutte il Mendrisiotto, che si conferma, dal punto di vista del risultato d'esercizio, la seconda regione ticinese. Solo la regione Tre Valli denuncia un costante peggioramento delle sue finanze pubbliche, ciò che comunque conferma l'importanza di un sistema di perequazione finanziaria efficiente.

### *Indicatori finanziari per regioni, dal 2003*

Interessante analizzare l'evoluzione di alcuni indici finanziari durante il periodo 2003-2005.

**Tabella 11: Indicatori finanziari per regioni, dal 2003**

|                                | Mendrisiotto |        |        | Luganese |        |        | Locarnese e Vallemaggia |        |        | Bellinzonese |        |        | Tre Valli |        |        |
|--------------------------------|--------------|--------|--------|----------|--------|--------|-------------------------|--------|--------|--------------|--------|--------|-----------|--------|--------|
|                                | 2003         | 2004   | 2005   | 2003     | 2004   | 2005   | 2003                    | 2004   | 2005   | 2003         | 2004   | 2005   | 2003      | 2004   | 2005   |
| Copertura spese correnti       | 3,4%         | 1,2%   | 0,2%   | 1,4%     | -1,9%  | -1,4%  | -1,4%                   | -1,5%  | -3,1%  | 2,9%         | -0,6%  | 0,7%   | 0,6%      | 0,5%   | -0,4%  |
| Ammortamenti amministrativi    | 8,2%         | 13,7%  | 10,3%  | 11,1%    | 8,2%   | 8,5%   | 7,1%                    | 11,4%  | 7,1%   | 10,0%        | 8,5%   | 9,9%   | 6,7%      | 9,3%   | 6,3%   |
| Quota degli interessi          | 0,6%         | -0,5%  | -0,6%  | 0,5%     | -0,1%  | -0,3%  | 1,5%                    | 0,3%   | 0,3%   | 0,8%         | -0,2%  | -0,4%  | 3,4%      | 2,2%   | 2,4%   |
| Quota oneri finanziari         | 8,4%         | 7,0%   | 7,2%   | 7,5%     | 7,9%   | 7,2%   | 12,1%                   | 9,8%   | 10,4%  | 8,3%         | 7,9%   | 7,6%   | 13,9%     | 11,8%  | 12,8%  |
| Grado di autofinanziamento     | 158,3%       | 156,4% | 95,2%  | 94,9%    | 36,6%  | 59,7%  | 73,6%                   | 133,3% | 64,4%  | 122,1%       | 53,4%  | 97,0%  | 73,4%     | 100,9% | 78,8%  |
| Capacità di autofinanziamento  | 12,0%        | 15,0%  | 10,1%  | 12,1%    | 6,8%   | 8,3%   | 9,7%                    | 15,2%  | 7,6%   | 12,7%        | 8,1%   | 10,8%  | 11,8%     | 15,6%  | 10,3%  |
| Debito pubblico/abitante (fr.) | 2.861        | 2.606  | 2.608  | 3.237    | 3.836  | 4.183  | 5.475                   | 5.153  | 5.256  | 2.577        | 2.799  | 2.801  | 5.525     | 5.454  | 5.483  |
| Quota di capitale proprio      | 19,9%        | 20,7%  | 20,3%  | 23,0%    | 21,6%  | 20,1%  | 10,5%                   | 10,3%  | 9,0%   | 12,7%        | 12,5%  | 12,5%  | 6,7%      | 6,8%   | 6,7%   |
| Quota di indebitamento lordo   | 121,3%       | 111,1% | 115,5% | 144,8%   | 158,5% | 161,7% | 205,6%                  | 189,6% | 209,9% | 154,8%       | 158,6% | 153,9% | 204,5%    | 200,4% | 211,1% |
| Quota degli investimenti       | 11,0%        | 14,2%  | 13,1%  | 15,5%    | 19,1%  | 15,9%  | 17,5%                   | 15,8%  | 15,1%  | 14,6%        | 16,4%  | 13,7%  | 24,7%     | 22,2%  | 21,2%  |

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, 2006

Per commentare i dati precedenti<sup>7</sup> riteniamo opportuno riprendere un'affermazione degli esperti cantonali riportata nel documento di analisi dei conti 2003 dei Comuni: "il 2003 rappresenta probabilmente un anno di svolta per le finanze comunali, le spese correnti aumentano e i ricavi diminuiscono. Se questa tendenza dovesse confermarsi ben presto i Comuni, presi nel loro insieme, chiuderanno la gestione corrente nuovamente nelle cifre rosse come a metà degli anni '90. A riprova del peggioramento della tendenza si constata un certo degrado degli indicatori finanziari"<sup>8</sup>. Le previsioni, a un anno di distanza, sono state ampiamente confermate e nel 2004 i Comuni ticinesi hanno conosciuto un disavanzo complessivo pari a circa 13.4 milioni di franchi. I valori della tabella precedente mostrano la debolezza strutturale delle tre Valli e soprattutto mette in evidenza la situazione di difficoltà della regione Locarnese e Vallemaggia.

Evoluzione negativa invece per gli indicatori finanziari del Luganese, regione che tuttavia gode ancora di una situazione finanziaria decisamente solida. Anche nelle altre regioni si constata un peggioramento della situazione, anche se i bassi tassi d'interesse e gli aiuti cantonali al risanamento finanziario in caso di aggregazione hanno

<sup>7</sup> Spiegazioni dei vari indici cfr. allegato 1

<sup>8</sup> Fonte: P. Spocci, I conti dei comuni nel 2003, SEL, Dipartimento istituzioni, Bellinzona, 2005

■ ■ ■

---

attenuato la reale portata del deterioramento. Per gli anni a venire le previsioni appaiono molto difficoltose e alquanto dipendenti dall'evoluzione finanziaria della nuova Lugano. "A breve-medio termine si profilano comunque sulle finanze comunali incognite di grande rilievo, quali la revisione della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale, l'esito dell'iniziativa sui canoni d'acqua, il riordino delle competenze e dei flussi finanziari tra Comuni e Cantone, l'entrata in vigore della nuova perequazione federale, la continuazione delle aggregazioni nelle zone periferiche, l'ormai già in atto aumento dei tassi di interesse e la sospensione per il 2006 e il 2007 del riversamento ai Comuni della quota parte sulla tassa sugli utili immobiliari, della quota parte della tassa immobiliare cantonale e dell'imposta di successione"<sup>9</sup>.

#### **2.4.2 Evoluzione finanziaria nei Comuni del comprensorio**

##### Comuni finanziariamente forti in base alla classificazione ufficiale

La tabella seguente mostra l'evoluzione dell'indice di capacità finanziaria dei due Comuni, confrontandola con i valori medi cantonali. Gli indici evidenziano una tendenziale perdita di velocità del Comune di Ligornetto fino al biennio 2003-2004, che tuttavia è rimasto un Comune di forza finanziaria media/zona superiore. Nello stesso periodo, Stabio ha invece conosciuto un altrettanto costante rafforzamento della situazione delle finanze pubbliche, entrando a far parte, dal biennio 99-00, del novero dei Comuni finanziariamente forti/zona superiore<sup>10</sup>. Evoluzione inversa invece nell'ultimo biennio (2005-2006), dove troviamo un netto aumento dell'indicatore di Ligornetto e una flessione della forza finanziaria di Stabio, che rimane comunque nella prima fascia di Comuni. Le ragioni di tale evoluzione sono esplicitate nel seguito dello studio.

Nel complesso (il dato è comunque puramente indicativo e non del tutto rappresentativo della reale forza finanziaria dell'intero comprensorio) il valore dell'area oggetto dello studio è superiore, anche in modo rilevante, a quella della media cantonale e tende a rafforzarsi. Da questi primi dati finanziari emerge che un eventuale nuovo Ente locale nato dall'aggregazione fra Ligornetto e Stabio potrebbe contare su una buona capacità finanziaria.

---

<sup>9</sup> Fonte: P. Spocci, I conti dei comuni nel 2004, SEL, Dipartimento istituzioni, Bellinzona, 2006

<sup>10</sup> Stabio è, per il biennio 2003-2004, il Comune del Mendrisiotto con il più alto indice di capacità finanziaria.

**Tabella 12: Indice di capacità finanziaria, dal biennio 1993-94 al 2005-06**

|                               | Biennio      |              |              |              |              |              |               |
|-------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
|                               | 93-94        | 95-96        | 97-98        | 99-00        | 01-02        | 03-04        | 05-06         |
| Ligornetto                    | 84.91        | 84.91        | 86.33        | 76.27        | 77.40        | 75.12        | 110.70        |
| Stabio                        | 100.48       | 107.39       | 91.94        | 112.09       | 108.01       | 121.83       | 105.93        |
| <b>Media comprensorio (1)</b> | <b>92.70</b> | <b>96.15</b> | <b>89.14</b> | <b>94.18</b> | <b>92.71</b> | <b>98.48</b> | <b>108.32</b> |
| <b>Media Cantone Ticino</b>   | <b>85.54</b> | <b>85.57</b> | <b>85.59</b> | <b>86.15</b> | <b>83.11</b> | <b>82.66</b> | <b>n/d</b>    |

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2006

Elaborazione Fidirevisa SA

(1) Si tratta di una semplice media aritmetica degli indici dei singoli Comuni. Un calcolo più preciso non è al momento possibile.

### Suddivisione in zone

indice maggiore di 105.00: Comuni forti/zona superiore

indice maggiore di 90.00 fino a 105.00 compreso: Comuni forti/zona inferiore

indice maggiore di 75.00 fino a 90.00 compreso: Comuni medi/zona superiore

indice maggiore di 60.00 fino a 75.00 compreso: Comuni medi/zona inferiore

indice maggiore di 45.00 fino a 60.00 compreso: Comuni deboli/zona superiore

indice minore o uguale a 45.00: Comuni deboli/zona inferiore

### Risorse fiscali totali rilevanti, ma valori pro-capite<sup>11</sup> nella media cantonale

L'evoluzione delle risorse fiscali totali del comprensorio, inserita in allegato 2, mostra un andamento altalenante e non totalmente corrispondente a quanto riscontrabile a livello globale cantonale. In particolare, si può notare una flessione marcata delle risorse fiscali nel periodo 1998-2000, compensata in seguito da una crescita sostenuta nel triennio successivo. Nel complesso, tuttavia, il comprensorio fa registrare una crescita delle risorse pari al 12.4% fra il 1997 ed il 2003, decisamente superiore a quella cantonale (2.0%). La tabella in allegato mostra comunque come la quota parte del comprensorio rispetto alle risorse fiscali di tutti i Comuni ticinesi sia cresciuta solo nel 2003 grazie in

<sup>11</sup> Le risorse fiscali comprendono il gettito d'imposta cantonale (gettito delle persone fisiche, gettito persone giuridiche, imposta alla fonte, imposta immobiliare, contributo di livellamento), la tassa sugli utili immobiliari (TUI), l'imposta comunale immobiliare e l'imposta personale. Il valore pro-capite viene determinato dividendo le risorse fiscali totali per la popolazione finanziaria del Comune.

particolare ad una flessione delle risorse fiscali cantonali e ad un valore eccezionale di risorse fiscali registrato dal Comune di Ligornetto, il quale ha più che compensato la flessione conosciuta da Stabio. I dati 2004 e 2005 dovrebbero comunque riportare il comprensorio ad un livello simile agli anni precedenti il 2003.

Per quanto invece attiene all'evoluzione delle risorse fiscali pro-capite, rileviamo dei valori più simili alla media cantonale e più stabili, almeno a termine, dei valori assoluti appena analizzati.

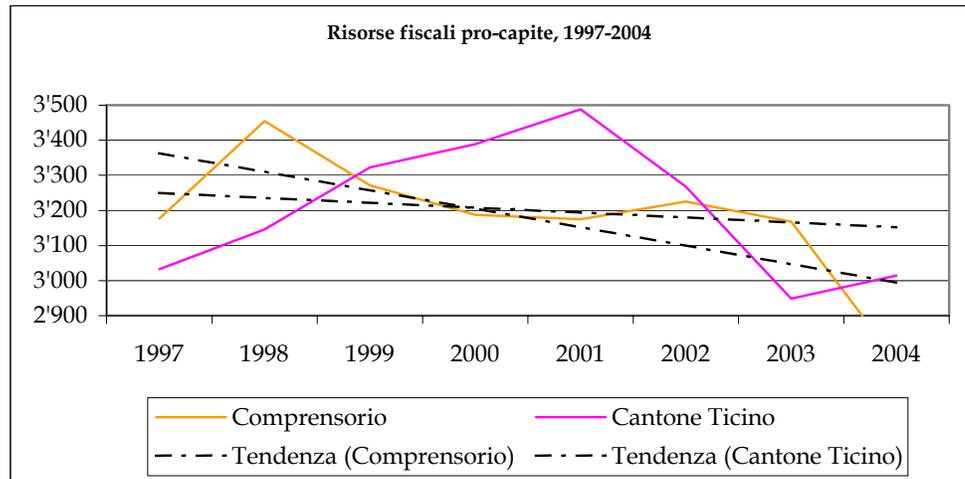
**Tabella 13: Risorse fiscali pro-capite, 1997-2004**

|                       | Risorse fiscali pro capite |              |              |              |              |              |              |              |
|-----------------------|----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|                       | 1997                       | 1998         | 1999         | 2000         | 2001         | 2002         | 2003         | 2004         |
| Ligornetto            | 2'125                      | 2'233        | 2'282        | 2'418        | 2'355        | 2'247        | 3'539        | 2'174        |
| Stabio                | 3'586                      | 3'924        | 3'654        | 3'488        | 3'488        | 3'599        | 3'023        | 3'004        |
| <b>Comprensorio</b>   | <b>3'176</b>               | <b>3'455</b> | <b>3'272</b> | <b>3'188</b> | <b>3'175</b> | <b>3'225</b> | <b>3'168</b> | <b>2'770</b> |
| <b>Cantone Ticino</b> | <b>3'033</b>               | <b>3'146</b> | <b>3'322</b> | <b>3'389</b> | <b>3'488</b> | <b>3'267</b> | <b>2'949</b> | <b>3'014</b> |

Fino al 2002, la differenza fra i singoli Comuni era piuttosto rilevante. La registrazione di un gettito straordinario delle persone fisiche a Ligornetto ha permesso di aumentare notevolmente il valore nel 2003, che risulta superiore a quello di Stabio, ma che già nel 2004 torna ad essere il valore conosciuto negli anni precedenti. Bisogna tuttavia evidenziare che i valori pro-capite di Stabio sono di gran lunga più soggetti a variazioni rispetto a quelli, ben più costanti, di Ligornetto. Le ragioni sono da attribuire all'importanza più o meno rilevante del gettito delle persone giuridiche sul totale delle risorse fiscali comunali: Stabio ha conosciuto forti oscillazioni di risorse totali e pro-capite a causa delle grandi variazioni del gettito delle persone giuridiche, le quali rappresentano oltre il 40% del gettito totale (con punte superiori al 48%). Le oscillazioni delle risorse fiscali di Ligornetto sono invece più legate al gettito delle persone fisiche, più stabile sul lungo periodo e maggiormente legato all'evoluzione della popolazione<sup>12</sup>.

<sup>12</sup> Fa eccezione, come detto, il gettito registrato nel 2003, che ha permesso oltretutto di procedere ad un risanamento piuttosto profondo della situazione finanziaria del Comune.

**Grafico 6: Risorse fiscali pro-capite, 1997-2004, in CHF**



Il grafico precedente mette a confronto i valori pro-capite del comprensorio e dell'insieme dei Comuni ticinesi, tracciando anche una linea di tendenza per entrambe le serie di dati. Il grafico mostra quanto l'evoluzione sia stata molto differente e tendenzialmente più stabile nel comprensorio. Desti qualche preoccupazione il dato tendenziale, che vede il comprensorio in leggera perdita di velocità rispetto alla media cantonale, nonostante il risultato eccezionale registrato da Ligornetto nel 2003. Questa evoluzione sarà da tenere sotto osservazione e da confermare con una serie di dati almeno decennale.

#### Gettito d'imposta: quale specializzazione?

Come già accennato in precedenza, il comprensorio è formato da due Comuni con caratteristiche piuttosto differenti. Si rivela quindi non privo d'interesse analizzare i due elementi principali<sup>13</sup> che formano il gettito d'imposta cantonale base di un Comune: il gettito delle persone fisiche ed il gettito delle persone giuridiche. Tali dati ci permetteranno di identificare le specificità e le dipendenze, dal punto di vista finanziario, dei due Comuni e del comprensorio stesso.

<sup>13</sup> Il gettito d'imposta cantonale base è formato dal gettito delle persone fisiche (PF), dal gettito delle persone giuridiche (PG), dall'imposta alla fonte, dall'imposta immobiliare cantonale e dal contributo di livellamento.

**Tabella 14: Gettito delle persone fisiche e delle persone giuridiche, 1997-2004 (PG: 1996-2003), in CHF**

| Gettito persone fisiche     |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                    |
|-----------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|                             | 1997               | 1998               | 1999               | 2000               | 2001               | 2002               | 2003               | 2004               |
| Ligornetto                  | 2'334'350          | 2'314'755          | 2'377'779          | 2'588'973          | 2'595'395          | 2'514'875          | 4'535'858          | 2'428'000          |
| Stabio                      | 5'699'411          | 5'810'429          | 5'567'869          | 5'524'289          | 5'863'179          | 5'905'855          | 5'515'616          | 5'547'845          |
| <b>Totale comprensorio</b>  | <b>8'033'761</b>   | <b>8'125'184</b>   | <b>7'945'648</b>   | <b>8'113'262</b>   | <b>8'458'574</b>   | <b>8'420'730</b>   | <b>10'051'474</b>  | <b>7'975'845</b>   |
| <i>in % Cantone Ticino</i>  | 1.22%              | 1.24%              | 1.19%              | 1.21%              | 1.23%              | 1.23%              | 1.59%              | 1.24%              |
| <b>Cantone Ticino</b>       | <b>659'503'884</b> | <b>657'239'012</b> | <b>669'768'826</b> | <b>668'128'593</b> | <b>688'569'899</b> | <b>682'593'039</b> | <b>630'884'762</b> | <b>643'951'099</b> |
| <b>Media Cantone Ticino</b> | <b>2'771'025</b>   | <b>2'761'508</b>   | <b>2'814'155</b>   | <b>2'807'263</b>   | <b>2'893'151</b>   | <b>2'868'038</b>   | n/d                | n/d                |

| Gettito persone giuridiche  |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                    |                    |
|-----------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|                             | 1996               | 1997               | 1998               | 1999               | 2000               | 2001               | 2002               | 2003               |
| Ligornetto                  | 266'712            | 293'224            | 391'225            | 435'801            | 365'066            | 330'948            | 287'278            | 230'000            |
| Stabio                      | 4'175'575          | 5'402'604          | 5'150'543          | 4'774'828          | 4'453'972          | 5'087'893          | 4'269'809          | 4'078'377          |
| <b>Totale comprensorio</b>  | <b>4'442'287</b>   | <b>5'695'828</b>   | <b>5'541'768</b>   | <b>5'210'629</b>   | <b>4'819'038</b>   | <b>5'418'841</b>   | <b>4'557'087</b>   | <b>4'308'377</b>   |
| <i>in % Cantone Ticino</i>  | 2.80%              | 2.88%              | 2.28%              | 1.91%              | 1.70%              | 2.43%              | 2.28%              |                    |
| <b>Cantone Ticino</b>       | <b>158'675'501</b> | <b>197'840'923</b> | <b>242'572'402</b> | <b>272'786'983</b> | <b>282'836'874</b> | <b>223'011'454</b> | <b>199'973'584</b> | <b>206'834'561</b> |
| <b>Media Cantone Ticino</b> | <b>666'704</b>     | <b>831'264</b>     | <b>1'019'212</b>   | <b>1'146'164</b>   | <b>1'188'390</b>   | <b>937'023</b>     | n/d                | n/d                |

Dalle tabelle precedenti emerge chiaramente quanto i due Enti locali siano differenti dal profilo della ripartizione delle entrate fiscali. Ligornetto ricava gran parte del gettito d'imposta dalle persone fisiche (mediamente l'88.5% sul periodo analizzato), mentre Stabio conosce una ripartizione molto meno netta fra persone fisiche e giuridiche. La quota parte di queste ultime è infatti mediamente pari al 45.4%, a conferma della notevole importanza delle società nella creazione del gettito comunale.

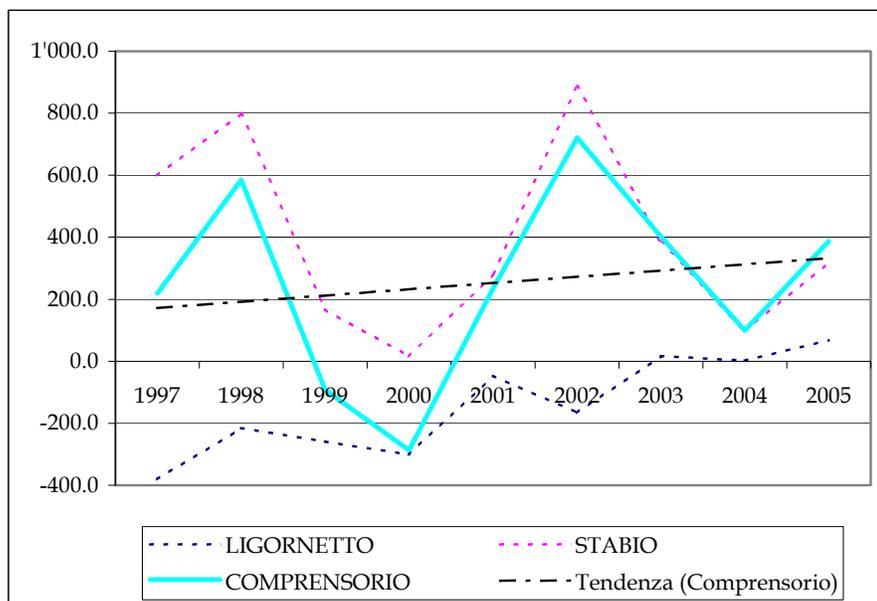
L'aggregazione dei valori dei due Comuni porta ad un certo livellamento verso il basso dell'importanza del gettito delle persone giuridiche (passa infatti ad un valore medio del 37.7%), notoriamente molto più volatile di quello delle persone fisiche, che tuttavia rimane ancora elevato rispetto alla media cantonale (che si attesta ad un valore medio del 25%). Il nuovo Comune sarebbe quindi ancora dipendente dall'evoluzione del gettito delle persone giuridiche, anche se in misura minore rispetto all'attuale situazione di Stabio.

### Risultati d'esercizio: sviluppo tendenzialmente positivo

Il grafico seguente mostra l'evoluzione dei risultati d'esercizio conseguiti dai Comuni del comprensorio nel periodo 1997-2005. Si può notare che, malgrado la flessione conosciuta nel periodo 1999-2000, la tendenza permane positiva.

Bisogna rilevare che l'evoluzione dei singoli Comuni è stata decisamente differente: Stabio ha conseguito una serie costante di risultati positivi durante tutto il periodo, mentre Ligornetto ha invece conosciuto disavanzi d'esercizio fino al 2002. Il risultato positivo complessivo del comprensorio, pari a circa 2.2 milioni di franchi nel periodo 1997-2005, è quindi da attribuire soprattutto al ruolo trainante svolto da Stabio.

**Grafico 7: Risultati d'esercizio, 1997-2005, in 1'000 CHF**



### Moltiplicatore d'imposta: fondamenti finanziari o scelta puramente politica?

Di solito il moltiplicatore d'imposta rappresenta un indicatore caratteristico dello stato di salute delle finanze comunali. Un moltiplicatore basso è generalmente sintomo di buona situazione inanziaria, mentre un moltiplicatore stabile al 100%<sup>14</sup> è sinonimo di finanze pubbliche in costante tensione. E' bene però definire cosa si

<sup>14</sup> Ricordiamo che con l'entrata in vigore della nuova Legge sulla perequazione finanziaria comunale il 1. gennaio 2003, il sistema di calcolo dei contributi perequativi da versare ai Comuni non garantisce necessariamente una copertura integrale del disavanzo e può portare alcuni Enti locali a dover aumentare il proprio moltiplicatore ad un valore superiore al 100% al fine di poter mantenere il pareggio dei conti a medio termine.

intende per moltiplicatore. Innanzitutto si possono distinguere due tipi di moltiplicatore: quello politico e quello aritmetico.

Il primo è quello più conosciuto e a cui generalmente si riferisce gran parte della popolazione. Si tratta essenzialmente di un moltiplicatore d'imposta fissato politicamente, che non necessariamente corrisponde alle reali necessità finanziarie del Comune.

Il moltiplicatore aritmetico è invece una risultante del rapporto fra il gettito d'imposta cantonale base (risultante, per il nostro calcolo, dalla somma del gettito delle persone fisiche e giuridiche) e il fabbisogno d'imposta del Comune<sup>15</sup>. Se il fabbisogno d'imposta è inferiore al gettito cantonale base – vale a dire se il Comune è in grado di incassare, fissando un moltiplicatore politico al 100%, più di quanto effettivamente spende – il moltiplicatore aritmetico è inferiore al 100%. In caso inverso, evidentemente, lo stesso è superiore al 100%.

Generalmente, le autorità comunali fissano il moltiplicatore politico in base alle effettive necessità finanziarie del momento ed in prospettiva futura. Vi sono però dei casi in cui volutamente viene fissato un moltiplicatore più basso del necessario, con la speranza di attirare nuovi contribuenti. Altri Comuni mantengono invece un moltiplicatore più elevato di quanto effettivamente serve, così da potersi cautelare contro eventuali problemi finanziari futuri.

---

<sup>15</sup> Il fabbisogno d'imposta corrisponde all'onere totale annuo a carico del Comune dedotte le entrate che non provengono da imposte. In altre parole, si tratta della parte del servizio pubblico che non può essere finanziato da altre fonti di reddito (tasse, contributi, sovvenzioni, ecc.) e che deve quindi necessariamente essere finanziata tramite imposte. Segnaliamo che i dati da noi presentati possono differire da quelli pubblicati nelle statistiche cantonali in quanto il fabbisogno da noi calcolato è già al netto delle imposte personali e immobiliari comunali.

*Moltiplicatori nel comprensorio: scelta consapevole*

La tabella seguente confronta l'entità del gettito d'imposta base con l'ammontare del fabbisogno d'imposta, determinando così il moltiplicatore aritmetico. Quest'ultimo è poi messo a confronto con il moltiplicatore politico.

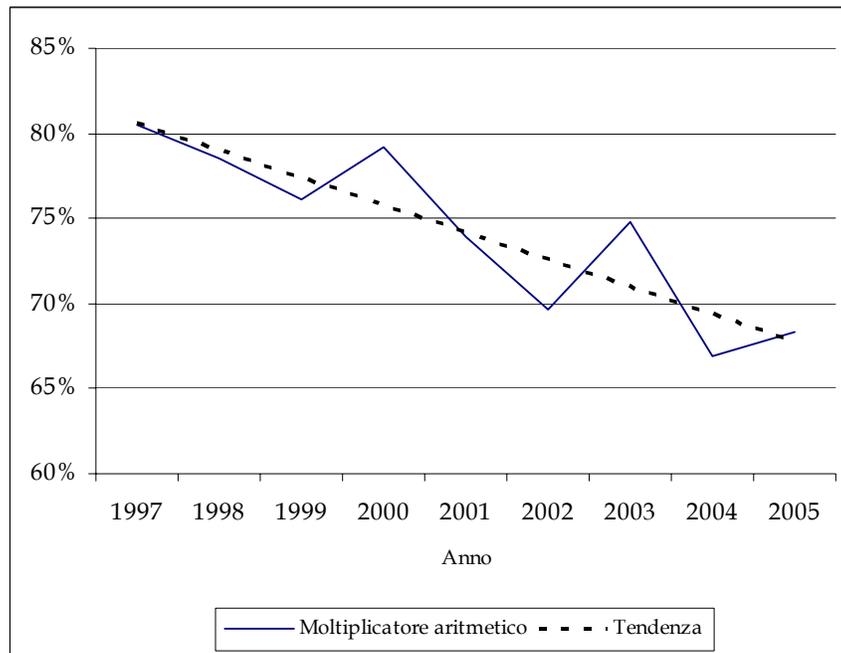
**Tabella 15: Gettito d'imposta, fabbisogno e moltiplicatore aritmetico, 1997-2005**

|   | Gettito cantonale base (PF+PG, al 100%), in 1'000 CHF |           |           |           |           |           |          |           |           |
|---|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------|-----------|-----------|
|   | 1997  | 1998      | 1999      | 2000      | 2001      | 2002      | 2003     | 2004      | 2005      |
| LIGORNETTO                              | 2'601.06  | 2'607.98  | 2'769.00  | 3'024.77  | 2'960.46  | 2'845.82  | 4'823.14 | 3'167.00  | 3'269.00  |
| STABIO                                  | 9'874.99  | 11'213.03 | 10'718.41 | 10'299.12 | 10'317.15 | 10'993.75 | 9'785.43 | 11'230.00 | 11'501.00 |
| Fabbisogno di consuntivo, in 1'000 CHF  |   |           |           |           |           |           |          |           |           |
|   | 1997  | 1998      | 1999      | 2000      | 2001      | 2002      | 2003     | 2004      | 2005      |
| LIGORNETTO                              | 2'721.46  | 2'562.53  | 2'751.45  | 3'024.16  | 2'711.09  | 2'727.59  | 4'108.84 | 2'699.00  | 2'732.00  |
| STABIO                                  | 7'329.10  | 8'295.17  | 7'512.33  | 7'529.20  | 7'107.56  | 6'904.16  | 6'816.38 | 6'930.00  | 7'355.00  |
| Moltiplicatore aritmetico, in 1'000 CHF |   |           |           |           |           |           |          |           |           |
|   | 1997  | 1998      | 1999      | 2000      | 2001      | 2002      | 2003     | 2004      | 2005      |
| LIGORNETTO                              | 105%  | 98%       | 99%       | 100%      | 92%       | 96%       | 85%      | 85%       | 84%       |
| STABIO                                  | 74%   | 74%       | 70%       | 73%       | 69%       | 63%       | 70%      | 62%       | 64%       |

Dalla tabella emerge che il moltiplicatore politico applicato a Stabio durante il periodo analizzato (85% nel 1997, 80% nel 1998 e 70% dal 1999 in poi) è coerente con il fabbisogno d'imposta comunale e mantiene un minimo margine di manovra finanziario. Più delicata la situazione di Ligornetto, il cui moltiplicatore politico (90% per tutto il periodo) appariva insufficiente a coprire il fabbisogno (prova ne sono i disavanzi accumulati nello stesso periodo). Questa scelta politica può avere dei vantaggi dal punto di vista dell'attrattiva del Comune verso nuovi contribuenti; d'altro canto potrebbe anche avere degli effetti negativi sull'andamento futuro delle finanze pubbliche, in quanto il gettito non è in grado di far fronte al fabbisogno effettivo d'imposta.

Il moltiplicatore aritmetico aggregato restituisce una certa prudenza finanziaria e si presenta come segue:

**Grafico 8: Moltiplicatore aritmetico del comprensorio, 1997-2005**



Debito pubblico pro capite: valutazione difficoltosa a livello locale

L'analisi dei risultati d'esercizio, delle risorse fiscali e dei moltiplicatori d'imposta hanno evidenziato una situazione piuttosto buona e solida, che va completata con l'analisi dell'evoluzione del debito pubblico<sup>16</sup>. Tale analisi ha un limite importante che deve essere evidenziato: un esiguo debito pubblico pro capite non è necessariamente sinonimo di buona situazione finanziaria. Una valutazione precisa del debito pubblico (in termini assoluti o pro capite) è possibile unicamente se comparata alla qualità ed alla quantità di infrastrutture pubbliche presenti sul territorio comunale. In effetti, il bilancio di un Comune che da anni non effettua investimenti in urbanizzazione (ad esempio canalizzazioni, approvvigionamento idrico, scuole, strade) e che dispone di strutture in condizioni precarie, evidenzierà probabilmente un indebitamento basso. Gli oneri non appaiono semplicemente perché le opere tardano ad essere effettuate. Al contrario, un Ente locale che ha investito ingenti somme in opere pubbliche e che può offrire un vasto ventaglio di servizi, può ritrovarsi con un debito pubblico elevato. Non necessariamente gli abitanti del primo Comune saranno più felici di quelli del secondo, nonostante abbiano a far fronte ad un indebitamento maggiore.

Per ovviare a questo limite di fondo, riteniamo opportuno concentrare l'analisi su due fronti:

---

<sup>16</sup> Il debito pubblico di un Comune corrisponde alla somma del Capitale dei terzi (ad esempio creditori, prestiti bancari) e dei Finanziamenti speciali (essenzialmente contributi sostitutivi per parcheggi e rifugi PCI, accantonamenti per manutenzione canalizzazioni), alla quale viene dedotto il valore a bilancio dei Beni patrimoniali del Comune. Il valore pro capite si ottiene dividendo il debito pubblico per la popolazione finanziaria.

- una valutazione dell'evoluzione temporale dei dati dei singoli Comuni;
- una valutazione e un confronto fra dati aggregati (comprensorio rispetto alla media cantonale), che dovrebbero compensare e limare i deficit e gli "eccessi" d'investimento locali.

Debito pubblico pro-capite costante a livello di comprensorio

La tabella seguente mostra l'evoluzione del debito pubblico pro capite dei due Comuni e dell'intero comprensorio, confrontati con il valore medio degli Enti locali ticinesi. Si può notare che il valore complessivo è rimasto pressoché costante fino al 2003, per poi scendere al di sotto dei 2'000 franchi nel 2004 a Stabio e nel 2005 a Ligornetto, grazie ai buoni risultati conseguiti. Il comprensorio non ha quindi conosciuto la flessione costante e generalizzata registrata a livello cantonale nello stesso periodo. Bisogna comunque considerare che il valore espresso nel comprensorio è ben inferiore ai livelli medi cantonali, ciò che fornisce una giustificazione a tale andamento. Segnaliamo a questo proposito che in base agli indicatori elaborati dalla Sezione degli enti locali, un debito pubblico pro capite fino a 2'000 è giudicato basso e tra 2'000 e 4'000 franchi è considerato medio.

A complemento di quanto appena espresso, segnaliamo che il debito pubblico pro capite di Ligornetto ha conosciuto una netta flessione negli ultimi anni, attestandosi a valori poco superiori a quelli di Stabio: a fine 2005, il debito ammontava infatti a 1'300 franchi per abitante. Inoltre, dalle informazioni ricevute Ligornetto non ha debiti occulti legati a opere di Piano regolatore o PGS.

**Tabella 16: Debito pubblico pro capite, 1997-2005, in CHF**

|                | 1997  | 1998  | 1999  | 2000  | 2001  | 2002  | 2003  | 2004  | 2005  |
|----------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| LIGORNETTO     | 3'499 | 4'527 | 4'960 | 5'007 | 5'354 | 4'803 | 4'118 | 4'202 | 1'300 |
| STABIO         | 1'735 | 761   | 1'224 | 1'104 | 1'065 | 1'388 | 1'322 | 801   | 412   |
|                |       |       |       |       |       |       |       |       |       |
| COMPRESORIO    | 2'229 | 1'806 | 2'265 | 2'197 | 2'249 | 2'332 | 2'109 | 1'757 | 667   |
|                |       |       |       |       |       |       |       |       |       |
| CANTONE TICINO | 5'285 | 5'213 | 5'046 | 4'319 | 4'020 | 3'798 | 3'740 | 3'902 | 4'067 |

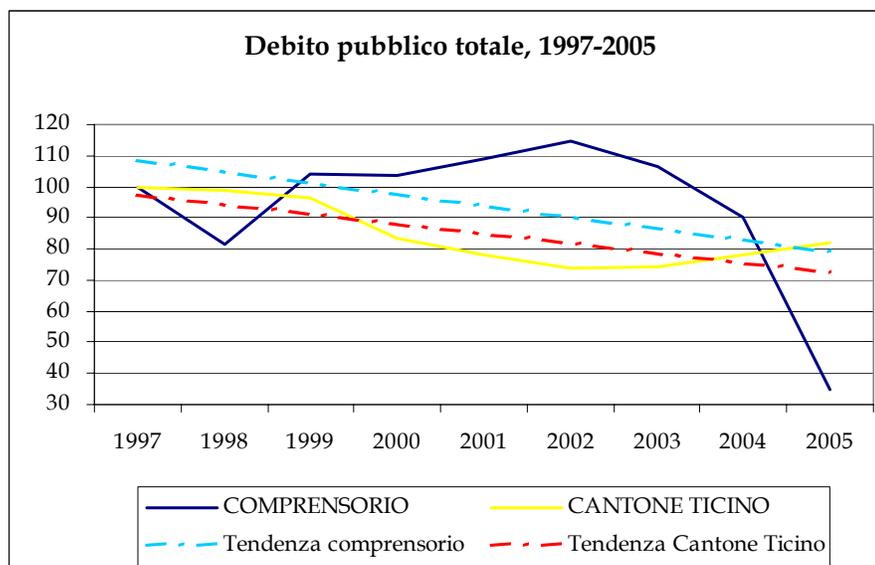
Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, diversi anni

Elaborazione Fidirevisa SA

Evoluzione contrastante a livello di debito pubblico globale: il vantaggio tende ad assottigliarsi

L'evoluzione del debito pubblico totale del comprensorio denota, come risulta dal grafico seguente, una tendenza alla diminuzione sia assoluti che pro capite.

**Grafico 9: Debito pubblico totale, 1997-2005, indicizzato (1997=100)**



I dati e il grafico appena presentati vanno poi giudicati nel loro insieme, considerando in particolare il basso livello complessivo del debito pubblico, sia in termini assoluti (3.7 milioni di franchi nel 2005 per l'intero comprensorio) che pro capite (667 franchi nello stesso anno).

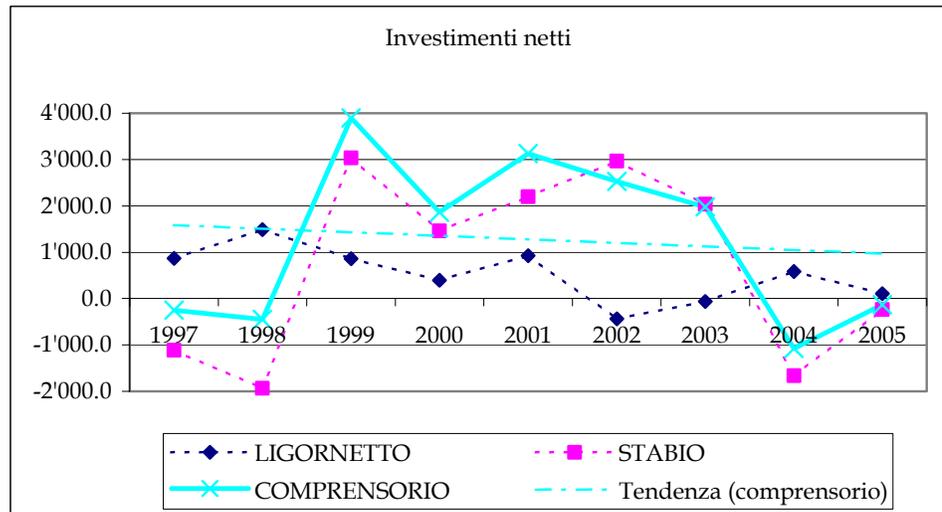
Investimenti netti del comprensorio rimangono importanti

L'aumento, benché contenuto, del debito pubblico riscontrato fino al 2003 è dovuto essenzialmente ad un'attività d'investimento piuttosto rilevante: quest'ultima, sebbene finanziata in gran parte con mezzi propri (autofinanziamento), ha infatti avuto una certa incidenza sul debito pubblico totale, senza peraltro intaccare la buona situazione finanziaria e patrimoniale del comprensorio preso nel suo complesso. La flessione conosciuta nel 2004 è invece da ricondurre all'elevato importo di entrate per investimenti incassate a Stabio (4.5 milioni di franchi), che hanno permesso di ridurre il debito pubblico di oltre 2.5 milioni.

Nel periodo analizzato, i due Comuni del comprensorio hanno effettuato investimenti netti per quasi 11.5 milioni di franchi. La parte più importante si è concentrata sul territorio comunale di Stabio, il quale ha

sostenuto investimenti di entità rilevante soprattutto a partire dal 1999. Il Comune di Ligornetto si è mantenuto a livelli d'investimento più modesti. Nel complesso, l'evoluzione degli investimenti netti è stata la seguente:

**Grafico 10: Investimenti netti, 1997-2005, in 1'000 franchi**



Per garantire il finanziamento di questi investimenti i Comuni hanno potuto contare anche sull'autofinanziamento. A questo proposito occorre rimarcare che il dato 2005 è influenzato da una situazione straordinaria legata al Comune di Ligornetto. Grazie all'elevato autofinanziamento, Ligornetto ha potuto nel 2005 diminuire sensibilmente il proprio debito pubblico.

**Tabella 17: Autofinanziamento del comprensorio, in 1000 franchi**

|              | 1997    | 1998    | 1999    | 2000  | 2001    | 2002    | 2003    | 2004    | 2005    |
|--------------|---------|---------|---------|-------|---------|---------|---------|---------|---------|
| LIGORNETTO   | -87.5   | 110.7   | 141.9   | 101.9 | 353.1   | 246.9   | 642.7   | 381.0   | 4'539.0 |
| STABIO       | 3'683.6 | 3'445.8 | 1'909.6 | 637.7 | 916.8   | 1'672.4 | 2'178.7 | 856.0   | 2'000.0 |
| COMPRENSORIO | 3'596.1 | 3'556.6 | 2'051.5 | 739.6 | 1'269.8 | 1'919.3 | 2'821.4 | 1'237.0 | 6'539.0 |

Capitale proprio: solidità accentuata

L'ultimo indicatore che presentiamo riguarda l'evoluzione del capitale proprio dei due Comuni. Dalla tabella che segue si evince che entrambi i Comuni godono ancora di una buona solidità patrimoniale. Tuttavia, i disavanzi d'esercizio registrati dal Comune di Ligornetto negli ultimi anni hanno intaccato in maniera importante il capitale proprio, riportandolo a valori solo sufficienti che richiedono un attento monitoraggio delle finanze pubbliche onde evitare l'apparizione di eccedenze passive.

La situazione patrimoniale di Stabio è decisamente florida: a fine 2005, il Comune disponeva di un capitale proprio di 9.7 milioni di franchi, che rappresentava l'84% del gettito d'imposta cantonale base 2005 (ultimo dato disponibile). Tale valore è particolarmente elevato e conferma nuovamente l'eccellente situazione finanziaria del Comune già espressa in precedenza.

Nel complesso, il valore relativo all'intero comprensorio appare rilevante e appropriato per la creazione di un Comune solido e finanziariamente sano.

**Tabella 18: Capitale proprio, 1997-2005, in 1'000 franchi**

|                    | 1997         | 1998         | 1999         | 2000         | 2001         | 2002         | 2003         | 2004         | 2005          |
|--------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| LIGORNETTO         | 1'527        | 1'311        | 1'052        | 750          | 703          | 537          | 554          | 556          | 624           |
| STABIO             | 6'767        | 7'567        | 7'734        | 7'750        | 8'031        | 8'919        | 9'303        | 9'400        | 9'719         |
| <b>COMPENSORIO</b> | <b>8'293</b> | <b>8'878</b> | <b>8'786</b> | <b>8'500</b> | <b>8'735</b> | <b>9'456</b> | <b>9'857</b> | <b>9'956</b> | <b>10'343</b> |

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, diversi anni

Elaborazione Fidirevisa SA

## 2.5 Conclusione della prima parte

La prima parte dello studio, che ci apprestiamo a concludere, ha cercato di mettere in evidenza l'evoluzione conosciuta dai Comuni del comprensorio negli ultimi anni dal punto di vista socio-economico e delle finanze pubbliche locali. Abbiamo altresì mostrato in quale situazione si trova attualmente il comprensorio rispetto alla situazione media cantonale, così da avere una visione più chiara dello "stato di salute" effettivo dell'area oggetto della nostra analisi. Questi valori ci saranno molto utili nel prosieguo del lavoro in quanto rappresenteranno le fondamenta sulle quali costruire le nostre ipotesi relative al futuro assetto istituzionale del comprensorio.

### 3. *Descrizione delle dinamiche in atto*

La prima parte dello studio ha cercato di evidenziare quale è stata l'evoluzione dei Comuni del comprensorio nel corso degli ultimi decenni, concentrando l'analisi su quattro diverse tipologie d'indicatori: territoriali, demografici, economici e finanziari. Questa analisi ci sarà utile nel presente capitolo, nel quale descriveremo le dinamiche in atto nei due Comuni del comprensorio di studio e, dove lo riterremo interessante, faremo un confronto con altri Comuni del Mendrisiotto. Questa parte dello studio verrà strutturata in tre paragrafi: nel primo riassumeremo, avvalendoci di alcune cartine, le principali tendenze riscontrate nel Comprensorio, con l'obiettivo di definire delle dinamiche dal profilo quantitativo. Il secondo paragrafo si concentrerà su aspetti qualitativi, osservando la realtà attuale della regione di studio e tracciando quelle che potrebbero essere le linee guida di sviluppo futuro della stessa, basandoci su progetti regionali di interesse sovracomunale tuttora in atto.

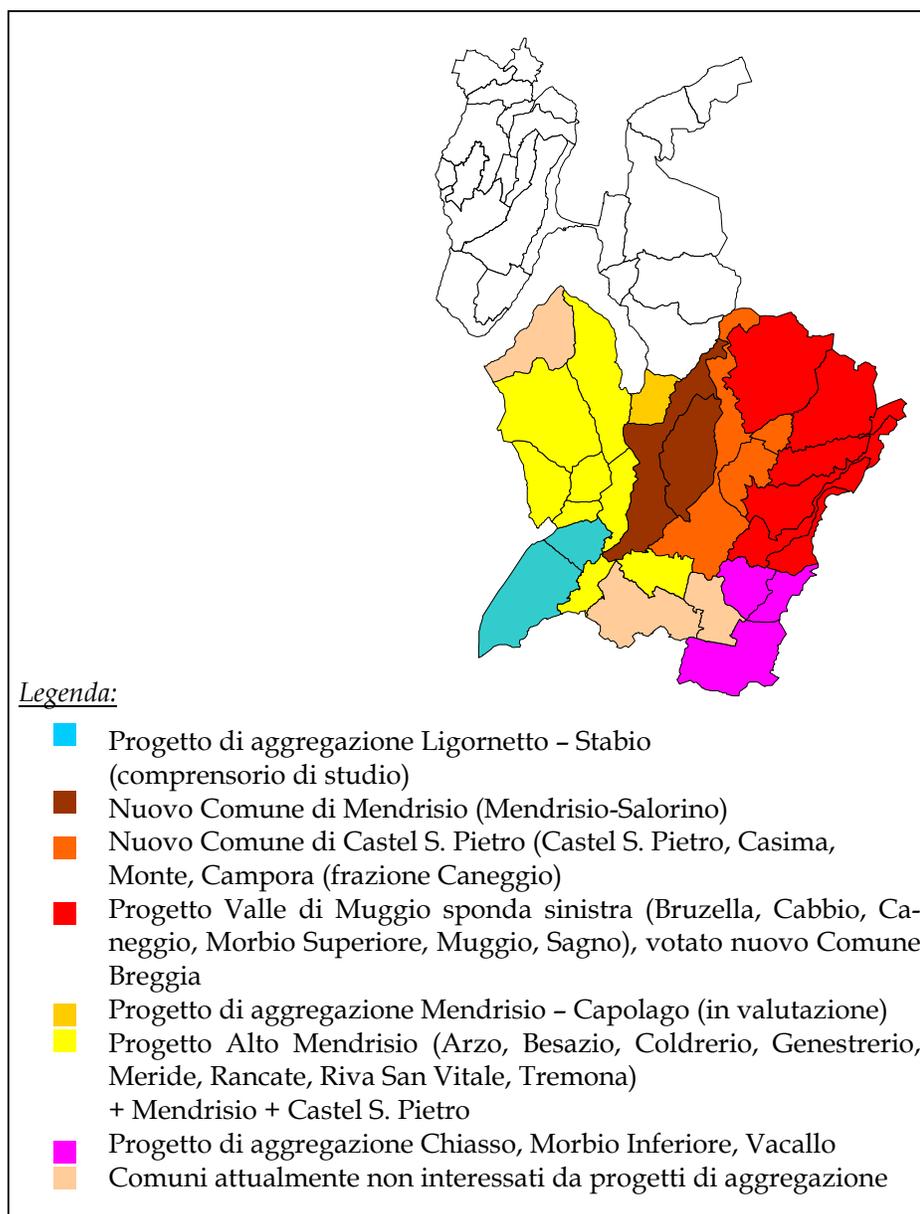
#### 3.1 **Dinamiche territoriali**

##### *Il punto sulle aggregazioni comunali*

L'attualità di questi giorni conferma come i confini territoriali dei Comuni non siano da considerare a priori come immutabili, ma possano variare in funzione di obiettivi che vanno al di là di ragionamenti puramente campanilistici o locali.

Nel Sottoceneri, nello specifico nel Mendrisiotto, si contano due aggregazioni ultimate: la prima tra Mendrisio e Salorino, la seconda tra Casima, Monte, Campora e Castel San Pietro. Inoltre, diversi progetti sono in fase di valutazione, e se a questi aggiungiamo anche il presente studio d'aggregazione tra Stabio e Ligornetto, ci rendiamo conto come l'intero distretto del Mendrisiotto abbia compreso l'importanza della posta in gioco e si sia mosso con apprezzabile tempismo, contrariamente ad altre regioni ticinesi più avverse ad affrontare la questione aggregativa. Schematicamente, la situazione dal punto di vista delle aggregazione del distretto si presenta nel modo seguente (Figura 2).

**Figura 2: Aggregazioni ultimate, votate e progetti in corso nel distretto di Mendrisio (stato 28.11.2006)**



Elaborazione Fidirevisa SA

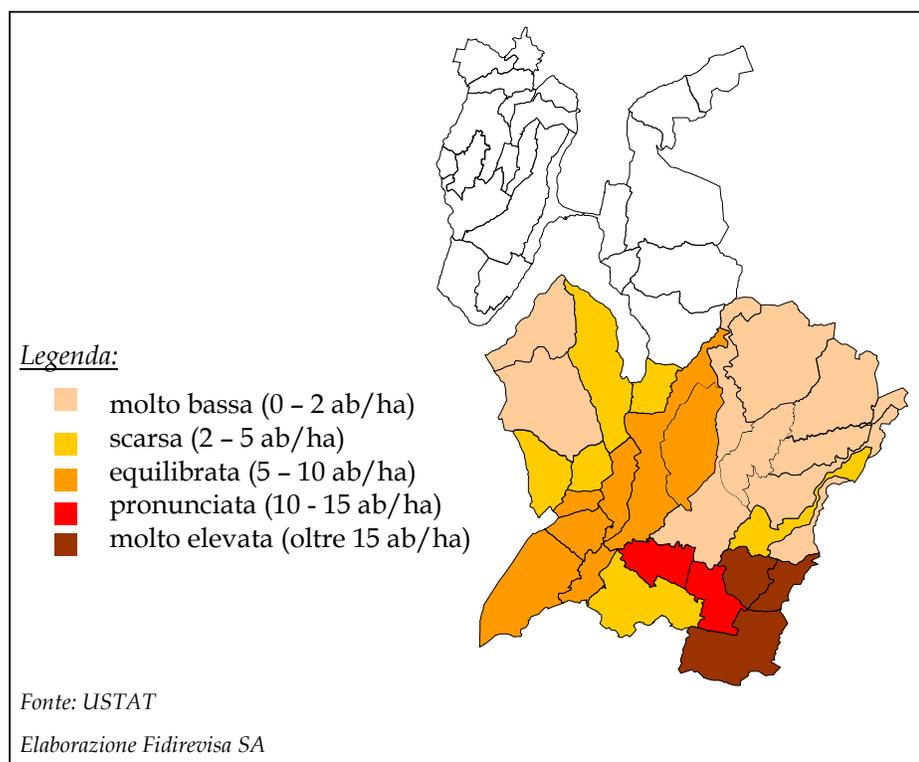
La figura precedente mette in risalto le tendenze in atto dal punto di vista territoriale dovute a progetti di tipo istituzionale. Tutto il Mendrisiotto è coinvolto in progetti aggregativi.

### Densità abitativa

La figura seguente mostra la densità abitativa del distretto del Mendrisiotto (situazione del 2003). Si può notare quanto la regione del Basso Mendrisiotto sia prossima alla saturazione e necessiti sempre maggiormente di nuovi sbocchi territoriali. Discorso simile vale anche per l'asse Mendrisio-Stabio, il quale ha conosciuto uno sviluppo socio-economico importante, anche se la situazione dal punto di vista della densità abitativa non raggiunge quella del polo urbano chiassese. La figura mostra altresì che la densità abitativa diminuisce quanto più ci si allontana dai centri urbani.

I due Comuni del comprensorio di studio hanno una densità abitativa equilibrata, contando Ligornetto una densità abitativa di otto persone ogni chilometro quadrato e Stabio di sei persone ogni chilometro quadrato.

**Figura 3: Densità abitativa dei Comuni del comprensorio di studio e del distretto di Mendrisio**



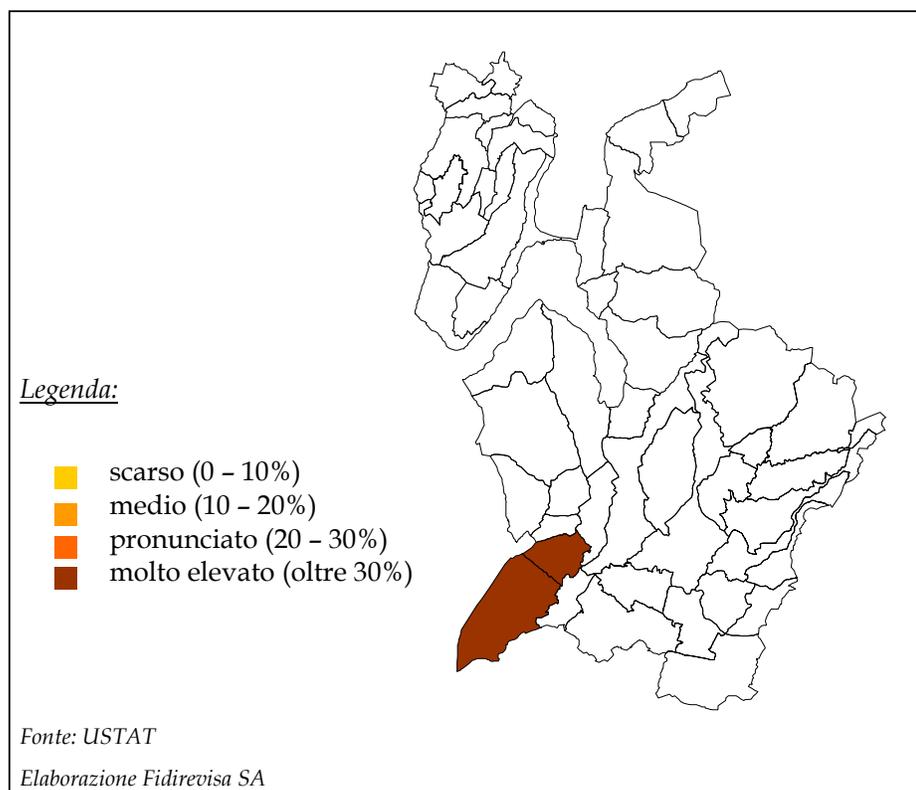
### 3.2 Dinamiche socio-economiche e finanziarie

In questo paragrafo vogliamo mettere in evidenza le tendenze di sviluppo socio-economiche di queste zone, così da avere un quadro più preciso sulle dinamiche in atto e delle zone omogenee esistenti nel comprensorio oggetto di studio.

#### Crescita della popolazione legale permanente

In generale, la progressiva saturazione degli spazi abitativi ha i propri effetti sulla crescita della popolazione dei diversi Comuni del Mendrisiotto. In particolare, ciò è evidente nei due poli urbani, dove la popolazione tende a diminuire in termini sia percentuali, sia assoluti. Da questa tendenza traggono vantaggio soprattutto i Comuni della cintura urbana come Stabio e Ligornetto, che registrano importanti aumenti in termini assoluti. Ligornetto negli ultimi cinquant'anni ha registrato un tasso di crescita di quasi l'80%, passando da 855 abitanti nel 1950 a 1537 nel 2003. Stabio addirittura ha più che raddoppiato i suoi abitanti, passando da 1'796 abitanti nel 1950 a 3'913, registrando così un incremento del 118%. Possiamo dire che i due Comuni sono molto simili sotto questo punto di vista.

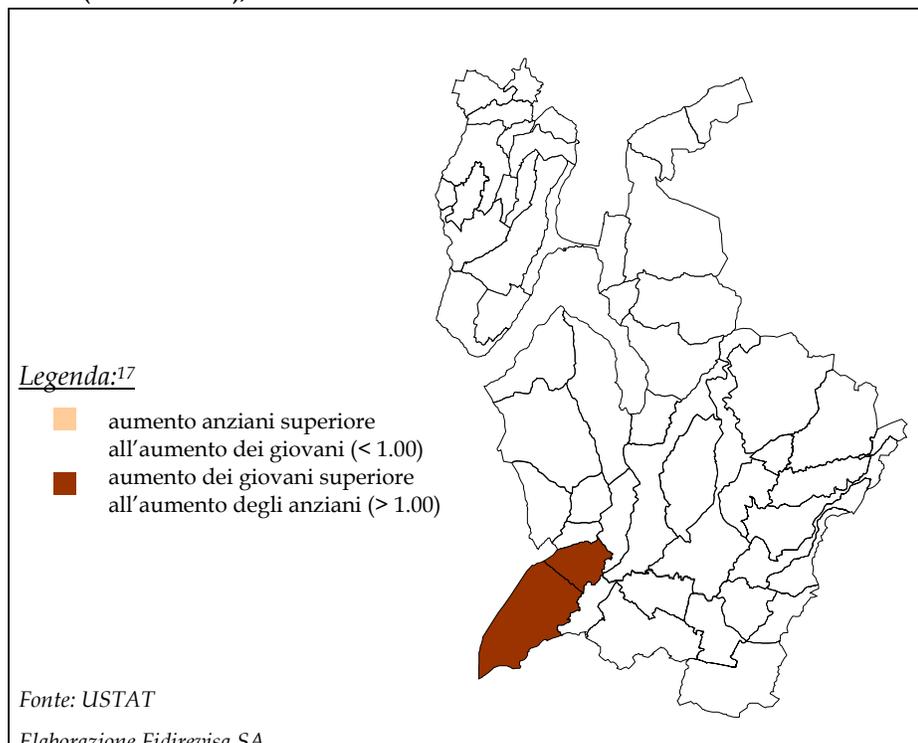
Figura 4: Tassi di crescita della popolazione legale permanente, 1950-2003



#### Invecchiamento moderato della popolazione

Il calcolo rappresenta il rapporto fra la crescita della popolazione giovane (fino a 20 anni) e la crescita della popolazione anziana (ultrasessantacinquenne) avvenuta nel periodo 1990-2003. Un valore positivo indica che entrambe le classi d'età sono aumentate nel periodo analizzato, viceversa un valore negativo significa che, in termini assoluti, una delle due categorie è aumentata mentre l'altra è diminuita. Un valore superiore ad uno indica che i giovani sono aumentati più che gli anziani.

**Figura 5: Rapporto fra variazione dei giovani (0-20 anni) e variazione degli anziani (oltre 65 anni), 1990-2003**



Dalla figura emerge chiaramente come i giovani di entrambi i Comuni del comprensorio sono aumentati più degli ultrasessantacinquenni.

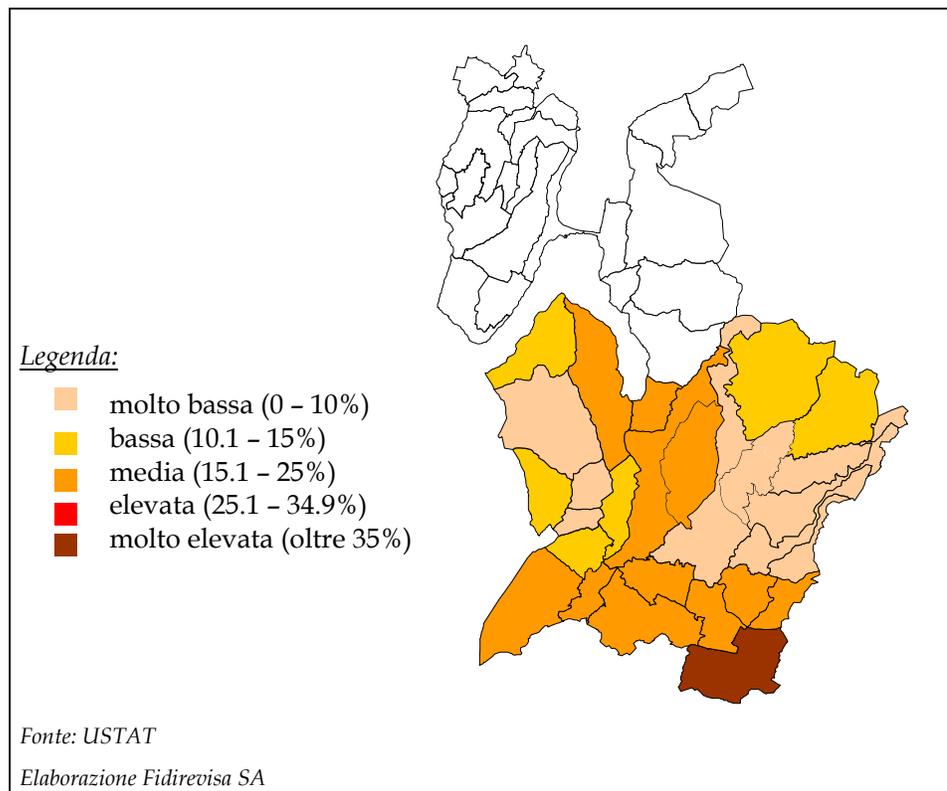
Infatti Ligornetto ha un indice di 1.8 e Stabio di 2, questo significa che i giovani compresi da 0 a 19 anni sono raddoppiati per rapporto agli anziani di 65 anni e oltre.

<sup>17</sup> Rapporto fra aumento (o diminuzione) dei giovani fino a 20 anni, e aumento degli anziani ultrasessantacinquenni nel periodo 1990-2003. Un valore uguale a 1.00 significa che, nel periodo 1990-2003, l'aumento di giovani nel Comune è uguale all'aumento di anziani.

### Concentrazione di stranieri

Come già indicato precedentemente, il comprensorio registra una quota parte di stranieri inferiore rispetto a quella riscontrata mediamente nel Cantone. I motivi alla base di questa situazione sono già stati evocati in precedenza ed evitiamo pertanto di ripeterci. Nel nostro caso è allora più interessante determinare la ripartizione degli stranieri nel distretto di Memendrisio, così da poter comparare quest'ultimo con il comprensorio di studio.

**Figura 6: Quota di stranieri all'interno del comprensorio, 2001**

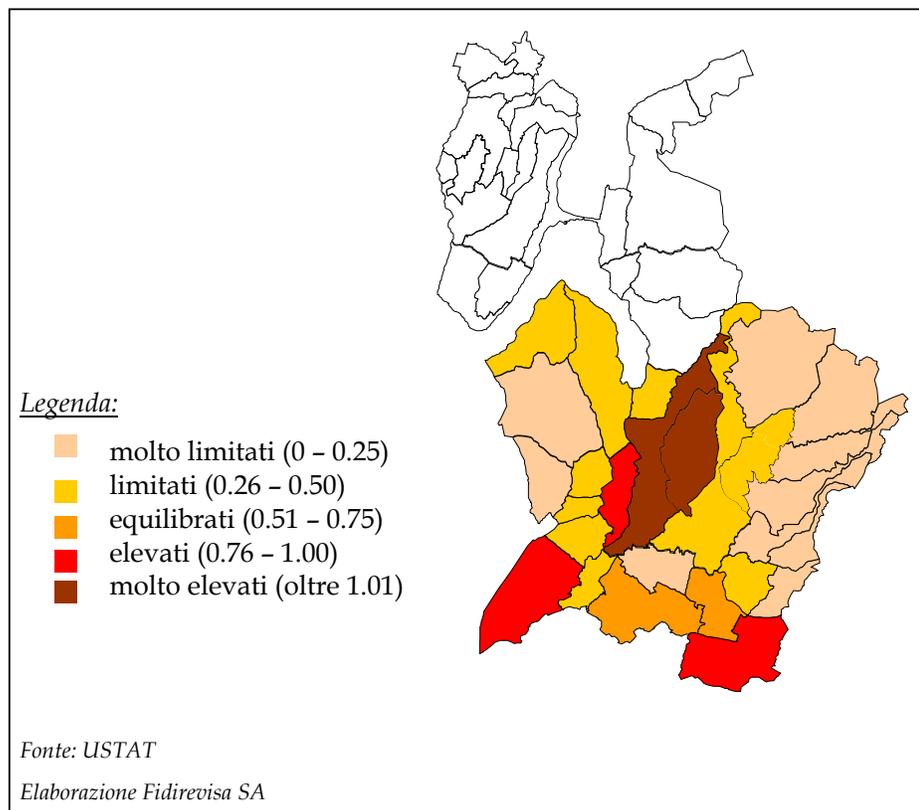


Possiamo notare come i residenti stranieri si concentrino soprattutto nel polo urbano di confine e nei Comuni di pianura, mentre sono quasi assenti negli enti locali di valle o di montagna. Questa ripartizione si spiega soprattutto dal fatto che questi Comuni offrono meno opportunità d'impiego in loco, a differenza dei centri o dei Comuni della cintura urbana. L'indicatore relativo all'importanza della popolazione straniera conferma il ruolo polarizzante di Chiasso per questa tipologia di popolazione con il 35%. Stabio segue con un tasso di stranieri del 23.8%.

### Posti di lavoro per abitante

Nel capitolo precedente abbiamo posto l'accento sull'importanza dei poli regionali come luoghi di lavoro privilegiati per gli abitanti del Mendrisiotto. Abbiamo tuttavia rilevato una progressiva perdita di velocità del polo urbano di Chiasso ed una progressiva crescita di Mendrisio. La figura seguente mostra come, a fine 2001, il capoluogo distrettuale rappresentava il Comune che offriva il maggior numero di posti di lavoro per abitante. Per completezza segnaliamo che tale primato era detenuto solo dieci anni prima da Chiasso e da Stabio.

**Figura 7: Posti di lavoro per abitante, 2001<sup>18</sup>**



La figura 7 mostra che l'asse Mendrisio-Stabio rappresenta un polo importante dal punto di vista dell'offerta d'impieghi. Infatti Stabio ha un indice di 0.99, questo significa che per ogni abitante c'è pressoché un posto di lavoro. Ligornetto invece ha un indice di 0.33, al di sotto di quello cantonale di 0.52, ovvero c'è un posto di lavoro ogni tre abitanti.

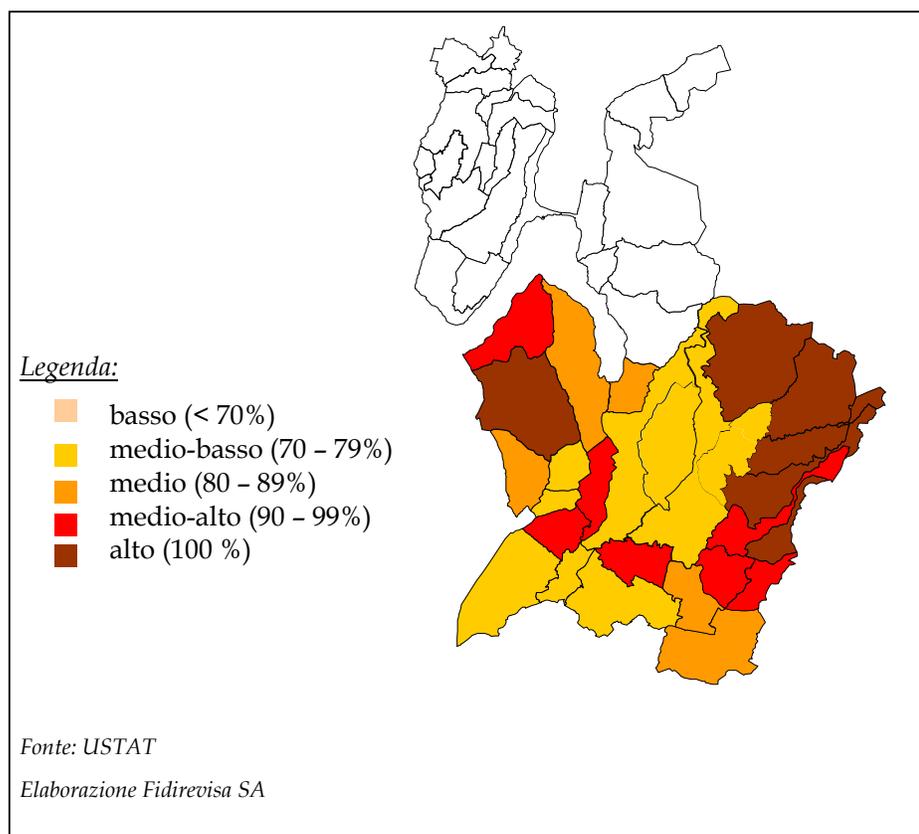
<sup>18</sup> I dati relativi agli addetti sono del 2001 in quanto ultima statistica fatta in merito.

### Moltiplicatore politico e attrattività fiscale

Il moltiplicatore d'imposta è uno degli indicatori finanziari sullo stato di salute delle finanze pubbliche locali. Tuttavia, come già indicato nel capitolo precedente, non sempre questo valore corrisponde alla reale situazione finanziaria, in quanto viene fissato in base a scelte prettamente politiche che non sempre seguono con precisione l'andamento finanziario. E' il caso ad esempio di Comuni che volontariamente mantengono un moltiplicatore basso con l'obiettivo di attirare un maggior numero di contribuenti (generalmente persone giuridiche). Ciò non toglie che questo indicatore è pur sempre di estrema importanza per distinguere i Comuni "ricchi" da quelli "poveri".

Come mostra la figura e come già visto precedentemente, il moltiplicatore politico applicato da Stabio, come già citato precedentemente, è del 70%, mentre quello di Ligornetto del 90%.

**Figura 8: Moltiplicatore politico, 2005**



### **3.3 Dinamiche amministrative<sup>19</sup>**

In questo paragrafo affrontiamo il tema legato alla qualità dei servizi offerti dai due Comuni alla propria popolazione. La valutazione

---

<sup>19</sup> Segnaliamo che questo paragrafo è stato allestito in collaborazione con lo Studio di consulenza amministrativa di Gabriele Serena.

scaturisce da un'analisi amministrativa eseguita sul posto e dalle informazioni ricevute dai rappresentanti comunali e porta su due settori principali: l'analisi della funzionalità amministrativa e l'elenco della dotazione in servizi ed infrastrutture per la popolazione del luogo.

**Tabella 19: Funzionalità amministrativa**

|  | Ligornetto                                     | Stabio                               |
|--|--|--------------------------------------|
| <b>Segretariato</b>                            |  |                                      |
| Grado di occupazione                           | 100%   | 100%                                 |
| <b>Cancelleria</b>                             |  |                                      |
| Impiegati amministrativi                       | 3 a tempo pieno                                | 7 a tempo pieno                      |
| Orari apertura                                 | adeguati                                       | adeguati                             |
| Dotazioni tecniche                             | adeguate e aggiornate alle necessità           | adeguate e aggiornate alle necessità |
| AVS  | sì   | sì                                   |
| Caposezione militare                           | sì   | sì                                   |
| <b>UTC</b>                                     |  |                                      |
| Impiegati                                      | 1  | 3.5                                  |
| Consulenze esterne                             | sì   | sì                                   |
| Adeguatezza servizio                           | dimensionato ma dipendente da un'unica risorsa | dimensionato                         |
| <b>Servizio esterno e aziende</b>              |  |                                      |
| Impiegati servizio esterno                     | 2  | 5                                    |
| Impiegati aziende                              | compresi nell'UTC                              | 9                                    |
| <b>Educazione</b>                              |  |                                      |
| SI   | 2 sezioni                                      | 6 sezioni                            |
| SE   | 5 sezioni                                      | 13 sezioni                           |
| Docenti Speciali                               | sì   | sì                                   |
| SME  | nessuna  | sì                                   |
| Doposcuola                                     | no   | sì                                   |
| Corsi opzionali                                | no   | sì                                   |
| Mensa  | sì   | sì                                   |
| Scuola Montana                                 | sì   | sì                                   |
| Palestra                                       | sì   | sì                                   |
| Piscina  | no   | sì                                   |
| <b>Sicurezza pubblica</b>                      |  |                                      |
| Polizia  | 1  | 3 agenti <sup>21</sup>               |
| <b>Ambiente</b>                                |  |                                      |
| Servizio rifiuti                               | appalto  | appalto <sup>22</sup>                |
| <b>Cultura e tempo libero</b>                  |  |                                      |
| Spazi e proposte culturali                     | sì   | sì                                   |
| <b>Sociale</b>                                 |  |                                      |
| operatore sociale                              | no   | sì                                   |
| operatore disagio giovanile                    | sì   | sì                                   |
| <b>Valutazione funzionalità amministrativa</b> | <b>Molto Buona</b>                             | <b>Molto Buona</b>                   |

<sup>21</sup> Approfondimento sulla situazione della Sicurezza pubblica nel capitolo 4.3

<sup>22</sup> Per il servizio ingombranti vi è una collaborazione con il Comune di Ligornetto

Come è desumibile dalle schede in annesso Ligornetto e Stabio già dispongono di una rete di servizi propri che risponde in modo adeguato e autonomo alle esigenze di funzionalità amministrativa: la valutazione complessiva è – per entrambi – molto buona in relazione alle rispettive dimensioni. Tale valutazione è stata confermata dal risultato del sondaggio inviato a tutti i maggiorenni dei Comuni di Stabio e Ligornetto.

Questa analisi ha permesso di evidenziare i punti forti dei due Comuni, così come le notevoli opportunità che si presentano in vista della valutazione dello scenario aggregativo grazie alle numerose sinergie che si creerebbero unendo i servizi già esistenti.

### Dotazione in servizi e infrastrutture

Il secondo fattore qualitativo riguarda la dotazione in servizi e infrastrutture. A questo proposito, presentiamo una tabella che riassume i principali servizi a disposizione della popolazione di Stabio e Ligornetto.

Tabella 20: Dotazione in servizi e infrastrutture

|                                       | Ligornetto | Stabio |
|---------------------------------------|------------|--------|
| Scuola dell'infanzia                  | x          | x      |
| Scuola elementare                     | x          | x      |
| Scuola media                          |            | x      |
| Ufficio postale                       | x          | x      |
| Farmacia                              |            | x      |
| Medico / Dentista                     | x          | x      |
| Negozi alimentari                     | x          | x      |
| Esercizio pubblico                    | x          | x      |
| Banca                                 | x          | x      |
| Campo sportivo                        | x          | x      |
| Campo di tennis                       |            |        |
| Piscina                               |            | x      |
| Pista ghiaccio                        |            |        |
| Biblioteca                            |            | x      |
| Ospedale                              |            |        |
| Casa anziani                          | x*         | x      |
| Totale                                | 9          | 13     |
| Dotazione in servizi e infrastrutture | Buona      | Ottima |

\*: casa anziani consorziata a Novazzano

### 3.4 Elementi di omogeneità fra i Comuni

Tabella 21: Tabella riassuntiva degli elementi di omogeneità fra i Comuni

|  | Ligornetto                     | Stabio                       |
|--|--------------------------------|------------------------------|
| Funzionalità amministrativa              | Molto elevata                  | Molto elevata                |
| Funzionalità in servizi e infrastrutture | Buona                          | Ottima                       |
| Densità abitativa                        | Equilibrata: 8 ab/ha           | Equilibrata: 6ab/ha          |
| Crescita della popolazione permanente    | Molto elevata: 80%             | Molto elevata: 118%          |
| Variazione tra giovani e anziani         | Aumento giovani superiore: 1.8 | Aumento giovani superiore: 2 |
| Concentrazione stranieri                 | Bassa: 13%                     | Media: 23%                   |

Come si evince dalla tabella riassuntiva, l'attuale funzionalità amministrativa e la funzionalità in servizi e infrastrutture permettono di indicare preliminarmente che l'aggregazione assicurerà ai cittadini e all'utenza del nuovo Comune un grado elevato e completo di autonomia.

Vi è inoltre una buona omogeneità fra i due attuali Comuni, in particolare per quanto concerne densità abitativa, tasso di crescita della popolazione e variazione tra giovani ed anziani. Quest'ultimo dato è molto incoraggiante, infatti in entrambi i Comuni l'aumento dei giovani si è avvicinato, nel caso di Stabio ha addirittura raggiunto, il doppio rispetto a quello degli anziani, garantendo così delle ottime prospettive future.

Anche per quanto concerne la percentuale di stranieri un'aggregazione tra i due Comuni significherebbe un tasso percentuale complessivo del 21%, valore al di sotto della media cantonale fissata a circa 25%.

Inoltre, se i due Comuni decidessero di aggregarsi avrebbero complessivamente otto posti di lavoro ogni dieci abitanti, ben al di sopra della media cantonale. Questo smentisce quello che a prima vista poteva essere interpretato come un fattore di forte divergenza tra i due Comuni (0.33 e 0.99).

Stessa considerazione e metro di calcolo vale per il moltiplicatore, il cui valore in caso di aggregazione non sarà una media fra i due attuali, bensì un'aliquota determinata da quella attuale di Stabio. Ligornetto trarrebbe così vantaggio vedendo aumentare la sua attrattività sia dal punto di vista delle persone fisiche sia da quello delle persone giuridiche, mentre Stabio non perderebbe la sua.

Infatti, il moltiplicatore politico del nuovo Comune, sulla base dei dati finanziari consolidati dalle cancellerie per gli anni 2005 e 2006, potrà essere del 70%. L'aggregazione con il Comune di Ligornetto è assolutamente neutrale per il moltiplicatore di Stabio, sia negli anni presi in esame sia nel futuro, in quanto Ligornetto non porta alcun debito occulto, avendo già realizzato le principali opere previste dal suo piano regolatore. L'unione



dei due Comuni permetterà inoltre delle sinergie che contribuiranno alla diminuzione del fabbisogno d'imposta. Naturalmente, l'evoluzione a medio-lungo termine del moltiplicatore politico del nuovo Comune dipenderà dagli investimenti, dall'evoluzione congiunturale, dalla cifra d'affari delle aziende municipalizzate e dai progetti che le nuove Autorità politiche decideranno di promuovere; questo discorso non vale però solo per il Comune aggregato, ma anche per Stabio e Ligornetto singolarmente.

Possiamo dunque affermare, dopo questa seconda analisi, che i due Comuni sono molto omogenei tra loro e che un'aggregazione porterebbe più vantaggi che svantaggi.

## 4 Il nuovo Comune

In questo capitolo sono sviluppate le caratteristiche principali del nuovo Comune. Aspetti più dettagliati e operativi potranno essere approfonditi qualora i due Comuni dovessero dare seguito al progetto aggregativo.

### 4.1 Dati di base del nuovo Comune

Tabella 22: Dati di base del nuovo Comune

| Il Nuovo Comune             |           |                 |                   |  |
|-----------------------------|-----------|-----------------|-------------------|--|
|                             | Anno base | Unità di misura | Valore            | Paragone   |
| Superficie totale           | 2003      | ettari          | 820               | 0.3% del Canton Ticino                               |
| Popolazione residente       | 2005      | abitanti        | 5'588             | 1.73% della popolazione ticinese                     |
| Popolazione attiva          | 2000      | attivi          | 2'323             | 1.60% della popolazione attiva ticinese              |
| Posti di lavoro             |           |                 |                   |  |
| I                           | 2000      | addetti         | 103               | 2,20% degli addetti in Ticino nel settore primario   |
| II                          | 2001      | addetti         | 3'070             | 6,70% degli addetti in Ticino nel settore secondario |
| III                         | 2001      | addetti         | 1'103             | 0.90% degli addetti in Ticino nel settore terziario  |
| Totali                      | 2001      | addetti         | 4'276             | 2.60 % degli addetti in Ticino                       |
| Gettito d'imposta(*)        |           |                 |                   |  |
| Base complessivo            | 2005      | CHF             | 14'770'653        |  |
| Base senza livellamento     | 2005      | CHF             | 14'407'027        |  |
| Persone giuridiche          | 2004      | CHF             | 4'365'633         |  |
| Persone fisiche             | 2005      | CHF             | 8'321'145         |  |
| Risorse fiscali totali      | 2004      | CHF             | 15'270'276        |  |
| Debito pubblico             |           |                 |                   |  |
| Totale                      | 2005      | CHF             | 3'722'200         |  |
| Pro-capite                  | 2005      | CHF             | 667               |  |
| Moltiplicatore              |           |                 | 70% <sup>20</sup> |  |
| Funzionalità amministrativa |           |                 | Molto buona       |  |
| Dotazione in servizi        |           |                 | Ottima            |  |

<sup>20</sup> I dati finanziari dimostrano che, se non subentrano eventi straordinari, è possibile realizzare la volontà politica di un moltiplicatore d'imposta al 70%.

In sintesi e per quanto concerne gli aspetti principali la tabella permette di rilevare quanto segue: il nuovo Comune, rispetto alla realtà ticinese, avrebbe una dimensione medio-grande in termini di popolazione, ciò che permetterebbe comunque di mantenere un adeguato rapporto tra cittadino e istituzione. Inoltre il nuovo Comune disporrebbe di adeguate risorse finanziarie e di un alto potenziale d'investimento, considerando il basso debito pubblico pro-capite che si registra oggi. Pure dal profilo della funzionalità amministrativa e della dotazione in servizi ed infrastrutture il Comune potrebbe vantare un'ottima situazione in termini d'efficacia e d'efficienza. Il nuovo Comune, con un gettito d'imposta cantonale di quasi 15 Mio di franchi, oltre che essere il terzo polo del Mendrisiotto, sarebbe di fatto uno dei primi dieci Comuni del Cantone Ticino per le risorse fiscali a disposizione. Questo ne rafforzerebbe la forza politica, ossia la possibilità di essere più ascoltati a livello cantonale e di giocare un ruolo importante nella futura pianificazione del Mendrisiotto.

#### **4.1.1 L'organizzazione amministrativa del nuovo Comune**

Per quanto concerne gli organi istituzionali, occorrerà prestare particolare attenzione alla revisione della LOC attualmente in consultazione.

##### *Nome e stemma del nuovo Comune*

Nell'ambito dell'elaborazione del nuovo regolamento comunale si deve scegliere il nome del nuovo Comune nonché lo stemma. I Municipi, sulla base di una valutazione toponomastica e storica, hanno scelto il nome di Stabio per il nuovo Comune. Lo stemma è ancora da definire.

##### *Consiglio comunale (Legislativo)*

In ossequio all'art. 42 LOC il nuovo Consiglio comunale deve essere almeno 30 membri; il nuovo Consiglio comunale sarà composto da almeno 35 elementi.

Le sedute potranno tenersi nella nuova ed accogliente sala predisposta nel palazzo comunale di Stabio.

##### *Municipio (Esecutivo)*

Mantenimento a 7 membri, numero massimo ammesso (art. 80 cp. 2 LOC); come diremo anche in seguito è comunque utile verificare la possibilità di una riduzione a 5 membri: questo nell'ambito nel progetto di revisione della LOC (deleghe e competenze amministrative e maggior valore politico per gli esecutivi).

Per il suo funzionamento sarà importante rivedere e ampliare il processo delle deleghe, al fine di incentrare l'attività dell'esecutivo sulle questioni veramente fondamentali e strategiche, a vantaggio dell'efficacia operativa di questo organo.

Le sedute potranno tenersi nella nuova e accogliente sala predisposta nel palazzo comunale di Stabio.

Il Palazzo comunale di Stabio sarà la sede politica-amministrativa del nuovo Comune.

#### *Adeguamento della legislazione comunale*

La legge sulle aggregazioni prevede che il nuovo Comune emani il nuovo Regolamento comunale entro sei mesi della sua costituzione. Sarà successivamente necessario prevedere l'adeguamento del quadro legislativo comunale (ordinanze, regolamenti specifici, disposizioni, ecc.) tenendo conto della revisione della LOC.

#### *Adeguamenti di pianificazione*

Occorrerà armonizzare la pianificazione mediante l'integrazione in particolare dei piani regolatori, del piano particolareggiato dei nuclei e del piano generale dello smaltimento delle acque.

I PR dei due Comuni sono però già congruenti. A Ligornetto vi è poi una possibilità di sviluppo e di inserimento di una nuova zona artigianale nel comparto Valèra. Questo ampliamento compenserebbe la zona artigianale commerciale di Stabio, ormai satura.

#### *Opere pubbliche da realizzare*

A Stabio è prevista la realizzazione della nuova Scuola dell'Infanzia, di un Centro sportivo intercomunale, di opere d'urbanizzazione del comparto residenziale ed il completamento dell'urbanizzazione della zona industriale, la realizzazione del PGS e la seconda tappa del risanamento della piscina e del Centro scolastico.

A Ligornetto le opere da realizzare sono sensibilmente inferiori. Il PGS è già stato realizzato come pure tutte le opere di urbanizzazione. Manca unicamente il risanamento del Centro scolastico, il cui messaggio municipale è già stato licenziato.

#### *Cancelleria comunale*

Le due amministrazioni sono bene organizzate e strutturate. Le attività saranno organizzate centralizzando i singoli uffici e servizi. Occorrerà procedere all'integrazione dei sistemi informatici, sviluppando nel contempo gli strumenti di 'governo elettronico'.

Al momento opportuno si dovrà prevedere l'allestimento di un progetto di funzionamento, coinvolgendo al riguardo gli attuali funzionari dirigenti.

La cancelleria comunale sarà centralizzata nella casa comunale di Stabio. A Ligornetto sarà garantita l'apertura di uno sportello in determinate fasce orarie per continuare a permettere alle persone anziane di avere un facile accesso ai servizi pubblici. Oggi la cancelleria comunale dei due Comuni riesce unicamente a garantire la gestione amministrativa corrente. Attraverso l'integrazione dei servizi, oltre che migliorare sensibilmente le prestazioni offerte al pubblico, la cancelleria comunale riuscirà ad essere più propositiva.

### *Finanze*

Le due contabilità e il settore in generale sono funzionanti e funzionali. Le procedure di riscossione delle imposte comunali potranno essere svolte dal nuovo Comune (Ligornetto ora fa capo alle prestazioni del CSI).

Il moltiplicatore politico del nuovo Comune, sulla base dei dati finanziari consolidati ed elaborati dalle cancellerie per gli anni 2005 e 2006, potrà essere del 70%. L'aggregazione con il Comune di Ligornetto è assolutamente neutro per il moltiplicatore di Stabio, sia negli anni presi in esame sia nel futuro, in quanto Ligornetto non porta alcun debito occulto, avendo già realizzato le principali opere previste dal suo piano regolatore. L'unione dei due Comuni permetterà inoltre delle sinergie che contribuiranno alla diminuzione del fabbisogno d'imposta. Naturalmente, l'evoluzione a medio-lungo termine del moltiplicatore politico del nuovo Comune dipenderà dagli investimenti, dall'evoluzione congiunturale, dalla cifra d'affari delle aziende municipalizzate e dai progetti che le nuove Autorità politiche decideranno di promuovere; questo discorso non vale naturalmente solo per il Comune aggregato, ma anche per Stabio e Ligornetto singolarmente.

### *Ufficio tecnico comunale*

L'analisi ha permesso di determinare che per Ligornetto è necessario un miglioramento nel settore dell'Ufficio tecnico, che dispone ora di una sola risorsa con competenze importanti; in caso di assenza il funzionamento del servizio non è assicurato convenientemente.

L'unione delle risorse oggi presenti negli uffici tecnici dei due Comuni permetterà l'erogazione di un servizio pubblico efficiente ed efficace. A trarne vantaggio non sarà unicamente il Comune di Ligornetto, come evidenziato nel paragrafo precedente, ma anche il Comune di Stabio; l'integrazione della risorsa di Ligornetto permetterà di dar luogo ad un organigramma strutturato e funzionale (edilizia privata, edilizia pubblica, pianificazione, ambiente). Ciò consentirà al nuovo Comune di rispondere in modo immediato e tempestivo alle richieste che i cittadini e le persone giuridiche presenti sul nostro territorio inoltreranno. La crescente complessità richiesta da un'attenta e oculata pianificazione del territorio, delle domande di costruzione inoltrate dalle persone giuridiche sempre più complesse e dinamiche, delle crescenti disposizioni giuridiche connesse con la realizzazione di opere pubbliche, richiedono infatti oggi un tempo di lavoro superiore e delle competenze specifiche per una loro corretta evasione. L'integrazione dei due uffici tecnici comunali sarà quindi preziosa per soddisfare quanto oggi la collettività si attende da un ente pubblico.

Dal profilo logistico, si prevede che la direzione e l'amministrazione dell'ufficio tecnico siano ospitate nello stabile amministrativo di Ligornetto.

### *Controllo abitanti e Servizi sociali comunali*

L'unione dei due Comuni permetterà l'estensione di tutti i servizi sociali comunali alla popolazione del Comune di Ligornetto. L'integrazione delle forze oggi disponibili, attraverso l'inserimento di una persona provenien-

te dall'amministrazione di Ligornetto, permetterà inoltre al nuovo ufficio di offrire un servizio ancora più efficiente e mirato.

#### *Educazione*

Il settore risponde in modo ottimale alle necessità educative, a quelle organizzative e per quelle degli impianti.

Istituto scolastico: organizzato con direttore a tempo pieno e segretariato

Scuola dell'infanzia: 8 sezioni (in 3 sedi, di cui 1 a Ligornetto) tutte con servizio di refezione)

Elementari: 18 sezioni

Docenti speciali: assicurati tutti i docenti speciali

Educatori speciali: SI-SE casi problematici, doposcuola sociale e doposcuola opzionale

Scuola montana e settimana bianca

Due palestre e una piscina

La sede delle SM di Stabio è di competenza cantonale

Per zone discoste rispetto ai centri scolastici si prevede l'organizzazione di un servizio di trasporto allievi.

Grazie al nuovo Comune sarà possibile ottimizzare l'uso degli spazi a vantaggio degli allievi, come ad esempio la percorribilità e l'agibilità dei tratti percorsi casa-scuola. Per quanto concerne la scuola elementare difatti si ha intenzione di creare quella che viene definita una "scuola di prossimità", vale a dire una realtà scolastica "multisito" adottata con l'obiettivo di incrementare la qualità di vita degli utenti. Questo, come verrà approfondito nel prossimo capitolo, permetterebbe agli allievi di frequentare la scuola a loro più prossima.

#### *Sicurezza pubblica*

I due Comuni hanno recentemente messo in vigore un nuovo Corpo di polizia unico sulla scorta di uno specifico studio. Il nuovo Corpo di polizia potrà entrare nel merito di prestazioni di servizio per altri Comuni della regione.

#### *Aziende*

Il nuovo Comune disporrà di aziende municipalizzate autonome (acqua, gas, elettricità). Ligornetto dovrà disdire le attuali convenzioni con Mendrisio (elettricità) e le AIL SA (per il gas), procedendo ai rispettivi riscatti delle reti. Occorrerà inoltre unificare le sue aziende dell'acqua.

#### *ConSORZI*

Non sono da prevedere mutamenti se non nella rappresentatività dei delegati (riservata la modifica della legge).

#### *Risorse umane*

A tutto il personale sarà garantita la riassunzione alle dipendenze del Nuovo Comune garantendo le condizioni salariali attuali. E' evidente che

■ ■ ■

---

dovrà essere sviluppato un organigramma funzionale tenendo conto delle competenze degli attuali funzionari e allestito il relativo ROD.

## **4.2 Assi portanti del nuovo Comune**

### **4.2.1 Cultura ed educazione**

L'analisi riporta i risultati dei gruppi di lavoro comunali.

#### *4.2.1. a Cultura e tempo libero*

Le attività culturali e di tempo libero arricchiscono il piacere di vivere e di condividere interessi, svaghi e iniziative.

Stabio e Ligornetto sono ricchi di luoghi naturali e culturali che permettono di sviluppare compiutamente le proposte pubbliche e private. I parchi pubblici, le scuole con i relativi campi da gioco, le palestre, il parco Pre Murin, di Santa Margherita e di Bella Cima, le Chiese, considerate non solo come luoghi di culto, ma anche come attrattività artistiche e contenitori culturali, i cimiteri con le loro importanti opere artistiche, la casa natia del Vela, le fontane e i lavatoi, la pesa, i roccoli, la Casa Pessina come centro di attività, gli oratori, il Museo Vela con il suo splendido parco, il Museo della civiltà contadina, sono parti importanti e caratteristiche del nostro territorio. Stabio e Ligornetto sono certamente Comuni vivi e dinamici, ricchi di tradizioni e di vita associativa, con un bel paesaggio, inserito nel territorio dell'Unesco, da difendere e promuovere, anche in collaborazione con l'Ente turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio e con i progetti Interreg IIIa.

È quindi politicamente indispensabile proseguire nell'attenta politica di valorizzazione del nostro patrimonio artistico, culturale e paesaggistico, con manifestazioni organizzate direttamente dal nuovo Comune o possibili con il nostro sostegno.

I due Comuni sono del resto da diverso tempo infatti impegnati nella promozione di attività culturali e del tempo libero. Gli spazi fisici dedicati a queste attività sono numerosi e variati. Questi verranno utilizzati in futuro in modo più efficiente e verranno inoltre realizzate nuove aree di svago. Il nuovo centro sportivo intercomunale doterà le associazioni sportive di tutte le infrastrutture necessarie, le aree di svago saranno i punti di accoglienza e di ritrovo per le famiglie dei due Comuni. Solo a Stabio si prevede la realizzazione di tre nuove aree di svago: vicino alla Posta, nei pressi del Cimitero comunale ed in località Montalbano dove oggi sorge il centro sportivo comunale.

Tutto questo sarà gestito dal Dicastero cultura, sport e tempo libero del nuovo Comune. Attraverso l'unificazione delle risorse dei due Comuni sarà infatti possibile creare un Dicastero che possa potenziare ulteriormente l'offerta culturale proposta. La Casa Pessina diventerà il centro nevralgico del nuovo Dicastero. Essa costituisce inoltre una importante sede

espositiva per mostre, ecc., oggi non esistente a Stabio. Inoltre, questa potrà mettere a disposizione di tutte le associazioni dei due Comuni due sale riunioni di dimensioni e capienze differenti, pure oggi non disponibili nel Comune di Stabio.

L'uso parsimonioso ed efficiente delle strutture in dotazione permetterà inoltre al Comune di maggiormente soddisfare le richieste di spazi per l'organizzazione di attività diverse. Sarà inoltre utile mettere in rete i nostri musei per continuare a migliorarne l'offerta di un prodotto culturale di interesse.

Il nuovo Dicastero non avrà quindi solo il compito di potenziare l'offerta culturale, ma di analizzare e raccogliere tutte le richieste provenienti dalle associazioni dei due Comuni, elaborare possibili soluzioni affinché possano avere un supporto per la loro attività.

Si rimanda alle schede per quanto concerne le dotazioni infrastrutturali e le attività delle società locali. I due Comuni hanno già manifestato l'intenzione di proporre un nuovo centro sportivo.

#### *4.2.1. b Educazione*

Per quanto concerne invece la scuola, è stato redatto un rapporto che evidenzia le opportunità date dalla creazione di un Istituto scolastico unico per i due Comuni.

I capi dicastero sono stati convinti della positività della proposta e hanno avviato uno studio per la realizzazione di un Istituto scolastico unico. I due Comuni, grazie alla loro vicinanza, hanno già in passato collaborato nell'ambito della scuola obbligatoria. Basti pensare alla Scuola Maggiore comunale che, dagli anni cinquanta e fino all'istituzione della scuola media cantonale, era unica per i due Comuni. Oppure alla direzione scolastica (elementari e maggiori) anch'essa unica e che finì in seguito alla soppressione dei sussidi cantonali e alla scomparsa della Scuola Maggiore.

I problemi a cui le istituzioni pubbliche, e quella scolastica in particolare, sono confrontati all'inizio del terzo millennio sono molto più complessi di 10 o 15 anni fa. La mobilità delle persone, i bisogni delle famiglie (lavoro, custodia dei figli, nuclearizzazione, mancanza di punti di riferimento, ecc.), i bisogni dei bambini stessi non possono e non devono essere ignorati. È fondamentale oggi disporre di un'organizzazione che, grazie alla sua rete di competenze, possa affrontare la complessità accennata sopra.

L'Istituto di Stabio negli anni ha formato questa rete: il numero elevato di insegnanti (titolari e speciali), il direttore, che a sua volta fa parte della commissione di circondario e dell'organizzazione dei direttori, il personale non insegnante, la possibilità diretta di collaborare con la scuola media, con i servizi sociali comunali e cantonali. Tutto questo fa dell'Istituto di Stabio un'unità che, pur essendo di medie dimensioni (circa 400 allievi, fra SI e SE), è attualmente in grado di affrontare e il più delle volte gestire i problemi che pone l'utenza scolastica (allievi e genitori), ma non solo: proporre progetti, organizzare eventi culturali e ricreativi.

L'Istituto di Ligornetto, non certo per poca volontà, ma per condizioni oggettive, ha fatto più fatica ad adeguarsi alla mutata realtà sociale e sco-

lastica. Non dispone di servizi parascolastici come il doposcuola o la mensa, l'offerta della scuola fuori sede è limitata, il servizio di sostegno è poco presente, i due settori scolastici sono di fatto rimasti separati, gli insegnanti devono spesso far fronte ai problemi da soli o attendere che l'ispettorato abbia il tempo di occuparsene.

La creazione di un unico istituto permetterebbe alle scuole di Ligornetto di partecipare a quella rete di cui si parlava sopra, e di migliorare da subito l'offerta alla propria utenza nell'ambito del doposcuola, della mensa, della sezione ad orario prolungato, nelle settimane fuori sede. A tale proposito andrà valutato nel medio termine l'impatto che la nuova LFaM (legge famiglie e minori) avrà sui due Comuni.

L'ampliamento dell'offerta dei servizi parascolastici a Ligornetto avrà una ricaduta anche sul Comune di Stabio. Si potrà infatti, per ovvi motivi di economia di scala, pensare ad una mensa non solo sociale, ma aperta a tutti, nel rispetto dei principi giuridici contenuti nella nuova Legge sulle famiglie. Il tema verrà approfondito nell'asse portante dedicato al sociale.

Le scuole di Stabio, d'altra parte, avrebbero il vantaggio di acquisire nuove forze, ampliando la possibilità di scambio tra insegnanti, migliorandone la possibilità di formazione ed aggiornamento, e al limite offrendo loro l'occasione di cambiare la sede di lavoro.

Tutto il nuovo Istituto potrebbe inoltre usufruire di nuovi organi di conduzione, nella fattispecie il Consiglio d'Istituto e un potenziamento dell'apparato amministrativo. Inoltre, l'Istituto unico darebbe vita a una scuola "multisito", o "di prossimità", nella quale gli allievi sarebbero assegnati, nel limite del possibile, alla sede scolastica più vicina al loro quartiere, in modo da formare percorsi casa-scuola agibili a piedi e sicuri.

#### 1) *Dati quantitativi*

L'Istituto Scolastico Unico Stabio-Ligornetto (ISUSL) sarebbe composto (numeri gennaio 2007) da:

|                   | sezioni | allievi | insegnanti titolari | insegnanti speciali | sedi |
|-------------------|---------|---------|---------------------|---------------------|------|
| Scuola Infanzia   | 8       | 185     | 11                  | -                   | 3    |
| Scuola Elementare | 18      | 340     | 21                  | 16                  | 2    |
| Totale            | 26      | 525     | 32                  | 16                  | 5    |

Questi numeri porterebbero l'ISUSL ad essere il più grande istituto del Mendrisiotto (situazione attuale), e lo collocherebbero attorno al settimo-ottavo posto tra gli Istituti comunali del Cantone Ticino.

Le previsioni sull'organizzazione delle sezioni per i prossimi anni scolastici, alla luce dei dati attualmente in nostro possesso, sono le seguenti:

| anni scolastici | allievi totali |        |        | allievi SI |        |        | allievi SE |        |        | sezioni SI |        |        | sezioni SE |        |        |
|-----------------|----------------|--------|--------|------------|--------|--------|------------|--------|--------|------------|--------|--------|------------|--------|--------|
|                 | 08 /09         | 09 /10 | 10 /11 | 08 /09     | 09 /10 | 10 /11 | 08 /09     | 09 /10 | 10 /11 | 08 /09     | 09 /10 | 10 /11 | 08 /09     | 09 /10 | 10 /11 |
| Stabio          | 381            | 380    | 330*   | 130        | 136    | 89*    | 251        | 244    | 241    | 6          | 6      | 6*     | 12         | 12     | 11     |
| Ligornetto      | 155            | 151    | 129*   | 53         | 46     | 29*    | 102        | 105    | 100    | 2          | 2      | 2*     | 5          | 5      | 5      |
| Insieme         | 536            | 531    | 459*   | 183        | 182    | 118*   | 353        | 349    | 341    | 8          | 8      | 8*     | 17         | 17     | 16     |

\*per l'anno scolastico 2010/2011 manca il numero dei bambini che nasceranno durante l'anno civile 2007

Le previsioni per la scuola dell'infanzia sono limitate, ad ogni modo si può notare che per l'anno scolastico 2008-2009 le due sezioni di Ligornetto non potranno accogliere tutti i bambini ivi residenti (53), per un massimo di 46/48 posti disponibili.

L'attuale apparato direzionale-amministrativo non sarebbe quindi più adeguato, ed andrebbe potenziato. La soluzione sarebbe la creazione del Consiglio di Direzione composto da tre insegnanti, da affiancare al direttore.

Per la parte amministrativa bisognerà valutare l'aumento del lavoro di segreteria, che attualmente a Ligornetto è svolto in parte dalla docente responsabile ed in parte dall'amministrazione comunale. Si può al limite pensare all'occupazione della segretaria al 75-80%. Le sedi scolastiche rimarrebbero per il momento le attuali (a Stabio è prevista l'edificazione di una nuova scuola dell'infanzia, che sarà pronta verosimilmente verso il 2011). Nel limite del possibile i bambini e gli allievi frequenterebbero la sede scolastica più vicina alla propria residenza. È innegabile che potrebbero esserci dei bambini che oggi risiedono sul territorio di uno dei due Comuni e che per svariati motivi potrebbero essere assegnati ad una sede che attualmente si trova sul territorio dell'altro Comune. Facciamo un esempio: i bambini che risiedono nella zona Bresce (sia di Stabio sia di Ligornetto), si trovano più vicini alla scuola elementare di Ligornetto che non a quella di Stabio, ma si trovano più vicini alla sede di scuola dell'infanzia di Via Pozzetto a Stabio che non a quella di Ligornetto; ecco che allora questi bambini potrebbero essere assegnati ad una sede diversa rispetto a quella del proprio Comune di residenza attuale

## 2) *Dati finanziari*

I costi della creazione dell'ISUSL devono tener conto delle attuali spese che ogni Comune sostiene per il funzionamento della propria scuola, ma anche dell'ampliamento dei servizi che oggi Stabio offre ai propri allievi e alla riorganizzazione della direzione.

La situazione attuale (consuntivi 2005) è la seguente:

|                          | Stabio    | Ligornetto | Totale    | Possibile aumento |
|--------------------------|-----------|------------|-----------|-------------------|
| 1. costi insegnanti      | 2'250'628 | 981'437    | 3'232'065 | 0                 |
| 2. costi direzione       | 182'347   | 4'000      | 186'347   | 20/50'000         |
| 3. costi personale       | 497'146   | 115'029    | 612'175   | 0                 |
| 4. altri costi personale | 57'964    | 7'425      | 65'389    | 30'000            |
| 5. costi normali allievi | 79'184    | 37'061     | 116'245   | 0                 |

|                               | Stabio           | Ligornetto       | Totale           | Possibile aumento |
|-------------------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| 6. costi extra allievi        | 81'144           | 38'051           | 119'195          | 15'000            |
| 7. costi servizi allievi      | 20'809           | 0                | 20'809           | 5'000             |
| 8. altri costi                | 90'676           | 8'835            | 99'511           | 0                 |
| 9. costi manutenzioni stabili | 332'131          | 76'514           | 408'645          | 0                 |
| <b>10. Totale costi</b>       | <b>3'592'029</b> | <b>1'268'352</b> | <b>4'860'381</b> | <b>70/100'000</b> |
| 11. entrate                   | 183'271          | 42'458           | 225'729          | 0                 |
| 12. sussidi cantonali         | 521'038          | 395'184          | 916'222          | -150'000?         |
| <b>13. Totale entrate</b>     | <b>704'309</b>   | <b>437'642</b>   | <b>1'141'951</b> | <b>-150'000?</b>  |
| <b>14. Saldo</b>              | <b>2'887'720</b> | <b>830'710</b>   | <b>3'718'430</b> | <b>250'000?</b>   |

legenda:

1. stipendi ed oneri sociali a carico dei Comuni riguardanti tutti gli insegnanti,
2. stipendi ed oneri sociali del direttore, della segretaria e della docente responsabile,
3. stipendi ed oneri sociali delle cuoche, dei custodi e del personale di pulizia,
4. stipendi ed oneri sociali del personale del doposcuola, della sorveglianza alla mensa, e della sezione ad orario prolungato,
5. materiale scolastico, libri, materiale didattico e per il lavoro manuale,
6. scuola fuori sede, uscite di studio, corso di sci,
7. costi mensa SE,
8. materiale informatico e audiovisivo, spese postali e telefoniche, materiale pulizia, generi alimentari, ecc.,
9. tutti i costi riguardanti gli stabili, manutenzione, energia, acqua, riscaldamento, ecc.,
10. totale dei costi riguardanti scuola dell'infanzia e scuola elementare,
11. entrate dovute a partecipazioni delle famiglie, affitti, sussidi G+S, ecc.,
12. sussidi cantonali per gli stipendi degli insegnanti.
13. totale delle entrate,
14. saldo a carico dei Comuni.

I possibili aumenti di costo sono determinati da:

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| <b>2. costi direzione</b>       | rimunerazione insegnanti che fanno parte del consiglio di direzione ed eventuale aumento del tempo di lavoro della segretaria. |
| <b>4. altri costi personale</b> | possibile assunzione di un secondo insegnante per il doposcuola sociale e per la mensa   |
| <b>6. costi extra allievi</b>   | ampliamento offerta scuola montana e corso di sci per la sede di Ligornetto  |
| <b>7. costi servizi allievi</b> | offerta del doposcuola sociale, della mensa e della sezione ad orario prolungato per gli allievi di Ligornetto                 |

L'aumento di circa 70'000/100'000 franchi significa il 2%, o meno, del costo totale dell'ISUSL, cifra che riteniamo sostenibile dal nuovo Comune.

Le spese relative all'offerta del doposcuola sociale, della mensa e della sezione ad orario prolungato riguarderebbero non solo il settore educazione bensì il dicastero previdenze sociali.

Saranno pure da valutare eventuali investimenti, ad esempio l'acquisto di un secondo pulmino per i trasporti, e l'allestimento di un'aula d'informatica a Ligornetto.

### 3) *Organo di vigilanza comunale*

L'aggregazione comunale tra Stabio e Ligornetto darebbe vita ad un nuovo Comune, le competenze comunali sull'Istituto sarebbero così assunte dal nuovo Municipio e dalla nuova Commissione Scolastica da esso nominata. La Legge della scuola così come la legge settoriale ed i relativi regolamenti di applicazione regolano i rapporti tra scuola ed autorità comunali.

### 4) *Conclusioni*

In sintesi l'ISUSL sarà:

- più grande, ma non per questo senza una sua identità,
- più efficiente grazie alle strutture direzionali e amministrative,
- più efficace nel rispondere ai bisogni delle famiglie e degli allievi,
- più stimolante per gli insegnanti.

#### 4.2.2 *Sociale*

Come dimostra il capitolo introduttivo allo studio, la struttura sociale e demografica dei due Comuni è molto simile; oltre a questo dato va sottolineata la conoscenza e la frequentazione reciproca di ampie fasce della popolazione dei due Comuni. I giovani di Stabio e Ligornetto si conoscono, frequentano insieme la scuola media; anche nel tempo libero molti di loro si ritrovano insieme, nello “spazio giovani” o indipendente da esso. Similmente è per gli anziani; molte attività sono già oggi organizzate per la terza età dei due Comuni.

Per questo la creazione di un servizio sociale unico per tutto il territorio permetterebbe di ottimizzare le sinergie che già attualmente esistono, ma che incontrano spesso ostacoli o difficoltà legati alla separazione istituzionale dei due enti pubblici.

L’ampliamento del servizio sociale per le categorie degli anziani, dei giovani e dei bambini, sia da un punto di vista degli spazi a disposizioni sia per quanto riguarda il personale, assicurerebbe al nuovo Comune un servizio di qualità.

Attualmente solo Stabio assicura un servizio sociale sia a livello amministrativo sia a livello d’intervento sul territorio. Con la futura aggregazione è auspicabile un aumento della percentuale di impiego dell’operatore, che passerebbe dall’attuale 60% ad una percentuale vicina al 100%. L’aumento degli utenti al quale dovrebbe far capo l’operatore sociale non è dovuto unicamente all’aggregazione, ma è un fattore di invecchiamento generale della popolazione.

Inoltre, in questi ultimi anni il servizio del Comune di Stabio ha verificato un aumento importante di aperture di incarti e di interventi sul territorio; la casistica è passata da una prevalenza di utenti anziani a nuove forme di disagio e di problematiche, nello specifico dovute a questioni concernenti soggetti giovani o famiglie. È pertanto aumentata la necessità di interventi che coinvolgano più operatori, i quali dovranno cooperare e intervenire insieme nei casi che lo necessitassero.

Una percentuale lavorativa maggiore dell’operatore sociale porterebbe ad un miglioramento del servizio sull’intero territorio del nuovo Comune in quanto si permetterebbe agli operatori un intervento più mirato nelle proposte di animazione e socializzazione delle persone che usufruiscono di tali servizi (per la terza età centro diurno).

Per quanto concerne il personale amministrativo, attualmente il Comune di Stabio dispone di un impiegato al 100%. Facendo capo al personale proveniente dall’amministrazione di Ligornetto e grazie ad una riorganizzazione delle mansioni specifiche l’aumento di questa percentuale lavorativa sarebbe fattibile.

Possiamo dividere in tre le categorie che necessitano di maggior sostegno:

1) *Terza età:*

Se da una parte la situazione attuale segnala una buona presenza e coordinamento di servizi destinati alla popolazione più anziana, la priorità del nuovo Comune sarà quella di definire e allestire un centro diurno che risponda in modo ottimale ai bisogni di questa ampia fascia di cittadini.

È auspicabile mettere a disposizione degli anziani dei due Comuni aggregati uno spazio di incontro e socializzazione dove si possano svolgere attività differenziate, che spaziano dal ricreativo (ad esempio un luogo di incontro, una cucina con sala annessa, un bar o altro) al culturale, nello specifico luoghi di conferenze, corsi o una piccola biblioteca. Il funzionamento di questo centro diurno potrebbe essere garantito dalle due associazioni presenti ora sul territorio con l'appoggio dei servizi comunali.

Il nuovo Comune subentrerà nel consorzio che gestisce la Casa anziani Girotondo di Novazzano. Questo avrà ricadute positive per gli anziani del Comune di Stabio. Avranno di fatto la possibilità di essere accolti in questa struttura. Ciò rappresenta per il Comune di Stabio un vantaggio importante, visto che la Casa S. Filomena non è sempre in grado di soddisfare la richiesta di posti.

Il nuovo legislativo comunale dovrà decidere l'estensione del versamento della PC comunale agli anziani beneficiari di prestazione complementare cantonale del nuovo Comune aggregato.

2) *Giovani:*

In questi anni lo sviluppo dello spazio giovani e della colonia diurna estiva aperta anche ai bambini di Ligornetto hanno dimostrato, come si diceva, che i confini tra Stabio e Ligornetto, per i futuri cittadini del nuovo Comune sono di fatto già spariti. L'aggregazione è quindi la continuazione naturale di quanto già iniziato, ma permetterà di migliorare il servizio e l'utilizzo degli spazi e strutture che esistono sul territorio.

Il termine giovani comprende quella fascia di popolazione che va dai 12 ai 30 anni. Da anni a Stabio è presente uno spazio (prima sportello giovani poi trasformato in spazio giovani) che offre la possibilità ai ragazzi di ritrovarsi, di svolgere attività o altro con l'aiuto e la direzione di una professionista, nella fattispecie di un'animatrice.

Attualmente la partecipazione e la frequentazione non è limitata ai soli ragazzi di Stabio, ma una futura aggregazione consentirebbe lo sviluppo di progetti operativi (giochi, tornei, spettacoli) organizzati dai giovani su tutto il territorio interessato. Gli stimoli, gli spazi e le possibilità a disposizione aumenterebbero. È ipotizzabile ripensare l'ubicazione del centro giovanile in un luogo più "centrale" e con caratteristiche più funzionali.

Il primo ottobre del 2007 è partito anche il progetto intercomunale (Stabio, Ligornetto e Genestrerio) legato al disagio giovanile (le due operatrici sociali sono già attive sul territorio dei tre Comuni); anche in questo caso un'aggregazione potrebbe snellire eventuali procedure decisionali.

### 3) *Infanzia e sostegno alle famiglie*

Stabio organizza da alcuni anni delle settimane di colonia diurna estiva per bambini del Comune (età 6-11 anni). Già nel 2006 questa è stata ampliata ai bambini di Ligornetto. C'è quindi la possibilità di consolidare l'esperienza e anche in questo caso semplificare le modalità di organizzazione.

Con l'entrata in vigore della nuova legge famiglia il Cantone permette a Stabio (CHF 30'000) ed al Comune di Ligornetto (CHF 15'000) di recuperare quanto versato annualmente per il finanziamento di strutture per l'infanzia. Stabio e Ligornetto sono attualmente due Comuni con una percentuale alta di coppie giovani con bambini in età scolastica. Con la collaborazione dell'associazione delle famiglie diurne, che hanno assicurato la disponibilità alla gestione di un asilo nido, è ipotizzabile la messa in funzione di un servizio che assicuri un pre- e doposcuola ai sensi della nuova Legge famiglia dalle ore 07.00 alle ore 19.00 che copra l'intero anno civile, assicurando nel contempo un servizio mensa per i bambini delle Scuole elementari (riflettendo sull'eventualità di creare una struttura per i ragazzi di Scuola media) integrandolo con le settimane di colonia diurna. Il nuovo Comune potrà in questo modo offrire un servizio efficiente di sostegno alle famiglie.

Da quanto descritto emergono grosse potenzialità di sviluppo per i servizi messi a disposizione dei cittadini dei due Comuni; è evidente che bisognerà operare con un approccio graduale, non dimenticando tuttavia altri possibili bisogni. In particolare, sempre con riferimento alla nuova legge famiglia, saranno da tenere in considerazione progetti legati ad un'eventuale creazione di un asilo nido o di servizi di pre e dopo scuola.

Per quel che concerne l'asilo nido è pensabile una collaborazione con enti o gruppi già presenti sul territorio del Mendrisiotto (per esempio l'associazione delle famiglie diurne).

Prioritario è avere a disposizione spazi, anche multifunzionali, che permettano di integrare i vari tasselli di questo puzzle di bisogni sociali della popolazione, ciò che permetterebbe un coordinamento dei servizi legato a un contenimento degli investimenti.

#### **4.2.3 *Ambiente***

Il territorio dei due Comuni si presenta come simile e coerente; l'unica differenza è la presenza a Stabio della zona industriale.

Uno degli obiettivi principali è certamente quello legato alla necessità di prestare particolare attenzione agli aspetti ambientali, elemento che ha sempre contraddistinto le attività dei due Comuni, che tende in generale a un miglioramento della qualità insediativa. La politica ambientale concerne la produzione e lo smaltimento dei rifiuti, la salvaguardia del territorio e la sua pianificazione, i problemi legati alla mobilità con i propri corollari che hanno a che fare con la qualità dell'aria e la qualità della vita.

I due Esecutivi hanno la ferma volontà di costituire un dicastero ambiente efficiente, che possa disporre di personale competente non solo per l'evasione dei compiti più strettamente amministrativi, ma anche per l'esecuzione dei compiti più tecnici quali ad esempio gli interventi di misurazione dell'inquinamento fonico ed atmosferico come pure l'intensificazione della collaborazione con le competenti autorità cantonali. Tutto questo nell'ottica di continuare ad offrire una qualità di vita migliore. Al nuovo dicastero ambiente spetterà pure lo sviluppo dei seguenti ambiti:

### 1) *I rifiuti*

In questo settore esiste una buona collaborazione tra gli attuali due Comuni. Il settore che attualmente pone meno problemi è quello riguardante la raccolta dei rifiuti ingombranti, nel quale la collaborazione ha ormai superato la fase della prova. Infatti, i due Comuni stanno già procedendo verso la realizzazione di una piazza di raccolta degna di questo nome.

Per quanto concerne invece i rifiuti riciclabili il Comune di Stabio sta percorrendo la stessa direzione di Ligornetto, il quale utilizza già da tempo il sistema delle piazze di raccolta interrata. Il Comune di Stabio, nell'ambito del discorso dell'introduzione della tassa sul sacco ha licenziato un messaggio per il C.C. nel quale proporrà l'edificazione di cinque nuove piazze con il sistema dei cassonetti interrati, mentre in un secondo tempo è prevista la sistemazione di quelle già esistenti secondo lo stesso principio.

Più delicato invece è il discorso della tassa sui rifiuti. Attualmente Ligornetto percepisce una tassa base mentre Stabio non ha mai introdotto nessun tipo di tassazione, ma il municipio ha licenziato un messaggio per l'introduzione di una tassa mista. E' ragionevole pensare che a seguito dell'aggregazione il nuovo Comune potrebbe adattarsi a questo sistema e ciò per le seguenti ragioni:

- a) la tassa sul sacco risponde ai disposti della legge federale in materia. Questa prescrive appunto che la tassa sui rifiuti deve essere percepita secondo il principio di causalità.
- b) tale tassa ha risvolti positivi sulla diminuzione della produzione dei rifiuti e quindi sugli oneri che il Comune deve sostenere per il loro smaltimento.

L'eventuale aggregazione tra i due Comuni dovrà tener conto di questa problematica, la cui soluzione dovrà essere cercata probabilmente nell'armonizzazione dei tempi di introduzione. In quest'ottica il Comune di Stabio dovrà rivedere gli orizzonti temporali previsti per l'introduzione della tassa.

### 2) *Il traffico*

L'aggregazione dovrebbe facilitare la soluzione dell'annoso problema che riguarda l'attraversamento dei nuclei di Ligornetto, Stabio e San Pietro. Pur consapevoli della difficoltà del problema, il nuovo Comune potrà affrontare una pianificazione viaria tenendone conto. Con le competenti au-

torità cantonali dovrà inoltre essere affrontato il problema derivante dal forte numero di autoveicoli in transito nella strada cantonale di via Gaggiolo.

Oltre a ciò la costruzione della ferrovia verso Varese-Malpensa dovrebbe costituire una buona soluzione in vista di un potenziamento dei mezzi pubblici di trasporto.

L'aggregazione potrebbe migliorare gli aspetti della circolazione legati al traffico lento, che potrebbe essere meglio organizzato e promosso soprattutto con la costruzione di piste ciclabili più sicure e strade più agibili. Per i pedoni dovrebbe essere favorito anche lo spostamento "scolastico" senza automobile, sia verso la Scuola media che verso le scuole elementari. Questo permetterebbe ai bambini di andare a scuola a piedi anziché essere accompagnati in auto dai genitori.

Legato alla questione del traffico sussiste anche il problema della costruzione di eventuali strade nuove e alla messa in sicurezza di quelle attualmente esistenti. Da questo punto di vista Ligornetto sembra più avanti rispetto a Stabio, la cui rete stradale deve ancora essere completata.

### 3) *Le fognature e il Pgs*

La rete fognaria del Comune di Stabio non è ancora completa, soprattutto nella zona industriale, mentre tutto è regolare per il Comune di Ligornetto. Il PGS è già operante a Ligornetto mentre a Stabio esso è ancora in fase di studio.

### 4) *I boschi e le aree di svago*

Negli ultimi sette anni il Comune di Stabio ha promosso la rivalorizzazione di alcune zone boschive. Il progetto è stato portato avanti in collaborazione con i proprietari dei terreni e con il servizio forestale cantonale. Questa collaborazione ha permesso di realizzare una selva castanile nella zona di Bellacima. Questi lavori hanno avuto un impatto positivo sui cittadini anche perché questa zona è anche molto frequentata come area di svago e sportiva. Attualmente con i servizi forestali dello Stato sono allo studio altre possibilità di intervento in altre zone boschive del Comune.

### 5) *Biotopi*

Stabio è promotore sul proprio territorio della salvaguardia dello stagno molto conosciuto e di alcuni biotopi, in collaborazione con i servizi dello Stato. Questi biotopi sono importanti per quanto concerne la salvaguardia di specie vegetali e animali, tra cui la più conosciuta è la rana di Lataste.

## 4.2.4 *Promozione economica e aziende municipalizzate*

Uno degli obiettivi del nuovo Comune sarà quello di promuovere la zona industriale ed in particolare l'insediamento di imprese ad alto valore aggiunto. Questo attraverso due possibili forme di supporto: amministra-

zione comunale più attenta ai bisogni delle imprese ed un'azienda municipalizzata in grado di soddisfare, nei limiti del possibile, qualsiasi richiesta. In particolare la nuova struttura amministrativa comunale dovrà avere una nuova figura che possa seguire ed essere da supporto alle persone giuridiche presenti sul nostro territorio. Riusciremo in questo modo ad offrire un servizio di alto valore aggiunto che permetterà inoltre di attrarre nuove industrie sul nostro territorio, nel rispetto comunque degli aspetti ambientali che il nuovo Comune si prefigge di soddisfare.

Il comparto Valèra di Ligornetto doterà il nuovo Comune di un nuovo territorio per insediamenti aziendali dal carattere artigianale. Questo possibile potenziamento costituisce una nuova possibilità di sviluppo e permetterà inoltre alle aziende oggi presenti nella zona artigianale e commerciale di Stabio di trovare nuovi terreni per la loro crescita aziendale e non essere quindi costretti a trovare delle soluzioni al di fuori del territorio comunale, con le ovvie ripercussioni che questo porterebbe a livello fiscale. La zona artigianale commerciale di Stabio è oggi satura e quindi non più in grado di svilupparsi.

Nell'ambito della promozione economica è importante il ruolo delle Aziende municipalizzate di Stabio (AMS). A questo proposito è stato fatto uno studio dalle AMS di Stabio in relazione alla prospettata aggregazione tra i Comuni di Stabio e Ligornetto nel settore energetico (elettricità, gas e acqua). Quanto emerso è riportato qui di seguito.

All'ora attuale Stabio assicura la distribuzione di energia elettrica, gas naturale e acqua potabile su tutto il territorio comunale di Stabio mediante le aziende municipalizzate di Stabio, mentre Ligornetto gestisce la distribuzione di acqua potabile mediante la propria azienda municipalizzata, la distribuzione elettrica mediante l'AIM (aziende industriali di Mendrisio) e il gas naturale mediante l'AIL SA (Aziende Industriali di Lugano).

#### 1) *Elettricità*

L'alimentazione di energia del Comune di Ligornetto per il tramite di AMS non presenta problemi. Per ragioni sia di contenimento dei costi sia di sicurezza d'erogazione sarà opportuno intervenire a tappe per la messa in cavo di tutta la rete (BT e MT) così come già avvenuto per Stabio. E' stata individuata una problematica in relazione alla condotta di distribuzione di energia elettrica che serve il Comune di Arzo (distributore AIM), laddove si renderà necessario effettuare interventi mirati per assicurare il passaggio di energia AIM.

Il costo del riscatto della rete elettrica è stato quantificato in ca. 3 milioni di franchi.

La valutazione degli investimenti necessari sulla rete di Ligornetto tiene in considerazione quanto affermato nel capitolo precedente, e in particolare la tematica relativa all'alimentazione del Comune di Arzo. Questa prima valutazione è molto approssimativa in quanto è necessaria un'analisi tecnica approfondita, così come tenere in debita considerazione quanto scaturirà nelle contrattazioni con AIM sull'alimentazione del Comune di Arzo. Pertanto sono da prevedere degli investimenti, da

realizzare sull'arco di qualche anno per adattare la rete di Ligornetto a quella dell'AMS Stabio, che possono essere quantificati prudenzialmente in circa 1 milione di franchi.

Per quanto concerne la situazione tariffaria, la diminuzione di prezzo conferma l'economicità dell'energia erogata da AMS Stabio.

## 2) *Gas*

A Ligornetto, la rete di distribuzione del gas è nuova, essendo stata realizzata negli ultimi 5 anni; quest'ultima interessa il nucleo del Comune ed alcune zone a carattere prettamente abitativo, mentre la rete è inesistente a partire dal centro paese fino al confine con Rancate. La rete gas alimenta parzialmente la zona industriale di Ligornetto; un suo ampliamento non presenta soverchi problemi per AMS.

Ligornetto è alimentato da una condotta proveniente da Genestrerio e può essere rifornito anche da AMS gas dalla condotta esistente (e già collegata) ubicata su via Ligornetto.

Malgrado la mancanza di dati precisi sulla rete e l'attuale inopportunità di prendere contatto con AIL per un'analisi approfondita (che sarà comunque effettuata con un confronto di idee o valutazione da parte di terze persone), abbiamo effettuato una valutazione di massima per una prima quantificazione degli oneri che AMS dovrà sostenere; è comunque necessaria un'analisi molto attenta, al fine di rilevare il valore della rete tenendo conto se questi lavori sono stati effettuati in concomitanza con altre opere e quindi con partecipazioni del Comune, consorzi e altri enti. Il costo di riscatto della rete è quantificato comunque prudenzialmente in circa 1.5 milioni di franchi.

La valutazione degli investimenti sulla rete di Ligornetto tiene in considerazione, per il momento, solo la necessità di posa di una stazione con contatore in entrata sulla condotta "Genestrerio"; inoltre AMS dovrà intervenire anche sulla telegestione. L'intervento, che attualmente è difficile da valutare, dovrebbe comunque essere un investimento contenuto in circa 50'000 franchi.

Inoltre, per lo sviluppo della rete è necessario, come applicato a Stabio, studiare le necessità/potenzialità nei diversi comparti assieme all'economicità/sopportabilità degli investimenti per AMS Stabio.

Ci riserviamo di non effettuare un paragone tariffale ritenuto che il prezzo del gas è molto variabile e necessita quindi di frequenti aggiornamenti sulla base dei riscontri del mercato mondiale. L'applicazione e la gestione delle tariffe non trova sempre un immediato parallelismo tra le aziende distributrici. Ci si ritroverebbe quindi ad effettuare un puro esercizio di confronto temporale tra due tariffe che potrebbe essere stravolto più volte nel corso di un anno.

## 3) *Acqua*

A Ligornetto la rete di distribuzione serve tutta la zona urbanizzata. Per quanto concerne gli impianti sul territorio comunale vi sono due pozzi in

■ ■ ■

---

zona Zocca con concessioni di 1'300 l/m e 500 l/m e zone di protezione approvate il 27 agosto del 1991; vi sono due sorgenti carsiche con portata 150 m<sup>3</sup>/l e 40 m<sup>3</sup>/l e zone di protezione approvate sempre il 27 agosto del 1991. Infine, vi sono due serbatoi di accumulo. Le schematiche degli acquedotti di Stabio e Ligornetto approssimativamente si equivalgono. Il valore della rete e degli impianti è ininfluenza per quest'analisi in quanto, essendo di proprietà del Comune, entra direttamente nel progetto di aggregazione.

Per quanto concerne gli investimenti, solo dopo un'analisi approfondita dell'azienda municipalizzata di Ligornetto si potranno valutare gli investimenti necessari sulla rete di quest'ultima. Per contro la ripresa della gestione rete non necessita investimenti. Lo studio di dettaglio da effettuare per collegare le due reti rientra in tutta la tematica del PCAI (Piano cantonale d'approvvigionamento idrico).

Al momento attuale però, considerate le potenzialità d'erogazione dei due sistemi, non si tratta di una necessità prioritaria e urgente.

Sono da prevedere investimenti futuri per la telegestione dell'impiantistica di Ligornetto con il nuovo sistema di AMS acqua. L'intervento è attualmente difficile da valutare, ma comunque si può prevedere che questo investimento sarà contenuto visto che la parte centrale del sistema di telegestione AMS sarà già operativo.

Osservando la tematica della fusione nelle sue linee generali, possiamo ritenere che la gestione delle reti non creerà soverchie difficoltà così come la necessità di rivoluzionare l'organico AMS. Infatti, partendo dal presupposto che la riorganizzazione attualmente in fase avanzata sarà conclusa nei parametri auspicati dal dicastero, ovvero l'organigramma di AMS Stabio con integrate le tre sezioni sotto forma di dicastero, si può prospettare il seguente scenario:

- a) integrazione nell'organico AMS dell'operaio del Comune di Ligornetto addetto all'acquedotto;
- b) potenziamento del settore elettrico con la nomina di un nuovo montatore elettricista che subentrerà ad una forza lavoro prossima al pensionamento.

Quindi nell'arco di tre anni AMS aumenterebbe l'organico di una sola unità. Questo scenario presuppone però che AMS inizi ad introdurre la lettura a distanza dei contatori (già operativa nella sezione elettricità per i forti consumatori) al fine di comprimere in modo importante la dispersione di energie, da parte degli addetti, in compiti economicamente non redditizi e che vanno a scapito della disponibilità operativa sugli impianti.

Naturalmente è da prevedere un investimento non indifferente, ma comunque sopportabile per AMS Stabio.

Possiamo pertanto concludere che il riscatto, rispettivamente l'integrazione delle reti di distribuzione di elettricità, gas e acqua del Comune di Ligornetto, non sollevano particolari problemi. AMS Stabio li potrà tranquillamente sopportare.

## 4.3 Sondaggio

Per sondare l'opinione dei cittadini in merito all'aggregazione, i Municipi di Stabio e Ligornetto hanno recapitato all'inizio del mese di giugno un sondaggio a tutti i maggiorenni dei due Comuni, effettuando così un esercizio democratico importante. I dati scaturiti dal sondaggio sono stati in seguito inseriti in un file excel dalle rispettive cancellerie ed in un secondo tempo analizzati in dettaglio (vedi allegato 4 e allegato 5). Qui di seguito esporremo i singoli risultati di Stabio e Ligornetto, infine daremo una valutazione sui risultati complessivi.

### 4.3.1 I risultati di Stabio

*Tipologia del soggetto che ha risposto al sondaggio*

A Stabio sono stati compilati 763 questionari, pari al 19.25% della popolazione residente nel Comune e pari al 29% degli aventi diritto di voto (richiamiamo l'attenzione sul fatto che i questionari sono stati inviati a tutti i maggiorenni indipendentemente dal diritto di voto). Chi ha risposto ha un'età media di 49 anni ed è domiciliato a Stabio da 23. L'88% proviene dal Mendrisiotto e l'85% ha diritto di voto. Il 14% è impegnato in associazioni culturali, sportive o ricreative con sede nei due Comuni ed il 90% dice di non svolgere o di non aver mai svolto funzioni istituzionali a livello comunale. Il 14% sostiene di non avere interesse per le decisioni che vengono adottate dal Municipio e dal Consiglio comunale.

*Valutazione dell'attuale funzionamento del Comune*

Il 67% degli interpellati sostiene che le attuali modalità informative per la cittadinanza svolte dal proprio Comune sono adeguate. Per quanto concerne le differenti attività dell'amministrazione comunale, sono state ritenute buone dalla maggior parte l'efficienza dei servizi amministrativi, l'efficienza dei servizi tecnici, l'efficienza per le necessità d'ordine sociale, gli orari d'apertura degli sportelli, le disponibilità del personale. La vicinanza delle autorità ai cittadini viene invece giudicata dalla maggior parte sufficiente.

*Valutazione degli attuali servizi offerti dal Comune*

Per quanto concerne i servizi offerti dal Comune, le persone i cui figli frequentano la scuola dell'infanzia e la scuola elementare giudicano buone tali infrastrutture. Anche gli spazi sportivi e di svago sono stati valutati buoni dalla maggioranza.

Per quanto attiene le attività culturali promosse o sostenute dal Comune, il 94% dei soggetti risponde di partecipare a queste ultime a dipendenza dell'offerta. Le offerte culturali sono valutate buone, come pure l'impegno del Comune in favore di attività sociali concernenti famiglie, giovani e anziani.

*Valutazione dell'interesse e del punto di vista dei cittadini nei confronti dell'aggregazione*

Tra le 763 persone che hanno risposto al questionario, sono state 77 ad aver partecipato alla prima serata informativa promossa dal Comune. Tra

le restanti però, solo 44 dichiarano di non avervi partecipato per una questione di mancanza di interesse all'argomento, mentre la maggior parte dice di aver tuttavia seguito l'argomento tramite i media, contatti personali o impegni politici.

Solo il 37% dei soggetti dichiara di condividere gli elementi positivi, emersi dal presente studio, che verrebbero a crearsi con un'eventuale aggregazione. Il 39% li condivide solo in parte mentre il 22% non li condivide affatto. Il 70% condividerrebbe la scelta degli assi portanti che dovrebbero essere considerati e sviluppati dal nuovo Comune quali la cultura, l'impegno sociale, l'ambiente e la promozione economica.

La percentuale maggiore delle persone che hanno risposto al sondaggio ritiene che:

- i problemi ai quali i Comuni sono confrontati sono sempre maggiori e che il nuovo Comune potrebbe risolverli in modo migliore, senza doppioni (41%),
- con questa aggregazione non si perderebbero identità e tradizione (59%),
- questa aggregazione è naturale vista la configurazione del territorio e le collaborazioni già esistenti fra i due Comuni (42%),
- questa aggregazione permette di trovare più persone disponibili e preparate ad occuparsi della politica comunale (35%),
- questa aggregazione assicura al nuovo Municipio e al nuovo consiglio comunale una equa rappresentanza degli attuali cittadini di entrambi i Comuni (31%); il 41% non ha espresso un'opinione in merito
- questa aggregazione non deve escludere a priori possibilità future per altri scenari aggregativi più ampi, tenendo conto della politica regionale (40%); il 41% non ha espresso un'opinione in merito
- questa aggregazione è un'opportunità per il futuro dei due Comuni (52%).

La maggior parte delle persone non ritiene invece che:

- un'aggregazione migliora i servizi (34%),
- l'aggregazione migliora il modo di amministrare il Comune (38%),

Inoltre al primo posto quale condizione per accettare l'aggregazione vi sono il miglioramento dei servizi offerti ai cittadini (30%) ed un'eventuale diminuzione delle imposte (30%), o quanto meno di un non aumento (20%). Per contro vi sono 143 persone, pari al 21% che si dicono contrari ad un'aggregazione con Ligornetto.

### **4.3.2 I risultati di Ligornetto**

*Tipologia del soggetto che ha risposto al sondaggio*

A Ligornetto sono stati compilati 383 questionari, pari al 23.94% della popolazione residente nel Comune. L'età media delle persone che ha rispo-

sto è di 50 anni e da 23 sono domiciliati a Ligornetto. Il 75% dei soggetti proviene dal Mendrisiotto, l'89% ha diritto di voto e il 18% è impegnato in associazioni culturali, sportive o ricreative con sede nei due Comuni. Inoltre l'82% non svolge o non ha mai svolto funzioni istituzionali a livello comunale e il 15% sostiene di non avere il benché minimo interesse per decisioni che vengono adottate dal Municipio e dal Consiglio comunale.

#### *Valutazione dell'attuale funzionamento del Comune*

Il 59% degli interpellati sostiene che le attuali modalità informative per la cittadinanza svolte dal proprio Comune sono adeguate. Per quanto concerne le differenti attività dell'amministrazione comunale, sono ritenute buone dalla maggior parte l'efficienza dei servizi amministrativi, l'efficienza dei servizi tecnici, l'efficienza per le necessità d'ordine sociale, gli orari d'apertura degli sportelli, le disponibilità del personale e la vicinanza delle autorità ai cittadini.

#### *Valutazione degli attuali servizi offerti dal Comune*

Per quanto concerne i servizi offerti dal Comune, la scuola dell'infanzia, la scuola elementare e gli spazi sportivi e di svago sono ritenuti buoni dalla maggior parte delle persone che ha risposto al sondaggio.

Per quanto attiene le attività culturali promosse o sostenute dal Comune il 91% risponde che partecipa a queste ultime a dipendenza dell'offerta e complessivamente tali attività vengono giudicate buone. Anche l'impegno del Comune in favore di attività sociali concernenti famiglie, giovani e anziani viene valutato buono dalla maggior parte.

#### *Valutazione dell'interesse e del punto di vista dei cittadini nei confronti dell'aggregazione*

Tra le persone che hanno risposto al questionario, sono state 56 ad aver partecipato alla prima serata informativa promossa dal Comune. Solo 12 dichiarano di non avervi partecipato per una mancanza di interesse all'argomento, mentre le restanti persone sostengono di aver comunque seguito l'argomento tramite i media, contatti personali e impegni politici.

Il 64% dei soggetti dichiara di condividere gli elementi positivi che verrebbero a crearsi con un'eventuale aggregazione e gli assi portanti quali la cultura, l'ambiente, il sociale e la promozione economica sono condivisi dal 92%.

La percentuale maggiore delle persone che ha risposto al sondaggio ritiene che:

- un'aggregazione migliora i servizi (60%),
- i problemi ai quali i Comuni sono confrontati sono sempre maggiori e che il nuovo Comune potrebbe risolverli in modo migliore, senza doppioni (63%),
- l'aggregazione migliora il modo di amministrare il Comune (49%),
- con questa aggregazione non si perderebbero identità e tradizione (59%),
- questa aggregazione è naturale vista la configurazione del territorio e le collaborazioni già esistenti fra i due Comuni (69%),

- questa aggregazione permette di trovare più persone disponibili e preparate ad occuparsi della politica comunale (56%),
- questa aggregazione assicura al nuovo Municipio e al nuovo consiglio comunale un'equa rappresentanza degli attuali cittadini di entrambi i Comuni (45%),
- questa aggregazione non deve escludere a priori possibilità future per altri scenari aggregativi più ampi, tenendo conto della politica regionale (71%),
- questa aggregazione è un'opportunità per il futuro dei due Comuni (87%).

Inoltre al primo posto quale condizione per accettare l'aggregazione vi è il miglioramento dei servizi offerti ai cittadini (61%), seguito da un eventuale diminuzione delle imposte (22%), o quanto meno di un non aumento (7%). Solo 32 interpellati sono contrari ad un'aggregazione con Stabio.

#### 4.3.3 *Valutazione finale del sondaggio*

Dal sondaggio emerge l'interesse dei due Comuni ad aggregarsi, anche se la prospettiva di una fusione è meglio accolta dai ligornettesi piuttosto che dagli stabiesi.

Al sondaggio ha partecipato quasi il 24% della popolazione di Ligornetto e leggermente meno del 20% di quella di Stabio. Il profilo tipo dell'interpellato è quello di persona cinquantenne domiciliata da almeno venti in uno dei due Comuni, che prima di trasferirsi a Stabio o a Ligornetto viveva già nel Mendrisiotto. Solo la minima parte degli interpellati è risultato impegnato in associazioni o in attività istituzionali comunali. La maggior parte giudica buono il funzionamento del proprio Comune, fatta eccezione per Stabio, dove la vicinanza delle autorità ai cittadini viene valutata solo sufficiente.

Anche per quanto concerne gli attuali servizi offerti dai due Comuni la valutazione emersa è stata positiva per entrambi, questo probabilmente perché sia Stabio sia Ligornetto sono autonomi e dispongono di servizi propri.

I quattro assi portanti quali la cultura, il sociale, l'ambiente e la promozione economica delle aziende municipalizzate sviluppati dai gruppi di lavoro comunali e presentati nel capitolo precedente sono stati ampiamente condivisi (70% a Stabio, 90% Ligornetto). Si è misurata al contrario meno adesione (36% di Stabio contro il 64% di Ligornetto) nella condivisione dei punti positivi quali offrire servizi migliori e più efficienti, favorire un uso più razionale del territorio, aumentare la forza contrattuale con gli altri Comuni e con il Cantone, coordinare la politica di promozione culturale, economia, ambientale e sociale, favorire le sinergie dell'utilizzo di risorse personali e finanziarie e mantenere un Comune a "misura d'uomo" senza perdere le possibilità di partecipazione attiva dei cittadini dei due Comuni nei processi decisionali.

Sempre parlando di punti positivi, l'87% degli interpellati di Ligornetto vede l'aggregazione come un'opportunità futura per i due Comuni, men-

tre a condividere tale visione a Stabio è il 52%. La lettura di questo dato è sicuramente significativa in quanto se a Ligornetto l'adesione è quasi unanime, a Stabio i favorevoli sono comunque la maggioranza.

Tra i dati più parlanti figura il fatto che l'aggregazione non è accettata solo in caso di diminuzione delle imposte (18% a Stabio e 22% Ligornetto) e pertanto il moltiplicatore non è l'oggetto di primaria importanza. L'orientamento dei cittadini è piuttosto indirizzato verso un miglioramento dei servizi offerti dal nuovo Comune (31% Stabio e 61% Ligornetto) e, assodato che i servizi degli attuali Comuni sono già valutati in modo positivo, probabilmente questo dato non è da intendersi come miglioramento ma piuttosto come aumento dei servizi stessi.

Dal sondaggio emerge che solo il 31% degli stabiesi è propenso a credere che un'aggregazione migliori i servizi, mentre a Ligornetto è il 60%. Il 63% dei ligornettesi sostiene che l'unificazione amministrativa risolverebbe meglio i problemi, mentre a Stabio la pensa in questo modo solo il 41% delle persone. Infine per quanto concerne l'aggregazione come miglior modo d'amministrare il Comune è solo il 26% di stabiesi e il 49% di ligornettesi a concordare con questa considerazione.

Interessante inoltre è notare che la perdita di identità, sentimento che ostacola generalmente il prosieguo delle aggregazioni, non sembra rappresentare un problema per nessuna delle due parti, al contrario la maggioranza degli interpellati non esclude in futuro altri passi aggregativi con centri limitrofi.

Per concludere si può dire che il sondaggio non ha fatto che confermare una volta di più la tesi che l'aggregazione tra i due Comuni è spinta dall'opportunità e non dalla mera necessità.

#### 4.4 Valutazione complessiva

L'obiettivo di questo studio è quello di verificare l'attuale assetto organizzativo dei due Comuni e di valutare possibili vantaggi, svantaggi, rischi e opportunità di una nuova riorganizzazione istituzionale e territoriale. Durante un incontro con gli esecutivi sono emerse le seguenti osservazioni, che abbiamo trascritto nella matrice swot presentata qui di seguito:

Analisi Swot

| Vantaggi  | Svantaggi  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Rafforzare la forza contrattuale;</li><li>▪ Facilitare la ricerca di persone che si mettono a disposizione della cosa pubblica;</li><li>▪ Le aziende municipalizzate rappresenterebbero un vantaggio per tutti gli utenti;</li><li>▪ Nuovo Comune avrebbe la massa utile per creare nuovi servizi;</li><li>▪ Stabilizzare il gettito fiscale gra-</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Identità locale potrebbe essere messa in discussione;</li><li>▪ Diversità finanziaria potrebbe rappresentare un limite all'aggregazione;</li></ul> |

| <p>zie a una migliore divisione proporzionale fra gettito delle persone giuridiche e fisiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ottimizzare risorse a disposizione;</li> </ul>   |   |
|---|---|
| <b>Opportunità</b>  | <b>Rischi</b>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creare un nuovo Comune forte;</li> <li>▪ Aumentare qualitativamente e quantitativamente la partecipazione democratica;</li> <li>▪ A livello territoriale si creano nuove opportunità (vocazioni funzionale oggi complementare);</li> <li>▪ Creare nuova identità. Identificarsi nel nuovo Comune;</li> <li>▪ Andare oltre l'aggregazione a due Comuni;</li> <li>▪ Essere il terzo polo del Mendrisiotto e continuare a gestire il nostro importante territorio nel rispetto dei quattro assi portanti del nuovo Comune;</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accettazione popolare non sicura;</li> <li>▪ Restare esclusi dagli altri Comuni che si attivano sul fronte aggregativo, ed essere quindi chiusi per ogni ulteriore sviluppo;</li> <li>▪ Diventare un asse di transito del nuovo agglomerato urbano del Comune di Mendrisio;</li> <li>▪ Un aumento dello scollamento fra la base e chi fa politica (vita democratica);</li> <li>▪ Rischio di perdita di rappresentanza negli organi istituzionali per il Comune più piccolo;</li> </ul> |

Con l'aggregazione la popolazione del nuovo Comune conterà circa 5'500 abitanti, numero in continua crescita. Il nuovo Comune disporrà perciò di una massa critica tale da conferire un peso politico e contrattuale maggiore sia per quanto riguarda le relazioni con i vicini sia con le autorità di rango superiore sia nei rapporti con i privati intenzionati a investire nel comprensorio.

Altro importante vantaggio è quello di poter stabilizzare il gettito fiscale grazie ad una migliore divisione proporzionale fra gettito delle persone giuridiche e fisiche. Se da una parte Stabio vanta una forza finanziaria superiore determinata dalle industrie di cui dispone, soggette però ad oscillazioni maggiori, Ligornetto presenta dall'altra un gettito derivante soprattutto dai cittadini residenti, il quale potrà dare maggiore stabilità. Sulla base dei dati finanziari consolidati dalle cancellerie per gli anni 2005 e 2006, è ipotizzabile che il nuovo Comune possa fissare il proprio moltiplicatore d'imposta al 70%. L'aggregazione con il Comune di Ligornetto è assolutamente neutra per il moltiplicatore di Stabio, mentre per i cittadini Ligornetto si prospetta una diminuzione del moltiplicatore. Naturalmente, l'evoluzione a medio-lungo termine del moltiplicatore politico del nuovo Comune dipenderà dagli investimenti, dall'evoluzione congiunturale, dalla cifra d'affari delle aziende municipalizzate e dai progetti che le nuove Autorità politiche decideranno di promuovere; questo discorso non

vale naturalmente solo per il Comune aggregato, ma anche per Stabio e Ligornetto singolarmente.

L'incontro fra i due Comuni permetterebbe di gestire meglio le risorse economiche e umane a disposizione. Questo non significa ridurre il personale, ma impiegarlo in maniera più efficiente ed efficace, facilitando la ricerca di persone che si mettono a disposizione del settore pubblico. Inoltre i due Comuni, che già oggi sono dotati in maniera ottimale di servizi e di una funzionalità amministrativa molto buona, non potrebbero che accrescere ulteriormente la messa a disposizione di nuovi e più efficaci servizi per i cittadini.

Da ultimo, ma non in ordine d'importanza, vi è la complementarità dei due Comuni; se da una parte abbiamo la forza di Stabio con la sua zona industriale e le sue aziende municipalizzate che rappresenterebbero un vantaggio per tutti gli utenti, dall'altra Ligornetto darebbe un maggior valore aggiunto al nuovo Comune grazie alla sua zona residenziale e ai luoghi di pregio culturale, che completerebbero molto bene quanto esiste a Stabio.

Come in tutti i progetti aggregativi tra gli svantaggi citiamo quelli della possibile perdita d'identità e della diversità finanziaria.

Per contro l'aggregazione fra i due Comuni potrà portare a crearne uno più grande e più forte, aumentando qualitativamente e quantitativamente la partecipazione democratica e, come passo successivo all'aggregazione, ci potrà essere l'opportunità di procedere con l'aggiunta di altri Comuni confinanti.

Il rischio principale in cui s'incorre nella presentazione di uno studio d'aggregazione alla popolazione è proprio la non accettazione da parte di quest'ultima ad aggregarsi con chi gli si propone. Tuttavia non aggregarsi comporterebbe il rischio di farsi superare dagli altri Comuni che, al contrario, si attivano sul fronte aggregativo. Questa esclusione farebbe poi correre il rischio di ridursi a un asse di transito rispetto al nuovo agglomerato urbano di Mendrisio.

Vi sono inoltre, anche se in minor misura, il rischio di perdita di rappresentanza negli organi istituzionali per il Comune più piccolo e quello di un possibile aumento dello scollamento fra cittadini e politici che li rappresentano.

La situazione odierna dei due Comuni del Mendrisiotto è conosciuta ed è già stata oggetto di analisi approfondite nelle prime due parti dello studio. E' pertanto inutile riprendere nuovamente dati territoriali, socio-economici, finanziari ed organizzativi per evidenziare come si presenterebbe in futuro la situazione di status quo. Gli unici vantaggi della situazione odierna sono da rilevare negli svantaggi della matrice swot sopra menzionata. Vale a dire che la variante status quo permetterebbe di lasciare intaccata l'identità locale di ogni singolo cittadino e di mantenere la rappresentanza negli organi istituzionali per il Comune di Ligornetto.



## 5 Conclusioni

Il presente rapporto conclude la fase di studio sul progetto di aggregazione dei Comuni di Stabio e di Ligornetto. Questa unione dovrebbe assicurare delle interessanti sinergie garantendo pure le necessarie risorse per sviluppare nuovi progetti.

Infatti come già precedentemente menzionato, i due Comuni godono di buona salute, sono entrambi dotati di ottimi servizi, di una funzionalità amministrativa molto buona e da tempo collaborano per scopi Comuni. Non si tratta pertanto di un'aggregazione mossa da mera necessità, ma appare come una logica continuazione delle collaborazioni intensificatesi negli ultimi anni, che potrà essere sia in termini economici, sia politici e territoriali un'opportunità per migliorare il servizio ai cittadini e per garantirli alle generazioni future.

## *Sommario delle tabelle, dei grafici e delle figure:*

|   |    |
|---|----|
| Tabella 1: Superficie totale e superficie edificabile netta (SEN), 2003.....                                      | 8  |
| Tabella 2: Densità abitativa della popolazione residente, 2003 .....  | 9  |
| Tabella 3: Popolazione residente permanente, dal 1950 .....   | 10 |
| Tabella 4: Popolazione residente permanente secondo la nazionalità e lo<br>statuto, 2003.....                     | 13 |
| Tabella 5: Addetti del settore primario, in % totale addetti, 1985-2000.....                                      | 14 |
| Tabella 6: Addetti del settore secondario, in % totale addetti, 1985-2001 .                                       | 15 |
| Tabella 7: Addetti del settore secondario, 1985-2001.....   | 15 |
| Tabella 8: Addetti del settore terziario, in % totale addetti, 1985-2001.....                                     | 16 |
| Tabella 9: Addetti del settore terziario, 1985-2001 .....   | 17 |
| Tabella 10: Addetti totali nel comprensorio, 1985-2001 .....  | 17 |
| Tabella 11: Indicatori finanziari per regioni, dal 2003 .....   | 21 |
| Tabella 12: Indice di capacità finanziaria, dal biennio 1993-94 al 2005-06.23                                     |    |
| Tabella 13: Risorse fiscali pro-capite, 1997-2004.....  | 24 |
| Tabella 14: Gettito delle persone fisiche e delle persone giuridiche, 1997-<br>2004 (PG: 1996-2003), in CHF ..... | 26 |
| Tabella 15: Gettito d'imposta, fabbisogno e moltiplicatore aritmetico,<br>1997-2005 .....                         | 29 |
| Tabella 16: Debito pubblico pro capite, 1997-2005, in CHF .....   | 31 |
| Tabella 17: Autofinanziamento del comprensorio, in 1000 franchi.....  | 33 |
| Tabella 18: Capitale proprio, 1997-2005, in 1'000 franchi.....  | 34 |
| Tabella 19: Funzionalità amministrativa .....   | 43 |
| Tabella 20: Dotazione in servizi e infrastrutture .....   | 44 |
| Tabella 21: Tabella riassuntiva degli elementi di omogeneità fra i Comuni<br>.....                                | 45 |
| Tabella 22: Dati di base del nuovo Comune .....   | 47 |
| <br>  |    |
| Grafico 1: Popolazione residente permanente, 1950-2003 .....  | 10 |
| Grafico 2: Ripartizione della popolazione per classi d'età, 1990-2003 .....                                       | 11 |
| Grafico 3: Addetti per settore economico nel comprensorio, 1985-2001 ...  | 18 |
| Grafico 4: Attivi del comprensorio per luogo di lavoro, 1970-2000.....  | 19 |
| Grafico 5: Attivi del comprensorio per distretto di lavoro, 1970-2000.....  | 19 |
| Grafico 6: Risorse fiscali pro-capite, 1997-2004, in CHF.....   | 25 |



---

|   |    |
|---|----|
| Grafico 7: Risultati d'esercizio, 1997-2005, in 1'000 CHF .....           | 27 |
| Grafico 8: Moltiplicatore aritmetico del comprensorio, 1997-2005.....     | 30 |
| Grafico 9: Debito pubblico totale, 1997-2005, indicizzato (1997=100)..... | 32 |
| Grafico 10: Investimenti netti, 1997-2005, in 1'000 franchi.....          | 33 |

|   |    |
|---|----|
| Figura 1: Comprensorio di studio .....  | 5  |
| Figura 2: Aggregazioni ultimate, votate e progetti in corso nel distretto di Mendrisio (stato 28.11.2006).....        | 36 |
| Figura 3: Densità abitativa dei Comuni del comprensorio di studio e del... distretto di Mendrisio .....               | 37 |
| Figura 4: Tassi di crescita della popolazione legale permanente, 1950-2003 .....                                      | 38 |
| Figura 5: Rapporto fra variazione dei giovani (0-20 anni) e variazione degli anziani (oltre 65 anni), 1990-2003 ..... | 39 |
| Figura 6: Quota di stranieri all'interno del comprensorio, 2001 .....   | 40 |
| Figura 7: Posti di lavoro per abitante, 2001.....   | 41 |
| Figura 8: Moltiplicatore politico, 2005 .....   | 42 |



## *Allegati e Annessi*

Allegato 1. Definizione degli indicatori e proposta di scala di valutazione

Allegato 2. Risorse fiscali totali, 1997-2002

Allegato 3. Gettito d'imposta cantonale, 1997-2002

Allegato 4. Risultati del questionario di Stabio

Allegato 5. Risultati del questionario di Ligornetto

In annesso:

- calcolo consuntivo consolidato 2005 comuni di Stabio e Ligornetto
- calcolo consuntivo consolidato 2006 comuni di Stabio e Ligornetto
- scheda di Stabio
- scheda di Ligornetto

## Allegato 1: Definizione degli indicatori e proposta di scala di valutazione

| <b>DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI E PROPOSTA DI SCALA DI VALUTAZIONE</b>   |                            |            |
|--|----------------------------|------------|
| <b>Copertura delle spese correnti</b>  |                            |            |
| [(ricavi correnti senza accrediti interni e versamenti - spese correnti senza addebiti interni e versamenti) / spese correnti senza addebiti interni e versamenti] x 100 |                            |            |
| [ (4 - 47 - 49 - (3 - 37 - 39)) / (3 - 37 - 39) ] x 100  |                            |            |
| Scala di valutazione:  | sufficiente - positivo     | >0%        |
|  | disavanzo moderato         | -2,5% - 0% |
|  | disavanzo importante       | <-2,5%     |
| <b>Ammortamenti amministrativi in percentuale dei beni amministrativi</b>  |                            |            |
| [(ammortamenti amministrativi ordinari e supplementari) / (beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni)] x 100   |                            |            |
| [ (331 + 332) / (14 + 16 + 17) ] x 100   |                            |            |
| Scala di valutazione:  | limite tecnico auspicabile | ≥10%       |
|  | limite minimo di legge     | 5%         |
| <b>Quota degli interessi</b>   |                            |            |
| (interessi netti / ricavi correnti senza accrediti interni e versamenti) x 100   |                            |            |
| [ (32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 49) ] x 100  |                            |            |
| Scala di valutazione:  | bassa                      | <1%        |
|  | media                      | 1% - 3%    |
|  | alta                       | 3% - 5%    |
|  | eccessiva                  | >5%        |
| <b>Quota degli oneri finanziari</b>  |                            |            |
| (interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza accrediti interni e versamenti) x 100   |                            |            |
| [ (331 + 32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 49) ] x 100  |                            |            |
| Scala di valutazione:  | bassa                      | <3%        |
|  | media                      | 3% - 10%   |
|  | alta                       | 10% - 18%  |
|  | eccessiva                  | >18%       |
| <b>Grado di autofinanziamento</b>  |                            |            |
| (autofinanziamento / investimenti netti) x 100   |                            |            |
| [ (4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (5 - 57 - (6 - 67 - 68)) ] x 100   |                            |            |
| Scala di valutazione:  | buono                      | >80%       |
|  | sufficiente                | 60% - 80%  |
|  | debole                     | <60%       |

| <b>DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI E PROPOSTA DI SCALA DI VALUTAZIONE (CONT.)</b>  |               |                       |
|---|---------------|-----------------------|
| <b>Capacità di autofinanziamento</b>  |               |                       |
| (autofinanziamento/ricavi correnti senza accrediti interni e versamenti) x 100  |               |                       |
| [ (4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (4 - 47 - 49) ] x 100   |               |                       |
| Scala di valutazione:   | buona         | >15%                  |
|   | sufficiente   | 8% - 15%              |
|   | debole        | <8%                   |
| <b>Debito pubblico pro capite</b>   |               |                       |
| debito pubblico / popolazione finanziaria   |               |                       |
| [ (2 - 29 - 10 - 11 - 12 - 13) / (popolazione finanziaria) ]  |               |                       |
| Scala di valutazione:   | debole        | <2.000 fr.            |
|   | medio         | fr. 2.000 - fr. 4.000 |
|   | elevato       | fr. 4.000 - fr. 6.000 |
|   | eccessivo     | > fr. 6.000           |
| <b>Quota di capitale proprio</b>  |               |                       |
| (capitale proprio / totale dei passivi) x 100   |               |                       |
| [ ((1 - 19) - (2 - 29)) / (2) ] x 100   |               |                       |
| Scala di valutazione:   | eccessiva     | >40%                  |
|   | buona         | 20% - 40%             |
|   | media         | 10% - 20%             |
|   | debole        | <10%                  |
| <b>Quota di indebitamento lordo</b>   |               |                       |
| (debiti a breve e medio termine e per gestioni speciali / ricavi correnti senza accrediti interni e versamenti) x 100               |               |                       |
| [ (21 + 22 + 23) / (4 - 47 - 48 - 49) ] x 100   |               |                       |
| Scala di valutazione:   | molto buona   | <50%                  |
|   | buona         | 50% - 100%            |
|   | discreta      | 100% - 150%           |
|   | alta          | 150% - 200%           |
|   | critica       | 200% - 300%           |
|   | molto critica | >300%                 |
| <b>Quota degli investimenti</b>   |               |                       |
| (investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti e addebiti interni e versamenti + uscite di investimento) x 100 |               |                       |
| 5 / [3 + 5 - (331 + 332 + 333 + 37 + 38 + 39)] x 100  |               |                       |
| Scala di valutazione:   | molto alta    | >30%                  |
|   | elevata       | 20% - 30%             |
|   | media         | 10% - 20%             |
|   | ridotta       | <10%                  |

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, Bellinzona, 2005

Allegato 2: Risorse fiscali totali, 1997-2004

| Totale risorse fiscali     |                    |                    |                      |                      |                      |                      |                    |                    |
|----------------------------|--------------------|--------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|--------------------|--------------------|
|                            | 1997               | 1998               | 1999                 | 2000                 | 2001                 | 2002                 | 2003               | 2004               |
| Ligornetto                 | 2'875'330          | 3'014'349          | 3'141'712            | 3'440'129            | 3'386'679            | 3'280'257            | 5'422'377          | 3'370'375          |
| Stabio                     | 12'454'437         | 13'797'955         | 13'026'972           | 12'751'577           | 13'146'776           | 13'757'519           | 11'813'636         | 11'899'901         |
| <b>Totale comprensorio</b> | <b>15'329'766</b>  | <b>16'812'304</b>  | <b>16'168'684</b>    | <b>16'191'706</b>    | <b>16'533'455</b>    | <b>17'037'776</b>    | <b>17'236'013</b>  | <b>15'270'276</b>  |
| <i>in % Cantone Ticino</i> | 1.67%              | 1.76%              | 1.59%                | 1.54%                | 1.53%                | 1.67%                | 1.84%              | 1.58%              |
| <b>Cantone Ticino</b>      | <b>920'410'962</b> | <b>956'878'734</b> | <b>1'015'929'046</b> | <b>1'048'586'710</b> | <b>1'084'092'382</b> | <b>1'019'062'245</b> | <b>938'748'830</b> | <b>966'956'872</b> |
| Media Cantone Ticino       | 3'867'273          | 4'020'499          | 4'268'609            | 4'405'827            | 4'555'010            | 4'281'774            | n/d                | n/d                |

Allegato 3: Gettito d'imposta cantonale, 1997-2003

| Gettito dimposta cantonale |                    |                    |                    |                    |                      |                    |                    |                    |
|----------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|                            | 1997               | 1998               | 1999               | 2000               | 2001                 | 2002               | 2003               | 2004               |
| Ligornetto                 | 2'733'859          | 2'859'904          | 2'992'007          | 3'272'002          | 3'200'326            | 3'111'370          | 5'234'700          | 3'167'038          |
| Stabio                     | 11'767'913         | 13'009'397         | 12'316'031         | 11'950'461         | 12'290'473           | 12'904'136         | 11'009'527         | 11'123'952         |
| <b>Totale comprensorio</b> | <b>14'501'772</b>  | <b>15'869'301</b>  | <b>15'308'038</b>  | <b>15'222'463</b>  | <b>15'490'799</b>    | <b>16'015'506</b>  | <b>16'244'227</b>  | <b>14'290'990</b>  |
| <i>in % Cantone Ticino</i> | 1.67%              | 1.76%              | 1.59%              | 1.53%              | 1.50%                | 1.66%              | 1.84%              | 1.57%              |
| <b>Cantone Ticino</b>      | <b>868'039'167</b> | <b>902'859'954</b> | <b>961'804'550</b> | <b>994'398'060</b> | <b>1'029'649'137</b> | <b>963'148'024</b> | <b>881'640'651</b> | <b>908'382'053</b> |
| Media Cantone Ticino       | 3'647'223          | 3'793'529          | 4'041'196          | 4'178'143          | 4'326'257            | 4'046'840          | n/d                | n/d                |

**Risultati Stabio (questionari rientrati 763):**

|   |               |         |     |
|---|---------------|---------|-----|
| <b>Età media di chi ha risposto:</b>          |               | 49 anni |     |
| <b>Stato civile:</b>                          | Coniugato:    | 481     | 70% |
|   | Altro:        | 206     | 30% |
| <b>Domiciliato a Ligornetto da:</b>           |               | 23 anni |     |
| <b>Proveniente</b>                            | Mendrisiotto: | 282     | 88% |
|   | Luganese:     | 38      | 12% |
|   | Altro:        | 0       | 0%  |
| <b>Abita in</b>                               | casa propria  | 517     | 72% |
|   | affitto       | 205     | 28% |
| <b>Diritto di voto</b>                        | si            | 516     | 85% |
|   | no            | 90      | 15% |
| <b>Stato professionale:</b>                   | dipendente    | 391     | 53% |
|   | indipendente  | 49      | 7%  |
|   | studente      | 31      | 4%  |
|   | casalinga     | 113     | 14% |
|   | pensionato    | 130     | 18% |
|   | altro         | 27      | 4%  |
| <b>3. E' impegnato in associazioni</b>        | No            | 609     | 84% |
|   | Si            | 102     | 14% |
|   | Membr. fam.   | 11      | 2%  |
| <b>4. Attività istituzionali comunali</b>     | No            | 644     | 90% |
|   | Si            | 73      | 10% |
| Se si   | Municipale    | 15      | 22% |
|   | Cons. Com.    | 34      | 51% |
|   | Comm. Mun.    | 15      | 22% |
|   | Delegato      | 3       | 4%  |
| <b>5. Interesse per decisioni istituzioni</b> | No            | 100     | 14% |
|   | Si, costant.  | 218     | 30% |
|   | Si, sporad.   | 214     | 29% |
|   | Solo per temi | 198     | 27% |
| <b>6. Modalità informative</b>                | Sufficienti   | 494     | 67% |
|   | Insufficienti | 82      | 11% |
|   | Tempestive    | 99      | 13% |
|   | Intempestive  | 7       | 1%  |
|   | Vanno migl.   | 57      | 8%  |
| <b>7.1 Efficienza servizi amm.</b>            | Ottima        | 99      | 13% |
|   | Buona         | 430     | 58% |
|   | Sufficiente   | 181     | 24% |
|   | Non saprei    | 30      | 4%  |
| <b>7.2 Efficienza servizi tecnici</b>         | Ottima        | 78      | 11% |
|   | Buona         | 433     | 59% |
|   | Sufficiente   | 187     | 25% |
|   | Non saprei    | 41      | 6%  |

|   |                                   |     |     |
|---|-----------------------------------|-----|-----|
| <b>7.3 Efficienza nece. ordine sociale</b>  | Ottima                            | 69  | 9%  |
|   | Buona                             | 347 | 48% |
|   | Sufficiente                       | 217 | 30% |
|   | Non saprei                        | 94  | 13% |
| <b>7.4 Orari apertura sportelli</b>         | Ottima                            | 52  | 7%  |
|   | Buona                             | 407 | 55% |
|   | Sufficiente                       | 257 | 35% |
|   | Non saprei                        | 21  | 3%  |
| <b>7.5 Disponibilità personale</b>          | Ottima                            | 195 | 26% |
|   | Buona                             | 402 | 54% |
|   | Sufficiente                       | 121 | 16% |
|   | Non saprei                        | 22  | 3%  |
| <b>7.6 Vicinanza autorità</b>               | Ottima                            | 58  | 8%  |
|   | Buona                             | 236 | 33% |
|   | Sufficiente                       | 305 | 42% |
|   | Non saprei                        | 126 | 17% |
| <b>8.1 Usufruisco della Scuola inf.</b>     | No                                | 630 | 89% |
|   | Si                                | 77  | 11% |
| Se si, grado di soddisfazione               | Ottimo                            | 30  | 39% |
|   | Buono                             | 39  | 51% |
|   | Sufficiente                       | 7   | 9%  |
|   | Insufficiente                     | 1   | 1%  |
|   |                                   |     |     |
| <b>8.2 Usufruisco della Scuola el.</b>      | No                                | 598 | 85% |
|   | Si                                | 108 | 15% |
| Se si, grado di soddisfazione               | Ottimo                            | 16  | 15% |
|   | Buono                             | 63  | 58% |
|   | Sufficiente                       | 15  | 14% |
|   | Insufficiente                     | 14  | 13% |
|   |                                   |     |     |
| <b>8.3 Spazi sportivi e di svago</b>        | No                                | 447 | 62% |
|   | Si                                | 269 | 38% |
| Se si, grado di soddisfazione               | Ottimo                            | 18  | 7%  |
|   | Buono                             | 146 | 54% |
|   | Sufficiente                       | 74  | 28% |
|   | Insufficiente                     | 31  | 12% |
|   |                                   |     |     |
| <b>8.4 Attività culturali comunali</b>      | partecipo cost.                   | 39  | 6%  |
|   | partecipo fun. off.               | 593 | 94% |
| Impegno del Comune è:                       | Ottimo                            | 60  | 9%  |
|   | Buono                             | 376 | 56% |
|   | Sufficiente                       | 204 | 30% |
|   | Insufficiente                     | 30  | 4%  |
|   |                                   |     |     |
| <b>8.5 Impegno Comune in att. sociali</b>   | Ottimo                            | 54  | 8%  |
|   | Buono                             | 389 | 56% |
|   | Sufficiente                       | 209 | 30% |
|   | Insufficiente                     | 37  | 5%  |
| <b>9. Ha partecipato alla serata info.:</b> | Si                                | 77  | 10% |
|   | No                                | 663 | 90% |
| Se no                                       | Non mi interessava l'argomento    | 44  | 7%  |
|   | Non potevo partecipare            | 291 | 44% |
|   | Seguo tema da impegno politico    | 19  | 3%  |
|   | Seguo tema dai media e cont. per. | 288 | 44% |
|   |                                   |     |     |

|   |                        |     |     |
|---|------------------------|-----|-----|
|   | Altro                  | 20  | 3%  |
| <b>10. Elementi positivi per aggreg.</b>  | Condivisibili          | 263 | 36% |
|   | Condivisibili in parte | 280 | 39% |
|   | Non condivisibili      | 167 | 23% |
|   | Altro                  | 16  | 2%  |
| <b>10a. Assi portanti condivisibili</b>   | Si                     | 505 | 70% |
|   | No                     | 213 | 30% |
| <b>11.1 Aggregazione migliora servizi</b> | Vero                   | 234 | 31% |
|   | Falso                  | 252 | 34% |
|   | Non so                 | 258 | 35% |
| <b>11.2 Sol.probl. migliore</b>           | Vero                   | 303 | 41% |
|   | Falso                  | 243 | 33% |
|   | Non so                 | 199 | 27% |
| <b>11.3 Migliora amministr.</b>           | Vero                   | 193 | 26% |
|   | Falso                  | 281 | 38% |
|   | Non so                 | 267 | 36% |
| <b>11.4 Perdita identità</b>              | Vero                   | 266 | 36% |
|   | Falso                  | 327 | 44% |
|   | Non so                 | 152 | 20% |
| <b>11.5 Aggr. Naturale</b>                | Vero                   | 311 | 42% |
|   | Falso                  | 263 | 35% |
|   | Non so                 | 170 | 23% |
| <b>11.6 Nuove persone disp.</b>           | Vero                   | 258 | 35% |
|   | Falso                  | 255 | 34% |
|   | Non so                 | 231 | 31% |
| <b>11.7 Equa rappres.</b>                 | Vero                   | 225 | 31% |
|   | Falso                  | 214 | 29% |
|   | Non so                 | 298 | 40% |
| <b>11.8 Non esclude altri scenari</b>     | Vero                   | 291 | 40% |
|   | Falso                  | 133 | 18% |
|   | Non so                 | 303 | 42% |
| <b>11.9 Questa aggregazione è:</b>        | Un'opportunità         | 361 | 52% |
|   | Un vantaggio per L.    | 322 | 47% |
|   | Un vantaggio per St.   | 6   | 1%  |
| <b>12. Condizioni per aggr.</b>           | Dim. Imposte           | 134 | 18% |
|   | Non aum. Imposte       | 195 | 27% |
|   | Servizi migliori       | 224 | 31% |
|   | Non aggr. con Lig.     | 172 | 24% |
| <b>13.1 Nome:</b> si vedano questionari.  |                        |     |     |
| <b>13.2 Coinvolgere giovani</b>           | Si                     | 474 | 71% |
|   | No                     | 192 | 29% |

**Osservazioni:** si vedano questionari.

**Risultati Ligornetto (questionari rientrati 383):**

|   |               |         |     |
|---|---------------|---------|-----|
| <b>Età media di chi ha risposto:</b>          |               | 50 anni |     |
| <b>Stato civile:</b>                          | Coniugato:    | 225     | 65% |
|   | Altro:        | 121     | 35% |
| <b>Domiciliato a Ligornetto da:</b>           |               | 23 anni |     |
| <b>Proveniente</b>                            | Mendrisiotto: | 205     | 75% |
|   | Luganese:     | 16      | 6%  |
|   | Altro:        | 51      | 19% |
| <b>Abita in</b>                               | casa propria  | 267     | 76% |
|   | affitto       | 86      | 24% |
| <b>Diritto di voto</b>                        | si            | 264     | 89% |
|   | no            | 33      | 11% |
| <b>Stato professionale:</b>                   | dipendente    | 165     | 45% |
|   | indipendente  | 28      | 8%  |
|   | studente      | 16      | 4%  |
|   | casalinga     | 61      | 14% |
|   | pensionato    | 86      | 25% |
|   | altro         | 10      | 3%  |
| <b>3. E' impegnato in associazioni</b>        | No            | 295     | 82% |
|   | Si            | 58      | 16% |
|   | Membr. fam.   | 5       | 1%  |
| <b>4. Attività istituzionali comunali</b>     | No            | 306     | 86% |
|   | Si            | 48      | 14% |
| Se si   | Municipale    | 8       | 18% |
|   | Cons. Com.    | 27      | 61% |
|   | Comm. Mun.    | 9       | 20% |
| <b>5. Interesse per decisioni istituzioni</b> | No            | 53      | 15% |
|   | Si, costant.  | 133     | 37% |
|   | Si, sporad.   | 95      | 26% |
|   | Solo per temi | 82      | 23% |
| <b>6. Modalità informative</b>                | Sufficienti   | 215     | 59% |
|   | Insufficienti | 44      | 12% |
|   | Tempestive    | 53      | 15% |
|   | Intempestive  | 8       | 2%  |
|   | Vanno migl.   | 42      | 12% |
| <b>7.1 Efficienza servizi amm.</b>            | Ottima        | 62      | 17% |
|   | Buona         | 227     | 62% |
|   | Sufficiente   | 62      | 17% |
|   | Non saprei    | 13      | 4%  |
| <b>7.2 Efficienza servizi tecnici</b>         | Ottima        | 42      | 12% |
|   | Buona         | 203     | 57% |
|   | Sufficiente   | 79      | 22% |

|   |                     |     |     |
|---|---------------------|-----|-----|
|   | Non saprei          | 34  | 9%  |
| <b>7.3 Efficienza nece. ordine sociale</b>  | Ottima              | 32  | 9%  |
|   | Buona               | 155 | 44% |
|   | Sufficiente         | 94  | 27% |
|   | Non saprei          | 71  | 20% |
| <b>7.4 Orari apertura sportelli</b>         | Ottima              | 39  | 11% |
|   | Buona               | 182 | 50% |
|   | Sufficiente         | 128 | 35% |
|   | Non saprei          | 12  | 3%  |
| <b>7.5 Disponibilità personale</b>          | Ottima              | 126 | 34% |
|   | Buona               | 193 | 53% |
|   | Sufficiente         | 38  | 10% |
|   | Non saprei          | 10  | 3%  |
| <b>7.6 Vicinanza autorità</b>               | Ottima              | 47  | 13% |
|   | Buona               | 148 | 41% |
|   | Sufficiente         | 112 | 31% |
|   | Non saprei          | 53  | 15% |
| <b>8.1 Usufruisco della Scuola inf.</b>     | No                  | 311 | 91% |
|   | Si                  | 32  | 9%  |
| Se si, grado di soddisfazione               | Ottimo              | 6   | 20% |
|   | Buono               | 17  | 57% |
|   | Sufficiente         | 5   | 17% |
|   | Insufficiente       | 2   | 7%  |
| <b>8.2 Usufruisco della Scuola el.</b>      | No                  | 290 | 85% |
|   | Si                  | 53  | 15% |
| Se si, grado di soddisfazione               | Ottimo              | 6   | 11% |
|   | Buono               | 34  | 64% |
|   | Sufficiente         | 10  | 19% |
|   | Insufficiente       | 3   | 6%  |
| <b>8.3 Spazi sportivi e di svago</b>        | No                  | 249 | 72% |
|   | Si                  | 97  | 28% |
| Se si, grado di soddisfazione               | Ottimo              | 11  | 12% |
|   | Buono               | 48  | 51% |
|   | Sufficiente         | 23  | 24% |
|   | Insufficiente       | 13  | 14% |
| <b>8.4 Attività culturali comunali</b>      | partecipo cost.     | 28  | 9%  |
|   | partecipo fun. off. | 276 | 91% |
| Impegno del Comune è:                       | Ottimo              | 38  | 11% |
|   | Buono               | 195 | 59% |
|   | Sufficiente         | 82  | 25% |
|   | Insufficiente       | 16  | 5%  |
| <b>8.5 Impegno Comune in att. sociali</b>   | Ottimo              | 26  | 8%  |
|   | Buono               | 176 | 53% |
|   | Sufficiente         | 103 | 31% |
|   | Insufficiente       | 24  | 7%  |
| <b>9. Ha partecipato alla serata info.:</b> | Si                  | 56  | 15% |

|   |                                   |     |     |
|---|-----------------------------------|-----|-----|
|   | No                                | 317 | 85% |
| Se no                                     | Non mi interessava l'argomento    | 12  | 4%  |
|   | Non potevo partecipare            | 114 | 36% |
|   | Seguo tema da impegno politico    | 2   | 1%  |
|   | Seguo tema dai media e cont. per. | 174 | 55% |
|   | Altro                             | 12  | 4%  |
| <b>10. Elementi positivi per aggreg.</b>  | Condivisibili                     | 228 | 64% |
|   | Condivisibili in parte            | 102 | 29% |
|   | Non condivisibili                 | 17  | 5%  |
|   | Altro                             | 9   | 3%  |
| <b>10a. Assi portanti condivisibili</b>   | Si                                | 320 | 92% |
|   | No                                | 28  | 8%  |
| <b>11.1 Aggregazione migliora servizi</b> | Vero                              | 217 | 60% |
|   | Falso                             | 40  | 11% |
|   | Non so                            | 104 | 29% |
| <b>11.2 Sol.probl. migliore</b>           | Vero                              | 226 | 63% |
|   | Falso                             | 42  | 12% |
|   | Non so                            | 93  | 26% |
| <b>11.3 Migliora amministr.</b>           | Vero                              | 177 | 49% |
|   | Falso                             | 49  | 14% |
|   | Non so                            | 134 | 37% |
| <b>11.4 Perdita identità</b>              | Vero                              | 87  | 24% |
|   | Falso                             | 212 | 59% |
|   | Non so                            | 63  | 17% |
| <b>11.5 Aggr. Naturale</b>                | Vero                              | 251 | 69% |
|   | Falso                             | 47  | 13% |
|   | Non so                            | 65  | 18% |
| <b>11.6 Nuove persone disp.</b>           | Vero                              | 203 | 56% |
|   | Falso                             | 46  | 13% |
|   | Non so                            | 111 | 31% |
| <b>11.7 Equa rappres.</b>                 | Vero                              | 159 | 45% |
|   | Falso                             | 41  | 12% |
|   | Non so                            | 155 | 44% |
| <b>11.8 Non esclude altri scenari</b>     | Vero                              | 248 | 71% |
|   | Falso                             | 18  | 5%  |
|   | Non so                            | 84  | 24% |
| <b>11.9 Questa aggregazione è:</b>        | Un'opportunità                    | 283 | 87% |
|   | Un vantaggio per L.               | 32  | 10% |
|   | Un vantaggio per St.              | 11  | 3%  |
| <b>12. Condizioni per aggr.</b>           | Dim. Imposte                      | 78  | 22% |
|   | Non aum. Imposte                  | 26  | 7%  |
|   | Servizi migliori                  | 214 | 61% |
|   | Non aggr. con St.                 | 32  | 9%  |

**13.1 Nome:** si vedano questionari.

|                                 |    |     |     |
|---------------------------------|----|-----|-----|
| <b>13.2 Coinvolgere giovani</b> | Si | 279 | 87% |
|                                 | No | 43  | 13% |

**Osservazioni:** si vedano questionari.

## Calcolo consuntivo consolidato 2005 comuni di Stabio e Ligornetto

### Consuntivo 2005 Ligornetto:

|                       |            |
|-----------------------|------------|
| Uscite correnti       | 9'449'000  |
| Ammort. Straordinario | -4'062'000 |
|                       | 5'387'000  |

|                        |            |
|------------------------|------------|
| Ricavi correnti        | 9'516'000  |
| Sopravvenienze imposta | -4'500'000 |
|                        | 5'016'000  |

Fabbisogno 3'171'000

### Consuntivo 2005 Stabio:

|                       |            |
|-----------------------|------------|
| Uscite correnti       | 14'127'000 |
| Ammort. Straordinario | -1'000'000 |
|                       | 13'127'000 |

|                              |            |
|------------------------------|------------|
| Ricavi correnti              | 14'446'000 |
| Soprav. imposta + imp. fonte | -826'000   |
|                              | 13'620'000 |

Fabbisogno 7'181'000

### Consuntivo 2005 consolidato Stabio - Ligornetto:

|                 |            |
|-----------------|------------|
| Uscite correnti | 18'514'000 |
| Ricavi correnti | 18'636'000 |

Fabbisogno **10'352'000**

### Gettito 2005:

|                    |           |
|--------------------|-----------|
| Persone fisiche    | 2'640'000 |
| Persone giuridiche | 280'000   |
|                    | 2'920'000 |

|                  |                  |
|------------------|------------------|
| Imp. immobiliare | 145'000          |
| Imp. personale   | 25'000           |
|                  | <b>3'090'000</b> |

### Gettito 2005:

|                    |            |
|--------------------|------------|
| Persone fisiche    | 5'790'000  |
| Persone giuridiche | 4'269'000  |
|                    | 10'059'000 |

|                  |                   |
|------------------|-------------------|
| Imp. immobiliare | 575'000           |
| Imp. personale   | 58'000            |
|                  | <b>10'692'000</b> |

### Gettito 2005 consolidato:

|                    |            |
|--------------------|------------|
| Persone fisiche    | 8'430'000  |
| Persone giuridiche | 4'549'000  |
|                    | 12'979'000 |

|                  |                   |
|------------------|-------------------|
| Imp. immobiliare | 720'000           |
| Imp. personale   | 83'000            |
|                  | <b>13'782'000</b> |

### Moltiplicatore consolidato 2005:

|   |   |               |
|---|---|---------------|
| $\frac{(10'352'000 - 720'000 - 83'000) \times 100}{12'979'000}$ | = | <b>73.57%</b> |
|---|---|---------------|

## Calcolo consuntivo consolidato 2006 comuni di Stabio e Ligornetto

### Consuntivo 2006 Ligornetto:

Uscite correnti 4'706'000

Ricavi correnti 4'553'000

Fabbisogno 3'053'000

### Consuntivo 2006 Stabio:

Uscite correnti 13'102'000

Ricavi correnti 14'013'000  
 Sopravvenienze imposta -548'000  
 13'465'000

Fabbisogno 7'525'000

### Consuntivo 2006 consolidato Stabio - Ligornetto:

Uscite correnti 17'808'000

Ricavi correnti 18'018'000

Fabbisogno 10'578'000

### Gettito 2006:

Persone fisiche 2'720'000  
 Persone giuridiche 300'000  
 3'020'000

Imp. immobiliare 155'000  
 Imp. personale 25'000  
 3'200'000

### Gettito 2006:

Persone fisiche 5'850'000  
 Persone giuridiche 4'430'000  
 10'280'000

Imp. immobiliare 575'000  
 Imp. personale 58'000  
 10'913'000

### Gettito 2006 consolidato:

Persone fisiche 8'570'000

Persone giuridiche 4'730'000  
 13'300'000

Imp. immobiliare 730'000  
 Imp. personale 83'000  
 14'113'000

### Moltiplicatore consolidato 2006:

$$\frac{(10'578'000 - 730'000 - 83'000) \times 100}{13'300'000} = \underline{\underline{73.42\%}}$$

|                         |
|-------------------------|
| <b>Comune di STABIO</b> |
|-------------------------|

**Abitanti : 4000**

**Organi Istituzionali:**

O Consiglio comunale no. 25 membri

di regola quattro sedute all'anno

O Municipio membri : 7

sedute a scadenze settimanali della durata media di 3.0 ore

**Segretario comunale**

Nominativo: Bernardi Agostino

In carica dal : 1° gennaio 1973

Contratto di lavoro : 100 %

Funzionario di ampia e solida esperienza con conoscenze in tutti i settori dell'amministrazione beneficerà del pensionamento nel mese di novembre 2007. Il Municipio ha già designato il suo successore nella persona del signor Claudio Correnti, economista di formazione (lic. oec.) che sta attualmente seguendo il corso per l'ottenimento del certificato di abilitazione alla carica di segretario comunale (ha già superato le prime due sessioni). E' alle dipendenze del Comune dal 1° gennaio 2006.

---

**Regolamento comunale : 2002**

---

**Cancelleria comunale**

Giorni e orari di apertura : lu – mar – gio – ven : 09.00-11.00 / 14.00-16.00

merc : 09.00-11.00 / 16.00-19.00

Dotazioni tecniche : adeguate e aggiornate alle necessità

Si fa capo a personale avventizio : no

Contenziosi/consulenze legali / : si per consulenze legali

AVS : si

Caposezione militare : si

L'amministrazione comunale è molto ben organizzata e strutturata e trova spazio in un palazzo comunale di elevata qualità. Archiviazione corrente e storica ordinata.

Impiegati amministrativi : 4,5 a tempo pieno

|                         |
|-------------------------|
| <b>Comune di STABIO</b> |
|-------------------------|

**Finanze**

- contabilità : aggiornata a cura del contabile
- piano finanziario : licenziato dal CC (periodo 2006-2010)
- consulenze esterne : no – revisione esterna dei conti
- contributi di miglioria : procedure in corso
- contributi LALIA : procedure in corso
- emissione tasse : aggiornata (tassa rifiuti mista : MM all'esame del CC)

La riscossione delle imposte è curata dall'amministrazione comunale

**Ufficio tecnico comunale e aziende municipalizzate**

- 1 capo tecnico (edilizia privata e AAP)
- 1 disegnatore
- 1 funzionario amministrativo

Servizio esterno

- operai : 6 operai UTC a tempo pieno
- azienda acqua potabile : 1 operaio a tempo pieno
- gas : 1 operaio a tempo pieno
- appalti esterni : opere di giardiniere / manutenzione stabili (impresario) / centro sportivo (giardiniere)
- calla neve : in appalto ad eccezione di interventi per passaggi e marciapiedi assicurati da UTC

**Educazione**

- 1 direttore istituto scolastico SI-SE a tempo pieno
- 1 segretaria istituto scolastico SI-SE a metà tempo
- scuola infanzia : 6 sezioni
- scuola elementare :13 sezioni
- medie : a Stabio
- liceo : Mendrisio
- mensa scolastica per scuola infanzia
- mensa scolastica per situazioni particolari
- 2 cuoche mense scolastiche
- 3 inservienti mense scolastiche
- custode : 1 a tempo pieno

|                         |
|-------------------------|
| <b>Comune di STABIO</b> |
|-------------------------|

**Cultura**

Il Comune è molto impegnato nella promozione della cultura (mostre, pubblicazioni) e propone il museo della civiltà contadina

O 1 curatore del museo a metà tempo

**Sociale**

O 1 operatore sociale al 60%

O 1 animatrice attività giovanili a metà tempo

O 1 operatore disagio giovanile in collaborazione con Ligornetto e Genestrerio (manca l'adozione del CC di Genestrerio).

Sul territorio vi è una casa medicalizzata per gli anziani

**Sicurezza pubblica**

O servizio polizia : 3 agenti a tempo pieno, di cui uno con il compito di responsabile

O convenzione di polizia : con Ligornetto per servizi particolari

*Nota : è in atto lo studio per la costituzione di un corpo unico di polizia Stabio-Ligornetto.*

**Ambiente**

O gestione rifiuti domestici : appalto

O gestione rifiuti speciali : ESR

O gestione compostaggio : prestazione esterna

O ingombranti : piazza in collaborazione con il Comune di Ligornetto

**Consorzi o Enti intercomunali:**

Consorzio Depurazione acque Mendrisio e dintorni, Consorzio arginature medio Mendrisiotto Ente regionale protezione civile, Ente Turistico Mendrisiotto, Corpo pompieri Mendrisio, Servizio autoambulanza Mendrisiotto, Servizio medico dentario Mendrisio, Commissione regionale trasporti Mendrisiotto

**Altre collaborazioni intercomunali**

Con Stabio e Genestrerio per operatore sul disagio giovanile (manca l'adozione del CC di Genestrerio).

**Difficoltà operative generali**

Nessuna rilevata.

Comune di STABIO

**Difficoltà** operative attuali

Nessuna rilevata.

*Valutazione funzionalità amministrativa*

molto buona

*Doc. ottobre 2006*

|                             |
|-----------------------------|
| <b>Comune di LIGORNETTO</b> |
|-----------------------------|

**Abitanti : 1600**

**Organi Istituzionali:**

O Consiglio comunale no. 30 membri

di regola tre sedute all'anno

O Municipio membri : 7

sedute a scadenze settimanali della durata media di 1,5 ore

**Segretario comunale**

Nominativo: Bianchi Raffaele

In carica dal : 1° agosto 1982

Contratto di lavoro : 100 %

Ha ottenuto il certificato di abilitazione nel 1985. In carica da 24 anni ha una completa conoscenza della professione e delle materie e lui affidate. Ordinato e puntuale nel lavoro, è sinonimo di sicurezza ed è un punto di riferimento particolarmente importante per l'amministrazione, le autorità e la cittadinanza. Presenta particolare predisposizione per la contabilità.

---

**Regolamento comunale** : 1991 con aggiornamenti puntuali dal 1995 al 2004.

---

**Cancelleria comunale**

Giorni e orari di apertura : tutta la settimana 10.00-12.00 / 16.00-18.00

Dotazioni tecniche : adeguate e aggiornate alle necessità

Si fa capo a personale avventizio : no

Contenziosi/consulenze legali / : consulenze esterne

AVS : si

Caposezione militare : si

L'amministrazione comunale è molto ben organizzata e strutturata in locali recentemente ristrutturati ed ammodernati con la dovuta attenzione anche alla discrezione. Archiviazione corrente e storica ordinate.

Impiegati amministrativi : 3 a tempo pieno

|                             |
|-----------------------------|
| <b>Comune di LIGORNETTO</b> |
|-----------------------------|

**Finanze**

- O contabilità : aggiornata a cura del Segretario
- O piano finanziario : allestito e già discusso dal CC (periodo 2005-2008) unitamente alle Lineee direttive (2005-2009)
- O consulenze esterne : no – Non fa capo alla revisione esterna dei conti
- O contributi di miglioria : non previsti
- O contributi LALIA : in atto
- O emissione tasse : aggiornata

La riscossione delle imposte è affidata al CSI.

**Ufficio tecnico comunale**

- O 1 tecnico comunale a tempo pieno, pure responsabile dell'azienda acqua potabile
- O consulenza esterna : no

Viste le caratteristiche e le dimensioni del Comune e tenuto conto dei compiti in materia edilizia, il settore è dimensionato alle attuali esigenze grazie al fatto di disporre di un tecnico comunale di qualità.

## Servizio esterno

- O operai : 2 UTC a tempo pieno
- O azienda acqua potabile : comprese nell'UTC
- O appalti esterni : opere di giardiniere / manutenzione cimitero e scavi per inumazioni
- O calla neve : in appalto ad eccezione di interventi per passaggi e marciapiedi assicurati da UTC

**Educazione**

- O scuola infanzia : 2 sezioni
- O scuola elementare :5 sezioni
- O medie : a Stabio
- O liceo : Mendrisio
- O mensa scolastica : no
- O custode : 1 a tempo pieno

**Cultura**

Il Comune è molto impegnato nella promozione della cultura (mostre, pubblicazioni) e dispone al riguardo dello stabile comunale 'Casa Pessina'. Sul territorio vi è il Museo Vela.

|                             |
|-----------------------------|
| <b>Comune di LIGORNETTO</b> |
|-----------------------------|

**Sicurezza pubblica**

O servizio polizia : 1 agente a tempo pieno

O convenzione di polizia : con Mendrisio e Stabio (per servizi particolari)

*Nota : è in atto lo studio per la costituzione di un corpo unico di polizia Stabio-Ligornetto.*

**Ambiente**

O gestione rifiuti domestici : appalto

O gestione rifiuti speciali : ESR

O gestione compostaggio : UTC + appalto

O ingombranti : piazza in collaborazione con il Comune di Ligornetto

Il Comune è molto impegnato nella difesa e nella promozione dell'ambiente anche con impegni puntuali.

**Consorzi o Enti intercomunali:**

Consorzio casa anziani Ligornetto-Genestrerio-Novazzano (edificio a Novazzano), Consorzio Depurazione acque Mendrisio e dintorni, Consorzio arginature medio Mendrisiotto Ente regionale protezione civile, Ente Turistico Mendrisiotto, Corpo pompieri Mendrisio, Servizio autoambulanza Mendrisiotto, Servizio medico dentario Mendrisio, Commissione regionale trasporti Mendrisiotto.

**Altre collaborazioni intercomunali**

Con Stabio e Genestrerio per operatore sul disagio giovanile (manca l'adozione del CC di Genestrerio).

**Difficoltà operative generali**

Nessuna rilevata.

**Difficoltà operative attuali**

Nessuna rilevata.

Comune di **LIGORNETTO**

**Locali** – struttura organizzativa e di ricezione, recentemente ristrutturata : molto buona.

La casa comunale è adeguata alle esigenze. Le sedute del Consiglio comunale si tengono in uno spazio apposito ricavato al Centro scolastico. Il Comune dispone dello stabile 'Casa Pessina' per ricorrenze particolari o la tenuta di mostre : l'edificio – recentemente ristrutturato – è certamente di particolare qualità.

*Valutazione funzionalità amministrativa*

molto buona